

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86, 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Codice Fiscale	04163490263
Numero Rea	TV TV328089
P.I.	04163490263
Capitale Sociale Euro	2.792.631 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	36.00.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	941.590	961.956
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.080.994	9.444.150
7) altre	49.423.673	40.831.791
Totale immobilizzazioni immateriali	59.446.257	51.237.897
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.585.307	12.281.542
2) impianti e macchinario	84.399.278	81.045.378
3) attrezzature industriali e commerciali	3.615.305	3.149.889
4) altri beni	712.812	756.491
5) immobilizzazioni in corso e acconti	25.227.567	17.343.874
Totale immobilizzazioni materiali	127.540.269	114.577.174
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	33.276	33.383
Totale partecipazioni	33.276	33.383
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.764.106	12.750.000
Totale crediti verso altri	12.764.106	12.750.000
Totale crediti	12.764.106	12.750.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.797.382	12.783.383
Totale immobilizzazioni (B)	199.783.908	178.598.454
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.159.842	2.819.843
3) lavori in corso su ordinazione	-	69.765
Totale rimanenze	3.159.842	2.889.608
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.856.905	29.643.927
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	18.856.905	29.643.927
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.040.628	117.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	3.040.628	117.505
5-ter) imposte anticipate	1.325.443	1.414.823
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.454.512	1.380.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.604.618	8.134.939
Totale crediti verso altri	9.059.130	9.514.999

Totale crediti	32.282.106	40.691.254
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	47.688.572	48.728.791
2) assegni	8.560	164
3) danaro e valori in cassa	3.738	2.583
Totale disponibilità liquide	47.700.870	48.731.538
Totale attivo circolante (C)	83.142.818	92.312.400
D) Ratei e risconti	1.109.461	1.165.584
Totale attivo	284.036.187	272.076.438
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.792.631	2.792.631
IV - Riserva legale	722.746	722.746
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	22.110.138	16.296.267
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	26.424.409
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	48.534.547	42.720.675
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	964.439	5.813.871
Totale patrimonio netto	53.014.363	52.049.923
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	0
4) altri	2.307.104	2.313.607
Totale fondi per rischi ed oneri	2.307.104	2.313.607
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.923.019	2.814.126
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.978.111	67.294.454
Totale obbligazioni	67.478.111	68.794.454
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.498.553	1.604.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.114.401	6.612.955
Totale debiti verso banche	6.612.954	8.217.206
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.150.472	15.076.591
Totale debiti verso fornitori	17.150.472	15.076.591
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.561	2.777.888
Totale debiti tributari	268.561	2.777.888
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.271.084	1.066.250
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.271.084	1.066.250
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.435.569	2.284.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.151.047	4.501.558
Totale altri debiti	6.586.616	6.785.617
Totale debiti	99.367.798	102.718.006
E) Ratei e risconti	126.423.903	112.180.776
Totale passivo	284.036.187	272.076.438

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.354.899	47.627.988
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	69.765
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.484.982	20.265.627
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.847.596	5.763.590
Totale altri ricavi e proventi	5.847.596	5.763.590
Totale valore della produzione	75.687.477	73.726.970
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.311.179	5.224.666
7) per servizi	37.703.593	32.404.322
8) per godimento di beni di terzi	4.181.687	4.038.588
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.000.371	10.011.749
b) oneri sociali	3.130.573	2.878.536
c) trattamento di fine rapporto	928.710	801.169
e) altri costi	73.489	80.989
Totale costi per il personale	15.133.143	13.772.443
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.766.901	2.580.369
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.388.171	4.195.228
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	791.496	1.046.417
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.946.568	7.822.014
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(358.480)	(151.709)
12) accantonamenti per rischi	(5.003)	23.060
13) altri accantonamenti	38.696	10.501
14) oneri diversi di gestione	1.463.899	1.454.006
Totale costi della produzione	72.415.282	64.597.891
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.272.195	9.129.079
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	46.956	95.851
Totale proventi diversi dai precedenti	46.956	95.851
Totale altri proventi finanziari	46.956	95.851
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.035.036	1.076.980
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.035.036	1.076.980
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.988.080)	(981.129)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	54
Totale svalutazioni	0	54
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(54)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.284.115	8.147.896

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	230.297	2.443.968
imposte differite e anticipate	89.379	(109.943)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	319.676	2.334.025
21) Utile (perdita) dell'esercizio	964.439	5.813.871

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	964.439	5.813.871
Imposte sul reddito	319.676	2.334.025
Interessi passivi/(attivi)	1.988.080	981.183
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.822)	1.697
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.253.373	9.130.776
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.380.189	1.870.645
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.155.073	6.775.596
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	54
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.535.262	8.646.295
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.788.635	17.777.071
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(288.715)	84.568
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.255.853	(11.727.101)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	607.924	80.637
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	56.123	11.342
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	14.243.127	9.134.500
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.340.520)	1.363.901
Totale variazioni del capitale circolante netto	23.533.792	(1.052.153)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	35.322.427	16.724.918
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.600.715)	(1.179.074)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.078.339)	(823.904)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(728.150)	(633.659)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(6.407.204)	(2.636.637)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	28.915.223	14.088.281
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.593.421)	(11.017.027)
Disinvestimenti	161.782	(997)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.410.487)	(10.797.327)
Disinvestimenti	378	2.500
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(6.750.000)
Disinvestimenti	107	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(26.841.641)	(28.562.851)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(11.736)
Accensione finanziamenti	0	44.529.329
(Rimborso finanziamenti)	(3.104.250)	(3.104.252)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.104.250)	41.413.341
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.030.668)	26.938.771
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	48.728.791	21.788.444
Assegni	164	0
Danaro e valori in cassa	2.583	4.321
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	48.731.538	21.792.765
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	47.688.572	48.728.791
Assegni	8.560	164
Danaro e valori in cassa	3.738	2.583
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	47.700.870	48.731.538
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 964.439.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla Legge 5.1.1994 n. 36 e dal D.Lgs. 152/06.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I soci con assemblea verbalizzata dal Notaio Daria Innocenti di Treviso con atto in data 27/10/2021 nr. 6332 di rep. / n. 4195 di racc. , registrato a Treviso il 03/11/2021 al n. 37438 serie 1t, iscritto nel Registro delle Imprese di Treviso in data 08/11/2021 (protocollo n. 122228 del 04/11/2021) hanno deliberato di trasformare la società da SRL a SPA con la denominazione "ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A. in sigla A.T.S. S.P.A."

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con osservanza del principio di trasferimento dei rischi e benefici connessi al trasferimento della proprietà del bene, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione nel limite del valore recuperabile. Le altre immobilizzazioni immateriali che includono le migliorie su beni di terzi, ovvero gli investimenti sui beni in concessione del servizio idrico, sono ammortizzate in base alla durata del bene materiale sottostante.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Se in esercizi successivi venisse accertata una residua possibilità di produrre benefici economici per un periodo diverso da quello originariamente stimato, si provvede ad adeguare i piani di ammortamento.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, con osservanza del principio di trasferimento dei rischi e benefici connessi al trasferimento della proprietà del bene, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Sono stati applicati i criteri di ammortamento proposti dalle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA e conformi al nuovo metodo tariffario approvato dall'Autorità, in quanto ritenuti rappresentativi delle effettive vite utili dei corrispondenti investimenti.

Tali aliquote di ammortamento tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare evidenziamo:

- Art.113 c. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- Art.143 del D.Lgs. 152/2006;
- Delibera nr. 6 dell'11/07/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- Delibera dell'AEEGSI del 27/12/2013 n. 643/2013/R/IDR: approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento;
- Deliberazione ARERA del 27.12.2019 n.580/2019/R/idr e ss.mm.ii.
- Deliberazione ARERA del 30.12.2021 n. 639/2021/R/idr

Tipo bene	% Ammortamento 2021	% Ammortamento 2020
Impianti di depurazione (primario, secondario, terziario)	5,00%	5,00%
Fabbricati	2,50%	2,50%
Costruzioni Leggere	5,00%	5,00%
Condutture acquedotto	2,50%	2,50%
Condutture fognatura	2,00%	2,00%
Impianti di telecontrollo	12,50%	12,50%
Impianti telefonici	12,50%	12,50%
Strumenti di misura	10,00%	10,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	14,29%	14,29%
Software	20,00%	20,00%
Mobili ed arredi	14,29%	14,29%
Autovetture	20,00%	20,00%
Automezzi	20,00%	20,00%
Serbatoi	2,50%	2,50%
Impianti di sollevamento	12,50%	12,50%
Opere idrauliche fisse di acquedotto e fognatura	2,50%	2,50%
Marchi e brevetti	20,00%	20,00%
Beni inferiori a euro 516,46	100,00%	100,00%

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore - costruttore o delle contabili lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi vengono meno le condizioni che avevano comportato eventuali svalutazioni, queste vengono ripristinate. I crediti che hanno scadenza superiore ai dodici mesi sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8 del codice civile.

Esse si riferiscono alla quota di partecipazione alla società Viveracqua S.C. a R.L. con sede in Verona. Il criterio di iscrizione è il costo di acquisizione, eventualmente rettificato nel caso di perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8 del codice civile. L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 2426 del codice civile. La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, ed in tali casi il criterio suddetto non viene applicato.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia

stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente dai materiali destinati alla manutenzione delle reti di distribuzione idrica. Sono state valutate al costo di acquisto, ridotto ove necessario nei limiti dei valori desumibili dall'andamento del mercato e tenuto conto delle eventuali obsolescenze. Il criterio di valutazione è quello del costo medio ponderato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società iscrive un credito per imposte anticipate se, a fronte di una differenza temporanea su costi non deducibili (o ricavi non imponibili), valuta che vi sia la ragionevole certezza di presenza di imponibili fiscali negli esercizi in cui le tali differenze temporanee rigireranno.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza economica, rappresentato dall'avanzamento del servizio e/o al completamento delle attività oggetto del servizio. Con riferimento allo specifico settore nel quale opera ATS, si evidenzia che la contabilizzazione dei ricavi avviene tenendo conto del cosiddetto "Vincolo ai Ricavi Garantiti" (VRG) previsto dal metodo tariffario idrico MTi-3 attualmente in vigore per il periodo 2020-2023. L'applicazione di tale metodo comporta che i ricavi fatturati agli utenti per competenza vengono rettificati da una componente di conguaglio (positiva o negativa) determinata con certezza sulla base del fatturato effettivo che verrà recuperata secondo il metodo tariffario all'interno della definizione del VRG del secondo anno successivo. All'interno della definizione di VRG, il metodo tariffario prevede che una quota di questi ricavi sia destinata al Fondo nuovi investimenti (FONI). Tale componente, viene riscontata e contabilizzata come contributo conto impianti dei cespiti contribuiti e successivamente rilasciata a conto economico in relazione agli ammortamenti.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
59.446.257	51.237.897	8.208.360

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	278.899	2.000	3.234.725	9.444.150	51.933.450	64.893.224
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	2.272.769	-	11.101.659	13.655.327
Valore di bilancio	0	0	961.956	9.444.150	40.831.791	51.237.897
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	65.088	10.300.216	610.334	10.975.638
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	354.992	(10.663.372)	10.308.380	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	378	378
Ammortamento dell'esercizio	-	-	440.446	-	2.326.454	2.766.900
Totale variazioni	-	-	(20.366)	(363.156)	8.591.882	8.208.360
Valore di fine esercizio						
Costo	278.899	2.000	3.654.805	9.080.994	62.843.238	75.859.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	2.713.215	-	13.419.565	16.413.679
Valore di bilancio	0	0	941.590	9.080.994	49.423.673	59.446.257

L'importo presente tra le "Riclassifiche" pari a euro 10.663.372 si riferisce a decrementi della voce "Immobilizzazioni in corso" in quanto trattasi di lavori ultimati e riclassificati nella categoria di appartenenza e include gli investimenti dei beni in concessione della rete idrica. L'incremento delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce principalmente a investimenti in software. Si evidenzia che nel corso del 2021 è stato acquistato un brevetto per la purificazione di liquami. L'incremento della voce "altre immobilizzazioni immateriali" risulta essere la somma algebrica degli incrementi su opere in concessione. Di seguito il dettaglio per i principali servizi:

1. servizio di acquedotto per euro 9.414.000;
2. servizio depurazione per euro 350.918;
3. servizio fognatura per euro 805.170;
4. servizi comuni per euro 93.284.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
127.540.269	114.577.174	12.963.095

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.261.700	120.882.543	6.023.837	3.230.949	17.343.874	162.742.903
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.980.158	38.478.747	2.873.947	2.474.458	-	46.807.310
Svalutazioni	-	1.358.419	-	-	-	1.358.419
Valore di bilancio	12.281.542	81.045.378	3.149.889	756.491	17.343.874	114.577.174
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.237.641	109.031	577.845	292.433	15.277.275	17.494.225
Riclassifiche (del valore di bilancio)	362.437	6.546.901	483.171	1.073	(7.393.582)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	150	142.809	0	-	142.959
Ammortamento dell'esercizio	296.313	3.401.551	452.792	337.185	-	4.487.841
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(99.670)	-	-	-	(99.670)
Totale variazioni	1.303.765	3.353.901	465.415	(43.679)	7.883.693	12.963.095
Valore di fine esercizio						
Costo	16.861.778	127.538.224	6.361.336	3.469.943	25.227.567	179.458.848
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.276.471	41.880.197	2.746.031	2.757.131	-	50.659.830
Svalutazioni	-	1.258.749	-	-	-	1.258.749
Valore di bilancio	13.585.307	84.399.278	3.615.305	712.812	25.227.567	127.540.269

Tale voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e degli anticipi per acquisto di terreni. Con decorrenza 01.01.2018 l'ex fondo manutenzioni cicliche (precedentemente ricompreso alla voce B del passivo) è stato riclassificato tra le attività con segno negativo, a decurtazione del valore di specifici cespiti acquisiti da SAT nel medesimo anno (categoria: impianti e macchinari). Tali cespiti risultano ad oggi esistenti ma non utilizzati. Tale svalutazione viene rilasciata in diminuzione dell'ammortamento di tali cespiti in base alle aliquote di ammortamento degli stessi; la quota rilasciata nel 2021 risulta pari ad euro 99.670.

Di seguito il dettaglio dei terreni e fabbricati acquisiti nell'anno inclusi tra le immobilizzazioni :

- Revine Lago terreno destinato ai lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione map 761-2346 F.17
- Mussolente terreno destinato all'adeguamento della strada di accesso al depuratore map. 1206 - 265 - 1208 - 1140 - 292 - 1210 - 1142 - 1212 - 1144 - 264 - 1201 - 1202 - 519 F. 13
- Comune di Treviso acquisto di terreno e fabbricato in via Lancieri di Novara m. 23 destinato ad uffici e servizi map. 110 F. 7
- Comune di Riese Pio X lavori di posa impianto di illuminazione nell'area esterna a parcheggio e zona ingresso uffici compreso l'installazione dell'impianto di interfono presso la sede in via Callalta, 14/b
- Comune di Montebelluna lavori per il collegamento elettrico al termoscanner sede di Via Schiavonesca
- Comune di Treviso lavori di trattamento della copertura esistente del fabbricato recente presso la sede di ATS in via Lancieri di Novara, 23
- Comune di Montebelluna lavori per ampliamento del piazzale di via G.Ferraris

- Comune di Treviso lavori per l'adeguamento dei servizi igienici e spogliatoi del fabbricato presso la sede di ATS in via Lancieri di Novara, 23.

Le immobilizzazioni in corso materiali sono relative ai seguenti interventi:

Descrizione Intervento	Importo Euro
COLL. CAMPAGNOLE - VIII ARMATA	1.026.179,36
COND.ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA	1.400.358,19
ADDUTTRICE ORNIC - MONFENERA	372.258,43
AMPLIAM. ADDUTTRICE VILLORBA	49.084,48
SERBATOIO NERVESA VIA VIII ARM	1.037.587,49
PREALPI 2STR.SERBATOIO FOLLINA	10.217,83
CONDOTTA ASOLO-FONTE	19.278,00
NERVESA-NUOVO POZZO CAMPAGNOLE	75.466,11
CROCETTA-COLLEG.SERB. CIANO	27.894,95
VALDOBBIADENE-N.C.TERR.MONTANO	71.073,12
ALANO-SALET INTERC.CE016 MT-GE	214.503,79
MASER-NUOVO SERB.V.S.VETTORE	8.285,07
NERVESA-ATTRAVERSAMENTO PIAVE	616.375,00
INCREMENTO ADDUTTRICE CRESANO-BORSO	20.870,20
NERVESA - COLL.CAMPAGNOLE-VIII ARMATA 2° STRALCIO	20.471,75
PEDEROBBA-RELINING COND. SCHIEV. S. SEBAST.-SALET	459.965,37
MUSON - RIFACIMENTO COLLEGAMENTO SORG.- SERB.	42.739,71
CROCETTA D.M.-ADEG.DEP.COVOLO	1.991.023,65
FOLLINA-REALIZ.DEPURAT.7500 AE	324.836,35
FOGN. VERSO SERNAGLIA(3-4ST)	3.217.112,27
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO A	725.238,76
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO B	672.588,23
FOLLINA-COL.FOG.LOC.LA BELLA	53.508,38
MORIAGO RETI INTERNE	1.279.267,83
VEDELAGO-RETI FOGNATURA	21.244,81
SERNAGLIA-OPERE COMPL. FOGNAT.	166.453,55
TREVISO-FOGN.TIEPOLO,STRETTI	598.071,83
MUSANO-PAESE-2 ST TREVIGNANO	81.371,08
VIDOR-FOGN.BIANCA E SDOP.FOGN.	28.510,38
ASOLO-COLLEGAMENTO DEP. MASER	17.497,04
SERNAGLIA-SANTA LIBERA SP 34	203.928,27
VEDELAGO-FOG. VIC.BRESP.V.COLME	74.430,28
RETI FIERA SELV.-V.SECONDARIE	33.559,32
CRESANO-COLL.FOGN.VS DEP.MUSS	18.756,60
ISTRANA-R.COND.ROT.V.CAPITELLO	79.328,03
ISTRANA-R.COLL.VEDELAGO 1^STR.	138.793,84
ALTIVOLE-N.COND.ROTSP667-SP101	35.107,62
CARBONERA-REALIZ.FOG.V.COMMISSO	24.425,53
POSSAGNO-CAVASO COLLETTORE PRIMARIO	566.347,66
CIANO - MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	173.201,61
NERVESA - MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	22.047,22

QUERO-RELINING COND. SCHIEV. LOTTO I-SOR. PON CAMP	474.645,00
PAESE - IMP. RECUP. ENERG. POZ-S.GIOV - P. DI CONS	138.488,61
PEDEROBBA-ADD. DN600 ORNIC-MONFENERA COMPLETAMENTO	491,70
SEGUSINO NUOVO PUNTO DI MISURA FIUM DN800	8.063,39
CORNUDA - RIFACIMENTO POZZI CENTRALE ACQ S.ANNA	21.660,12
CARBONERA - ACQUEDOTTO VIA BGT MARCHE E V. VENETO	442.246,75
TREVISO - FOGNATURA SANTA MARIA DEL ROVERE	810.139,17
ALTIVOLE - FOGN. TRATTA CASELLE - ALTIVOLE SP 10	1.231.068,95
CASTELFRANCO VENETO-FOGN. VIA CASTELLANA TREVILLE	51.079,73
CROCETTA-COND. VIA BOSCHIERI-SANT'ANDREA-ANTIGHE	25.199,19
SEGUSINO - REALIZZAZIONE FOG NERA LOC. MILIES	346.229,87
CARBONERA-COSTR. UFFICI E SPOGLIATOI -ID CARBONERA	40.011,71
CASTELFRANCO V.TO - MODELLO NUMERICO RETE ACQ.	43,04
VAS-VIDOR-MESSA IN SIC ADDUT DN800 TRATTO GALLERIA	49.846,97
ALANO-NUOVA COND ADD RT. DN600-TEGORZO-MONFENERA	36.256,17
ALANO-CONSOL.FRANA.STRAD-MESSA SICUREZ COND SCHIEV	305.820,16
TREVISO-REALIZZ. FOGNATURA NERA LOC. SAN LIBERALE	262.251,21
TREVISO - ESTENSIONE FOG. NERA VIA NOALESE	1.735.720,95
TREVISO - REALIZZAZ. FOGN. NERA PONTE DELLA GOBBA	104.930,53
SEGUSINO-COLLEGAM. RETE FOGN. VERSO RETE PEDEROBBA	54.376,17
TARZO-COLLEG RETE FOGN CORB VERS RETE S.PIETR. D.F	40.786,65
TREVISO-FOGN. NERA PONTE DELLA GOBBA II STRALCIO	45.226,08
CASTELCUCCO-RISTRUTT. OPERA PRESA SORG. MUSON	287.913,93
RIESE - REALIZZAZIONE NUOVI PARCHEGGI SEDE RIESE	205.764,27
SEGUSINO - NUOVA TRATTA ADDUTTRICE STRAMARE-MILIES	79.632,63
PEDEROBBA-OPERE DERIVAZIONE ACQUE PER ID CROCETTA	500,74
AMPL. CARBONERA 40000-60000 - COMPLET. 1ST	71.416,12
TREVISO-COLLETT FOGN S BONA VECCHIA - FOG. COMPLET	142,01
TREVISO - FOG NERA VIA RONCOLE 2 ST E CAL DI BREDI	194,94
VOLPAGO-ESTENS.FOGN.VIE SACCARDO-CADORNA-D.GASTAL	42.931,10
TREVISO-ESTENSIONE RETE FOGNARIA ZONA S. ZENO	24.517,49
TREVISO-ESTENSIONE RETE FOG VIA BOTTENIGA CIV.1-12	1.174,16
SPRESIANO-ESTENSIONE RETE FOG VIA MONTELLO	17.750,13
FRATELLI-ESTENSIONE RETE FOG VIA LASTEGO	10.404,49
VALDOBBIADENE-FOGNATURA NERA E IMHOFF LOC. GUIDA	49.562,40
CASTELFRANCO V.TO-FOGNATURA NERA VIA COLOMBO	20.917,84
TREVIGNANO - FOG. NERA VIA KENNEDY FALZE	30.922,00
CASTELFRANCO-ESTENSIONE RETE FOG VIE BALBI -VERDI	14.656,55
MONTEBELLUNA-NUOVO COLLEG. RETE FOG VIA PASTORE	3.119,78
VEDELAGO-ESTENSIONE RETE V.MONTELLO-INCROCIO SP102	46.410,36
TREVISO-E.FOGN. STRA.INT.B/VIA D.VERINE/VIA LOCCHI	52.024,11
MB POLO-COSTR.AUTORIM.PARCH.COPERTI-SIST.PIAZZ.SUD	86.605,81
MONTEBELLUNA POLO - AMPLIAMENTO SOPPALCO	1.907,90
RIESE-RISTRUTTURAZIONE MAGAZZINO SEDE	3.836,82
FARRA DI SOLIGO - RISTR. POLO LOGISTICO VIA PIAVE	191.670,65
TREVISO - RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO VIA C.PAVESE	71.465,49

CARBONERA ID-INSALLAZ. CONTAINER USO UFF/SPOGL/MAG	6.550,24
ADEG.IMPIANTI ANTINT.-VIDEOSORVEGLIANZA SEDE MBL	18.783,18
MASERADA CARBONERA-REALIZZ. ADDUTTR TRA M.S.P E TV	24,67
TREVIGNANO-REALIZZAZIONE NUOVO IMP. BLOSSIDO FALZÈ	3.564,24
SEGUSINO-MESSA IN SIC ADDUT DN800 GALL. 2ST (VAIA)	2.001,21
PIEVE DEL GRAPPA - NUOVO SERBATOIO 5000 MC	30.889,95
POSSAGNO - POSA NUOVO TRATTO DN600 CICLABILE	7.578,13
SERNAGLIA DELLA B-NUOVA COND.VIA MONTEGR.-ASFALTAT	7.744,80
TV - AMPL RETE IDR VIE D.MONCINI-SELVATICO COMPL.	47,76
CAVASO-FOGN. NERA VIE MONTE ORTIGARA-VETTORAZZI	202,98
VALDOBBIADENE - ESTENS. COND. VIA CARGADOR DI RON	45.727,89
ARCADE - SOST. COND. VIA LOMBARDI E VIA GRAVONI	450,38
NERVESA-SOSTITUZIONE COND.IDROP. VIA OTTAVA ARMATA	623.150,89
ARCADE-SOSTIT. CONDOTTA IDROPOT. VIA DEGLI ALPINI	278,86
MASERADA-NUOVA CONDOTTA IDROPOT. VIE PIAVE-LANTINI	4.870,77
BREDA DI PIAVE - ESTENSIONE RETE ACQ. VIA PIAVE	71,64
SEGUSINO - INSTALLAZIONE IMHOFF E SCARICO MILIES	370,08
PAESE-REALIZZ. NUOVO IMP. DEPURAZIONE-REF-SABBIE	18.972,76
TREVISO-COLLEGAMENTO FOGN. VIE BIBANO E BATTISTEL	11.901,90
FARRA DI SOLIGO - COLLEGAM. FOGN. FARRA-SERNAGLIA	41.111,90
VILLORBA-ESTENS.COND.FOG. VIE PINARELLO E POSTIOMA	71.596,79
PIEVE DI SOLIGO - FOGNATURA NERA VIA FABBRI	12.588,36
TREVISO - FOG. NERA ROTONDA BRG MARCHE-ZANELLA	14.789,50
TREVISO - FOGNATURA NERA QUARTIERE SAN GIUSEPPE	4.796,34
PAESE - FOG. NERA VIA GROTTA E LATERALI	6.560,04
VEDELAGO - FOGNATURA NERA VIA BOSCALTO	9.852,23
SPRESIANO-ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA MARMOLADA	11.689,80
MUSSOLENTE-FOG.NERA E ACQ.VIA MAZZINI-GEN.GIARDINO	653,79
ARCADE - ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA DEGLI ALPINI	343,34
POSSAGNO-RISTR. E COMPL.ALLACC. FOGN. VIALE CANOVA	3.972,50
MORIAGO-ESTENSIONE RETE FOG. VIA VIDOR	11.402,58
TREVISO-ESTENSIONE RETE FOG VIA BOTTENIGA CIV14-50	176,89
TREVISO-ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA PETRARCA	166,48
TREVISO - NUOVA FOGNATURA NERA PIAZZA SAN LEONARDO	1.872,30
BREDA DI PIAVE - FOGNATURA NERA VIA MOLINETTO	307,20
TREVISO-EST.RETE FOG. STRADA PRIVATA VIA D'AZEGLIO	72,84
TREVIGNANO-EST. RETE FOG VIE PUCCINI-PRIVATA-VERDI	10.634,18
ADEG.IMPIANTI ANTINT.-VIDEOSORVEGLIANZA SEDE RIESE	12.883,31
ADEG. IMP.ANTINT.-VIDEOSORVEGLIANZA SEDE TREVISO	19.466,05
FARRA POLO LOG. - RISTR. EDIFICIO USO DIREZIONALE	14.210,43
FARRA POLO LOG. - SIST. ACCESSO NORD E RIQ. PARCH.	6.031,14
TREVISO - RISTRUT. SEDE VIA LANCERI DI NOVARA 1^ST	183,71
PAESE-AMPLIAMENTO TLC IMP. DEP. VIA BRONDI	3.564,79
TLC - MASERADA-DEP-CANDELU'	23,85
TLC - MIANE-DEP-VIA CAVA	3.267,49
TLC - Q.E. TRICHIANA-STAZRIL-SERB. DAGNO	2.445,40

TLC - Q.E. CISON-SERB-S.BOLDO	4.241,54
TLC - ALANO-STAZRIL-SALET	316,66
TLC-VALDOBBIADENE-NUOVO PUNTO MISURA VIA CAL LAURA	2.375,63
TLC - BORSO-SERB-PRAI	335,23
CONTATORI	325.756,11
Totale Complessivo	24.940.153,56

Come da riepilogo soprastante nella tabella non sono stati inclusi i conti acconti su lavori in corso pari a euro 273.538 e acconti su promesse di compravendita pari a euro 13.876.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.797.382	12.783.383	13.999

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	33.383	33.383
Valore di bilancio	33.383	33.383
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	107	107
Totale variazioni	(107)	(107)
Valore di fine esercizio		
Costo	33.383	33.383
Svalutazioni	107	107
Valore di bilancio	33.276	33.276

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società esse si riferiscono alle quote di partecipazione alla società Viveracqua S.C. a R.L. (quota pari al 33.276,00). I decrementi si riferiscono a svalutazioni che riguardano il Consorzio Feltrenergia.

Non si rilevano eventi indicativi di una perdita durevole di valore della quota di partecipazione detenuta in Viveracqua S.C. a R.L.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	12.750.000	14.106	12.764.106	12.764.106
Totale crediti immobilizzati	12.750.000	14.106	12.764.106	12.764.106

La voce comprende il Credit Enhancement per euro 12.730.089, che rappresenta il valore del pegno irregolare versato alla società veicolo a garanzia dei prestiti obbligazionari (operazione Hydrobond 2 e Hydrobond 3) e un ulteriore accantonamento per euro 34.017 afferente all'operazione Hydrobond 3, trattasi di un credito vantato nei confronti della Società Veicolo per interessi da retrocedere trattenuti dalla stessa a titolo di riserva spese per l'intera durata dell'operazione.

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Decrementi	31/12/2021
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	12.750.000	34.016				19.910	12.764.106
Arrotondamento							
Totale	12.750.000	34.016				19.910	12.764.106

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	12.764.106	12.764.106
Totale	12.764.106	12.764.106

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	33.276
Crediti verso altri	12.764.106

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	33.276
Totale	33.276

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	12.764.106
Totale	12.764.106

Il valore delle altre partecipazioni in altre imprese fa riferimento alla quota detenuta del Consorzio Viveracqua s.c.ar.l.
Il valore degli altri crediti immobilizzati fa riferimento al Credit Enhancement delle operazioni HYdrobond 2 e Hydrobond 3 al lordo dell'accantonamento effettuato presso la Società veicolo per spese future.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.159.842	2.889.608	270.234

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.819.843	339.999	3.159.842
Lavori in corso su ordinazione	69.765	(69.765)	-
Totale rimanenze	2.889.608	270.234	3.159.842

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono principalmente rappresentate dal valore dei beni che sono impiegati nelle attività di manutenzione o estensione della rete idrica e fognaria, di cui la Società è concessionaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
32.282.105	40.691.254	(8.409.150)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.643.927	(10.787.022)	18.856.905	18.856.905	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	117.505	2.923.123	3.040.628	3.040.628	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.414.823	(89.380)	1.325.443		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.514.999	(455.869)	9.059.130	2.454.512	6.604.618
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.691.254	(8.409.148)	32.282.106	24.352.045	6.604.618

Le imposte anticipate per euro 1.325.443 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione e delle note di accredito da emettere) sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti vs utenti per fatture emesse	23.120.414
Cred. vs clienti acq. ramo SIC	99.862
Fatture da emettere	4.097.721

I crediti per fatture da emettere includono crediti per bollette di competenza 2021 che verranno emesse nel corso del 2022 e i crediti per componenti di conguaglio tariffario che troveranno sviluppo tariffario nel corso del 2022 e 2023. Si evidenzia che le fatture da emettere per conguaglio 2019 ammontano a euro - 1.646.015 mentre le fatture da emettere per conguaglio 2020 ammontano a -2.321.782.

Le poste principali dei crediti verso altri entro i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Anticipi vs fornitore	2.168.155
Altri crediti da acq. ramo SIC	116.601

La quasi totalità degli anticipi verso fornitori è da attribuirsi ad anticipi su gare d'appalto già aggiudicate. In base al art. 35 comma 18 del DL 50/2016, qualora l'aggiudicatario delle gare d'appalto relative a lavori, servizi e forniture ne faccia richiesta, ha diritto ad ottenere un'anticipazione pari al 20% del valore contrattuale. L'importo è da erogare entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori, previa costituzione di garanzia fidejussoria di pari importo.

Le poste principali dei crediti verso altri oltre i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Crediti vs AATO per contributi regionali	963.389
Crediti vs regione	3.341.121
Crediti vs comuni	23.947
Depositi cauzionali	156.422

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.856.904	18.856.905
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.040.628	3.040.628
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.325.443	1.325.443
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.059.130	9.059.130
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.282.105	32.282.106

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2020	6.940.284
Utilizzo nell'esercizio	260.325
Accantonamento esercizio	791.496
Saldo al 31/12/2021	7.471.455

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
47.700.870	48.731.538	(1.030.668)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	48.728.791	(1.040.219)	47.688.572
Assegni	164	8.396	8.560
Denaro e altri valori in cassa	2.583	1.155	3.738

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	48.731.538	(1.030.668)	47.700.870

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Sulla scorta di quanto evidenziato dall'advisor finanziario indipendente individuato con procedura di selezione avvenuta tramite il Consorzio Viveracqua, la Società ha proceduto ad una forma tecnica di impiego temporaneo della liquidità che possa garantire un rendimento minimo ed una pronta liquidazione delle somme impegnate. L'analisi delle condizioni tecniche e contrattuali della forma di investimento hanno quindi confermato la possibilità di rappresentare tali importi (che al 31.12.2021 ammontano ad euro 7.402.775) tra le disponibilità liquide.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.109.461	1.165.584	(56.123)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	292.199	(88.536)	203.663
Risconti attivi	873.385	32.413	905.798
Totale ratei e risconti attivi	1.165.584	(56.123)	1.109.461

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione ratei attivi	Importo
Retrocessione interessi Hydrobond	187.056
Interessi su c/c bancario	14.473
Altro	2.134
Totale	203.663

Descrizione risconti attivi	Importo
Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del G., Paese	264.888
Crediti pluriennali SIC	88.015
Canoni hardware, software e simili	79.480
Spese formazione personale	20.543
Manutenzioni varie	43.280
Assicurazioni varie	338.148
Altro	71.444
Totale	905.798

I "Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del Grappa e Paese" sono dei crediti acquisiti con l'acquisto del ramo d'azienda SAT e riferiti ad opere eseguite da quest'ultimo con l'accensione di Mutui e visto che tale voce influenza la tariffa vengono considerati non più come crediti da vantare verso i comuni di cui sopra ma vengono considerati risconti attivi che verranno stornati al conseguimento dei rispettivi ricavi tariffari, lo stesso dicasi per i crediti pluriennali da acquisizione SIC.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
53.014.362	52.049.923	964.439

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	2.792.631	-			2.792.631
Riserva legale	722.746	-			722.746
Altre riserve					
Riserva straordinaria	16.296.267	5.813.871			22.110.138
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	-			26.424.409
Varie altre riserve	(1)	-			(1)
Totale altre riserve	42.720.675	5.813.871			48.534.547
Utile (perdita) dell'esercizio	5.813.871	(5.813.871)		964.439	964.439
Totale patrimonio netto	52.049.923	0		964.439	53.014.363

A seguito della trasformazione societaria da S.R.L. a S.P.A. le quote assegnate ai comuni si sono trasformate in azioni. Il valore di ogni azione è di 1 euro.

COMUNE	Nr. azioni	Valore
Alano Di Piave	33.063	euro 33.063
Altivole	49.016	euro 49.016
Arcade	38.878	euro 38.878
Asolo	53.652	euro 53.652
Borso Del Grappa	39.652	euro 39.652
Breda Di Piave	43.763	euro 43.763
Caerano Di San Marco	45.620	euro 45.620
Carbonera	55.522	euro 55.522
Castelcucco	29.634	euro 29.634
Castelfranco Veneto	110.750	euro 110.750
Castello Di Godego	43.402	euro 43.402
Cavaso Del Tomba	35.204	euro 35.204
Cison Di Valmarino	32.018	euro 32.018
Cornuda	41.313	euro 41.313
Pieve del Grappa	67.242	euro 67.242
Crocetta Del Montello	46.134	euro 46.134
Farra Di Soligo	48.491	euro 48.491

Follina	35.313	euro 35.313
Fonte	40.938	euro 40.938
Giavera Del Montello	42.244	euro 42.244
Istrana	52.362	euro 52.362
Loria	55.231	euro 55.231
Maser	39.107	euro 39.107
Maserada Sul Piave	47.765	euro 47.765
Miane	34.813	euro 34.813
Monfumo	29.816	euro 29.816
Montebelluna	115.838	euro 115.838
Moriago Della Battaglia	34.487	euro 34.487
Mussolente	44.402	euro 44.402
Nervesa Della Battaglia	50.999	euro 50.999
Paese	95.035	euro 95.035
Pederobba	45.697	euro 45.697
Pieve Di Soligo	62.635	euro 62.635
Ponzano Veneto	60.727	euro 60.727
Possagno	29.929	euro 29.929
Povegliano	43.534	euro 43.534
Quero/Vas	57.652	euro 57.652
Refrontolo	29.637	euro 29.637
Revine Lago	30.179	euro 30.179
Riese Pio X	62.134	euro 62.134
San Zenone Degli Ezzelini	44.221	euro 44.221
Segusino	29.929	euro 29.929
Sernaglia Della Batt.	46.446	euro 46.446
Spresiano	65.560	euro 65.560
Tarzo	37.813	euro 37.813
Trevignano	52.319	euro 52.319
Treviso	246.250	euro 246.250
Valdobbiadene	61.291	euro 61.291
Vedelago	79.753	euro 79.753
Vidor	36.836	euro 36.836
Villorba	78.787	euro 78.787
Volpago Del Montello	59.598	euro 59.598
Totale	2.792.631	euro 2.792.631

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.792.631	B
Riserva legale	722.746	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	22.110.138	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	48.534.547	
Totale	52.049.924	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva Avanzo fusione	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.792.631	722.746	41.575.113	26.424.409	1.145.561	46.236.051
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni			1.145.561		(1.145.561)	
Altre variazioni						
incrementi						
decrementi						
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					5.813.871	5.813.871
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.792.631	722.746	42.720.674	26.424.409	5.813.871	52.049.922
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni			5.813.871		(5.813.871)	
Altre variazioni						
incrementi						
decrementi						
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					964.439	964.439
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.792.631	722.746	48.534.545	26.424.409	964.439	53.014.361

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.307.104	2.313.607	(6.503)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.313.607	2.313.607
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	(6.503)	(6.503)
Totale variazioni	-	(6.503)	(6.503)
Valore di fine esercizio	0	2.307.104	2.307.104

La voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a Euro 2.307.104 risulta così composta: 1) il f.do rischi legali per totali euro 127.126, accantonamento effettuato a seguito di cause pendenti in corso, il cui ammontare è stato stimato in base agli oneri comunicati dal legale dei procedimenti, e in seguito a valutazioni di rischi per passività possibili su controversie in corso, 2) il f.do canoni di concessione stimato per euro 304.789 in base alla Legge Galli (L. 36/1994) poi inserita nel D.Lgs. 152/2006 e che si riferisce ai canoni stimati per l'uso dell'acqua e l'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici e 3) il f.do per euro 1.875.189 per la mancata realizzazione investimenti, come previsto dall'art. 34 dell'allegato alla delibera 580/2019/R/idr, secondo la quale il gestore deve accantonare a bilancio una somma vincolata alla realizzazione degli investimenti.

L'importo contenuto tra le altre variazioni fa riferimento al rilascio dei fondi per euro 6.503 così suddivisi:

Fondo rischi Legali euro 3.000

Fondo Canoni Demaniali euro 3.503

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.923.019	2.814.126	108.893

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.814.126
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	835.542
Utilizzo nell'esercizio	726.649
Totale variazioni	108.893
Valore di fine esercizio	2.923.019

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
99.367.798	102.718.006	(3.350.208)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	68.794.454	(1.316.343)	67.478.111	1.500.000	65.978.111
Debiti verso banche	8.217.206	(1.604.252)	6.612.954	1.498.553	5.114.401
Debiti verso fornitori	15.076.591	2.073.881	17.150.472	17.150.472	-
Debiti tributari	2.777.888	(2.509.327)	268.561	268.561	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.066.250	204.834	1.271.084	1.271.084	-
Altri debiti	6.785.617	(199.001)	6.586.616	2.435.569	4.151.047
Totale debiti	102.718.006	(3.350.208)	99.367.798	24.124.239	75.243.559

Per quanto concerne la voce obbligazioni, essa si compone dei seguenti prestiti obbligazionari:

- Hydrobond 2: di euro 30.000.000,00 (di cui 6.000.000,00 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement"); la durata del finanziamento è ventennale ed i rimborsi avvengono con cadenza semestrale;
- Hydrobond 3: di euro 45.000.000,00 (di cui 6.730.089 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement" e sono stati accantonati ulteriori 34.017 per una riserva per spese della società veicolo); la durata del finanziamento è suddivisa in tre scadenze Long (24 anni) Medium (17 anni) e Short (14 anni); i rimborsi avvengono con cadenza semestrale.

In correlazione all'emissione dei prestiti obbligazionari Hydrobond 2 e Hydrobond 3, la società si è impegnata nel rispetto di alcuni covenants finanziari. Il rispetto di tali covenants garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori dei bond. Per il prestito Hydrobond 2 i Covenants da rispettare sono due:

- EBITDA/Net Financial charges che non può essere inferiore a 3,5 (5,26 alla data di bilancio)
- Net Borrowings/EBITDA che non può risultare superiore a 7 (2,52 alla data di bilancio)

Per il prestito Hydrobond 3, oltre ai precedenti indici, è previsto un terzo covenant:

- Net Borrowings/total fixed asset, che non può risultare superiore al 35% (13,21% alla data di bilancio);
- l'indice Net Borrowings/EBITDA ha invece il limite massimo pari a 5,5.

Tutti i covenant risultano quindi rispettati alla data di bilancio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso banche"

Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.p.A. accessi presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3147773 (finalizzato alla realizzazione della quota del 10% della condotta Comunità Montana Bellunese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 247.848,88, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 16.602,37 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 52.673,17;
2. posizione n. 3147776 (finalizzato all'acquisizione dell'area contigua alla sorgente Muson) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 61.816,73, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 4.140,85 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 13.137,38;
3. posizione n. 3147783 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Borso del Grappa) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 187.273,78, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 12.544,69 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 39.799,68;
4. posizione n. 3147786 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Volpago del Montello) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 466.570,59, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 31.253,62 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 99.156,22;

5. posizione n. 3147787 (finalizzato alla realizzazione della condotta adduttrice Falzè di Piave - Nervesa) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 908.653,82, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 60.866,94 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 193.108,35;
6. posizione n. 3147790 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Paese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 644.660,19, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 43.183,11 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 137.004,06;
7. posizione n. 3147792 (finalizzato alla realizzazione del collettore di adduzione al Serbatoio S. Luca a Paese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 485.702,87, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 32.535,22 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 103.222,25;
8. posizione n. 3407095 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di risanamento della condotta idrica adduttrice in Comune di Fonte) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 106.484,42, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 6.488,86 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 37.068,67;
9. posizione n. 3407107 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 1° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 774.432,17, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 47.191,70 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 269.590,41;
10. posizione n. 3407113 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 3° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 1.645.668,36, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 100.282,36 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 572.879,61;
11. posizione n. 3407513 (finalizzato alla realizzazione della nuova condotta di adduzione in Via Canova in Comune di Giavera del Montello e distrettualizzazione di Arcade) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 242.010,06, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 14.747,41 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 84.247,00;
12. posizione n. 3591645 (finalizzato alla realizzazione del collegamento tra il nuovo serbatoio di Nervesa e il Campo Pozzi Le Campagnole) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 25.676,84 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 183.586,30;
13. posizione n. 3591664 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 2° stralcio) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,925%, per euro 1.950.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 111.266,31 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 795.540,62;
14. posizione n. 3591674 (finalizzato alla realizzazione delle opere destinate alla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo disponibili dalla rete acquedottistica) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 770.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 43.935,93 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 314.136,56.

Mutui accesi da A.T.S S.p.A. presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3677955-3677956 (finalizzato alla realizzazione delle condotte acquedotto Paderno DG-Fonte, S. Zenone-Borso DG, Villorba/Spresiano, Arcade Via Gravoni, Moriago DB, Comune di Montebelluna Condotta di alimentazione Ø 300 Serbatoio Chive; Condotte Fognarie Treviso via S. Bartolomeo, Treviso Vicolo Zanella, Risanamento reti fognarie afferenti al depuratore di Crocetta, Risanamento reti fognarie Pieve di Soligo afferenti al depuratore di Sernaglia, Potenziamento reti fognarie Villorba; Ampliamento depuratore Carbonera 1° stralcio) dal 01.02.2011 al 31.01.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2%, per euro 6.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 429.796,84 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 2.118.065,76;
2. posizione n. 3916911 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per euro 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 55.527,38 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 316.482,03;
3. posizione n. 3922085 (finalizzato alla realizzazione della condotta alimentazione nord comune di Mussolente e potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per euro 152.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 10.891,23 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 62.075,26.

Mutuo acceso da A.T.S. S.p.A. presso Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank S.c.p.a.:

1. posizione n. 283250 (finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento della rete idrica a Treviso in Zona Fiera, alla realizzazione della condotta in strada Postumia 1° stralcio e ristrutturazione della rete idrica a Treviso in Via Nieve e Via Da Ponte) dal 01.03.2012 al 01.03.2022, rata mensile, tasso variabile euribor 6 mesi min 0 + 2% per euro 500.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 58.580,14 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 14.828,91.

Mutui accesi da A.T.S. S.p.A. presso Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.:

1. posizione n. 28157 (finalizzato alla realizzazione del potenziamento/adequamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 31.12.2014 al 30.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2% per euro 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 67.608,68 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 405.652,26;
2. posizione n. 28722 (finalizzato alla realizzazione del nuovo serbatoio di rilancio idropotabile e ristrutturazione condotta idropotabile di Maser) dal 30.12.2014 al 30.12.2023, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2% per euro 320.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 42.666,66 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 64.000,04.

Mutuo acceso da A.T.S. S.p.A. presso Banca Etica S.c.p.a.:

1. posizione n. M01/000012696 (da destinare a nuovi investimenti) dal 03.09.2014 al 03.08.2021, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 2,5% per euro 250.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 26.411,48 ed un debito residuo al 31.12.2020 di euro 0.

Mutui ceduti al 01.01.2013 da S.I.C. A.s.c. accesi presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa:

1. posizione n. 5008521 (finalizzato alla costruzione del magazzino e degli uffici della sede di Riese Pio X, alla realizzazione delle fognature 17° lotto 2° e 3° stralcio e al potenziamento della rete idrica in via Manzolino e incrocio SP20 con SP 81 a Loria) dal 30.06.2006 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per euro 1.380.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 57.762,31 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 0;
2. posizione n. 5025749 (finalizzato alla costruzione dell'impianto fotovoltaico) dal 31.12.2011 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per euro 191.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 10.791,02 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 0;
3. posizione n. 46043 (finalizzato alla costruzione del 14° lotto della fognatura nera e acquedotto) dal 31.12.1998 al 30.06.2022, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per euro 438.988,36, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 20.402,96 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 10.423,86;
4. posizione n. 5013336 (finalizzato alla realizzazione dell'acquedotto Riese Pio X, Via Callalta a Loria, magazzino, Via Grande e Muson a Godego) dal 30.06.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per euro 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 25.887,93 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 188.283,27.

Mutuo acceso da A.T.S. S.p.A. presso Banca Nazionale del Lavoro:

1. posizione n. 6128347 000029 dal 11.06.2017 al 11.05.2023, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 1 mese + 1,75% per euro 1.200.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 199.999,92 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 283.333,70.

Mutui ceduti al 04.08.2018 da S.A.T. seguito fusione SAT/SIA accesi presso Unicredit Spa:

1. posizione n. 3147778 (area presso sede consortile ampliamento parcheggi) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 100.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 5.915,50 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 18.767,68;
2. posizione n. 3407063 (nuova sede terzo modulo) dal 01.01.2004 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 700.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 41.292,74 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 235.891,60.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce "Altri debiti" accoglie, nel breve periodo, le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti verso Comuni mutui pregressi	1.205.558
Debiti verso personale	878.591
Debiti verso CCSA	126.262
Dep. cauz. infr/ant. Consorzio acq. ramo SIC	140.419

Si riferiscono per lo più a:

1. debiti verso comuni relativi a rimborsi mutui pregressi secondo semestre 2021;
2. debiti verso il personale.

Nel lungo periodo troviamo le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti v/utenze deboli	410.199
Debiti per finanz. Falzè/Nervesa	614.351
Debiti vs comuni soci	1.895.080
Debiti verso personale - costi maturati da liquidare	961.358

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	67.478.111	67.478.111
Debiti verso banche	6.612.954	6.612.954
Debiti verso fornitori	17.150.472	17.150.472
Debiti tributari	268.561	268.561
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.271.084	1.271.084
Altri debiti	6.586.616	6.586.616
Debiti	99.367.798	99.367.798

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	67.478.111	67.478.111
Debiti verso banche	6.612.954	6.612.954
Debiti verso fornitori	17.150.472	17.150.472
Debiti tributari	268.561	268.561
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.271.084	1.271.084
Altri debiti	6.586.616	6.586.616

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Totale debiti	99.367.798	99.367.798

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
126.423.903	112.180.776	14.243.127

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	713.311	42.408	755.719
Risconti passivi	111.467.465	14.200.719	125.668.184
Totale ratei e risconti passivi	112.180.776	14.243.127	126.423.903

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione Ratei passivi	Importo
Interessi passivi mutui	14.754
Interessi passivi su Hydrobond	703.875
Altro	37.090
Totale	755.719

Descrizione Risconti Passivi	Importo
Contributi allacci acquedotto/fognatura	8.402.683
Contributi c/capitale	56.749.189
Contributo foni 2013-2021	60.143.665
Vaia (quota investimento)	350.690
Altro	21.957
Totale	125.668.184

Il residuo dei risconti passivi legati ai contributi in conto capitale, correlati ad interventi di investimento, sono pari ad euro 56.749.189. Essi si riferiscono a:

- contributi vs/regione (AATO) per euro 11.943.716;
- contributi CIPE per euro 4.095.209;
- contributi regionali per euro 18.414.894;
- contributi ereditati da SIA per euro 5.554.196 (di cui ristori per euro 305.588);
- contributi ereditati da SAT per euro 9.811.560 (di cui ristori per euro 2.644.998);
- contributi da comuni per euro 4.348.854;
- ristori 1.475.341;
- contributi provinciali 59.813;
- contributi da privati 1.045.606.

La componente tariffaria chiamata "FoNI" (Fondo Nuovi Investimenti) rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i RISCONTI PASSIVI. Una volta

che le opere finanziate dal FoNI entrano in funzione viene rilasciata a CONTO ECONOMICO la quota di FONDO in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa. Qui di seguito viene riportata la tabella che descrive per l'anno 2021 il rilascio del "FoNI" anno 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021.

Anno Foni riscontato	Contributo Foni Riscontato prima dei rilasci	Quota rilasciata a C.E. nel 2021	Utilizzo per dismissione cespiti 2021	Residuo Foni a risconti
FONI 2013 RISCONTATO	1.257.556	87.752		1.169.804
FONI 2014 RISCONTATO	1.747.287	67.699		1.679.587
FONI 2015 RISCONTATO	3.430.272	218.534		3.211.738
FONI 2016 RISCONTATO	2.429.607	130.652		2.298.955
FONI 2017 RISCONTATO	6.073.200	211.104		5.862.095
FONI 2018 RISCONTATO	8.705.051	547.692	8.664	8.148.695
FONI 2019 RISCONTATO	12.430.920	634.444	5.359	11.791.117
FONI 2020 RISCONTATO	10.894.554	704.538	2.713	10.187.303
FONI 2021 RISCONTATO	16.293.030	498.660		15.794.371

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
75.687.477	73.726.970	1.960.507

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	45.354.899	47.627.988	(2.273.088)
Di cui			
- Ricavi VRG	39.464.676	42.085.215	
- Altro	5.890.223	5.542.772	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		69.765	(69.765)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	24.484.982	20.265.627	4.219.355
Altri ricavi e proventi	5.847.596	5.763.590	84.006
	75.687.477	73.726.970	1.960.507

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono riconosciuti in base al vincolo ai ricavi del gestore di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2021 da E.G.A. VENETO ORIENTALE ad Ottobre 2020. La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal metodo Tariffario Idrico per il III periodo regolatorio (MTI 3). I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I contributi di allaccio, vengono trattati come contributi in conto impianti e vengono contabilizzati per competenza lungo la vita utile dei cespiti a loro correlati. L'effetto economico inizia solamente a partire dal momento della conclusione dell'opera.

Ricavi

Descrizione	Importo
VRG complessivo	59.783.521
S tarif2019*vscal a-2 (compresi servizi ingrosso)	53.245.297
Teta	1,036
VRG SII	55.178.533
Di cui FONI	16.293.031
Foni a investimento da riscontare	16.293.031
Ricavi da articolazione tariffaria SII	38.885.502
Conguaglio Rc Tot annualità precedente inclusa in tariffa 2021	347.315
Componenti di conguaglio del 2021	231.860
Totale ricavi SII	39.464.677

I ricavi del servizio idrico integrato iscritti a bilancio sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore (VRG) approvato dall' EGA con Deliberazione n.7 del 02/10/2020. Pertanto, in bilancio i ricavi relativi al servizio idrico integrato (comprensivi del servizio di vendita di acqua all'ingrosso e degli scarichi industriali) derivano dagli algoritmi di calcolo definiti dall'Autorità stessa e funzionali alla determinazione delle tariffe agli utenti che coincidono con il VRG SII (vedasi tabella precedente). Si è così provveduto ad iscrivere a bilancio il VRG del SII al netto della componente Rc, che rappresenta la componente a conguaglio relativa al VRG dell'anno "a-2" e già postato a bilancio nei passati esercizi in virtù del principio di competenza (VRG riconosciuto in tariffa). Al valore così definito si è aggiunta la componente Rc maturata all'anno 2021, per quanto determinabile in maniera certa in sede di redazione del bilancio secondo le regole fissate dall'ARERA all'Art.27 dell'Allegato A alla deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019

/R/IDR, integrato e modificato dalla deliberazione 23 giugno 2020, 235/2020/R/IDR, recante "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19".

Ricavi SII = S tarif2019*vscala-2 x a - Rc (competenza anni precedenti) + Rc (competenza 2021)

Nella seguente tabella si riportano le varie Componenti di conguaglio 2021.

Descrizione	Importo
Rc ee (conguaglio energia elettrica)	
Costo consuntivo dell'anno	6.756.915
CO ee VRG riconosciuto in tariffa	6.102.670
RC ee	191.528
Rc ws (acqua all'ingrosso)	
CO ws riconosciuto in tariffa	322.225
CO ws consuntivo	320.960
RC ws	(1.265)
Rc erc (canoni)	
CO Erc riconosciuto in tariffa	297.434
CO Erc consuntivo dell'anno	338.198
Rc Erc	40.764
Rc aeeg (contributi AEEG)	
CO aeeg nel VRG dell'anno	12.240
CO aeeg reale dell'anno	13.072
Rc aeeg	833
Rc TOT in bilancio	231.860

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fornitura acqua	28.056.866
Ricavi fognatura/depurazione	10.401.322
Scarichi industriali	938.674
Prestazione a terzi/servizi accessori	4.646.999
Gestione utenza	1.311.038
Totale	45.354.899

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	45.354.899
Totale	45.354.899

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni

Nella voce in esame trova iscrizione l'ammontare dei costi sostenuti, nel corso dell'esercizio, per la realizzazione interna di nuovi beni strumentali durevoli, ovvero miglioramenti, incrementi di valore apportati ai beni esistenti. La voce in

questione ha la funzione di stornare indirettamente, in sede di bilancio, i costi sostenuti per la produzione in economia rilevati durante l'anno, secondo la loro natura ed iscritti nel Conto Economico. Rientrano in questa voce le costruzioni in economia totali e le costruzioni in economia promiscue o parziali per utilizzo di risorse interne e prestazioni di terzi. L'iscrizione di questa voce è avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 comma 1, punto 1 del c.c. il quale prevede che rientrano nei costi in esame solo quelli di diretta imputazione, sino all'avvenuta messa in funzione del bene. Tali costi comprendono, a seconda della circostanza:

1. il costo del personale;
2. il costo del materiale;
3. le spese per servizi esterni (assistenza, consulenza, ecc.).

In questa posta di complessivi euro 24.484.982 sono inclusi i costi del personale per euro 1.964.540, i costi per materiali di magazzino per euro 4.363.659 e altre spese (principalmente servizi esterni) per euro 18.156.784. Non sono stati invece oggetto di capitalizzazione nel corso del 2021 gli oneri finanziari.

Altri ricavi

Gli altri ricavi vengono così ripartiti:

Categoria	Importo
Fitti attivi	37.630
Canoni	4.680
Rimborsi vari	192.194
Ricavi esercizi precedenti	79.836
Contributi	2.090.611
Fondi 2013/14/15/16/17/18/19/20/21	3.101.076
Ricavi diversi	341.568
Totale	5.847.596

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
72.415.282	64.597.891	7.817.391

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.311.179	5.224.666	1.086.513
Servizi	37.703.593	32.404.322	5.299.271
Godimento di beni di terzi	4.181.687	4.038.588	143.099
Salari e stipendi	11.000.371	10.011.749	988.621
Oneri sociali	3.130.573	2.878.536	252.037
Trattamento di fine rapporto	928.710	801.169	127.540
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	73.489	80.989	(7.499)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.766.901	2.580.369	186.532
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.388.171	4.195.228	192.943
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	791.496	1.046.417	(254.921)
Variazione rimanenze materie prime	(358.480)	(151.709)	(206.771)
Accantonamento per rischi	(5.003)	23.060	(28.063)
Altri accantonamenti	38.696	10.501	28.194
Oneri diversi di gestione	1.463.899	1.454.006	9.893
Totale	72.415.282	64.597.891	7.817.391

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Principalmente comprendono gli acquisti di materiale destinato alla realizzazione o manutenzione delle reti (euro 4.720.470).

Costi per servizi

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Servizi di gestione e manut. impianti e reti	30.604.697	26.090.088
Altri servizi industriali	1.295.033	1.072.175
Gestione mezzi	81.099	99.890
Servizi commerciali	818.984	745.183
Servizi amministrativi e generali	2.955.376	2.749.428
Consulenze	1.818.766	1.519.662
Compensi amministratori e sindaci	129.638	127.896
Totale	37.703.593	32.404.322

Le variazioni più significative sono direttamente correlate all'incremento della spesa per investimenti sostenuta nell'esercizio.

Godimento beni di terzi

A partire dall'esercizio 2018, sono classificate all'interno di tale voce anche i rimborsi di mutui pregressi e le spese per ristori. Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Noleggi	429.999	400.103
Rimborsi mutui pregressi	2.112.427	1.958.558
Ristori comuni	1.544.675	1.544.674
Altro/Affitti	94.587	98.575

I mutui pregressi sono somme da rimborsare ai comuni per mutui accessi dagli stessi e relativi ad opere del servizio idrico integrato. I ristori sono somme da rimborsare ai comuni per opere eseguite negli anni precedenti in base a parametri determinati dall'AATO Veneto Orientale. Gli affitti si riferiscono, principalmente, agli uffici in Carbonera Via A. Gentilin loc. Biban e Treviso Via Lancieri di Novara.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Retribuzioni in denaro	11.000.371	10.011.749
Oneri sociali	3.130.573	2.878.536
Trattamento fine rapporto	928.710	801.169
Altri costi	73.489	80.989

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per ulteriori dettagli inerenti alle aliquote di ammortamento si rimanda alla sezione dedicata alle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'entità della svalutazione relativa ai crediti commerciali è stata determinata secondo l'insolvenza media registrata dalla società dall'inizio della gestione. La società, inoltre, ha provveduto alla svalutazione dei crediti anche come previsto dall'art. 33 c. 5, del D.L. 83/12, in quanto ritenuta rappresentativa dell'identificazione del corretto valore di presumibile realizzo.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Costo funzionamento ente d'ambito	246.542	246.542
Imposta di bollo virtuale su contratti	160.080	184.500
Canoni di derivazione/sottensione idrica	188.182	185.052
Recupero tariffa mutui SIC	55.624	169.453
Contributi per consorzi di bonifica	150.016	119.152
Erogazioni benefiche e liberalità	206.720	192.300
Altro	456.737	357.007
Totale	1.463.899	1.454.006

Nella voce "Altro" vengono ricomprese tra le altre cose: l'Imu, il costo funzionamento A.R.E.R.A., quote associative, tasse e imposte e ulteriori spese di importo non significativo.

Proventi e oneri finanziari

La voce inerente ai proventi finanziari è composta prevalentemente da interessi attivi Bancari e Postali per euro 46.956. La voce inerente agli oneri finanziari è composta prevalentemente dagli interessi passivi maturati sui due prestiti obbligazionari, uno emesso nel corso del 2016 e l'altro nel 2020 (euro 1.758.228).

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(1.988.080)	(981.129)	(1.006.951)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	46.956	95.851	(48.895)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.035.036)	(1.076.980)	(958.056)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(1.988.080)	(981.129)	(1.006.951)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	1.941.886
Debiti verso banche	93.149
Altri	0
Totale	2.035.035

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi c/c e altro					17.589	17.589
Interessi mutui					75.561	75.561
Interessi Hydrobond 2/3					1.758.228	1.758.228
Costo annuo CDT					183.658	183.658
Totale					2.035.036	2.035.036

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					35.818	35.818
Interessi su finanziamenti					8.607	8.607
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					2.531	2.531
Arrotondamento						
Totale					46.956	46.956

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(0)	(54)	(54)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	(0)	(54)	(54)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	(0)	(54)	(54)

La svalutazione dello scorso esercizio era riferito al Consorzio Feltre Energia con sede a Belluno.

Si precisa che in data 26/01/2021, il Consorzio ha cessato la propria attività. Di conseguenza la partecipazione è stata liquidata con effetto negativo pari a 107 euro rilevato come sopravvenienza passiva.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi con incidenza straordinaria.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono elementi di costo con entità eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
319.676	2.334.025	(2.014.349)

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	230.297	2.443.968	(2.213.671)
IRES	0	2.060.569	(2.060.569)
IRAP	230.297	383.399	(153.102)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	89.379	(109.943)	199.322
IRES	89.379	(109.943)	199.322
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
Totale	319.676	2.334.025	(2.014.349)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.284.115	
Onere fiscale teorico (%)	24	308.188
Variazioni in aumento:		
Costi telefonici	48.369	
Costi autovetture		
Costi diversi	11.199	
Spese rappresentanza	268	
Acc.to canone concessione		
Acc.to f.do mancata realizzazione opere		
Acc.to f.do svalut. cred. ecc. 0,5%		

Acc.to f.do rischi legali		
Acc.to f.do svalut. magazzino	38.696	
Liberalità utenze deboli	190.600	
Sanazioni/sopravvenienze passive	131.354	
Imu	26.538	
Totale	447.024	
Variazioni in diminuzione:		
4% per Tfr trasferito alla prev. complementare	16.718	
Utilizzo f.do sval. magazzino	20.215	
Credito sanificazione	14.167	
Superammortamento anni 2015/2016/2017/2018/2018/2019	160.588	
Iperammortamento 2018/2019	67.774	
Quota Irap personale	63.246	
10% deduzione Irap	48.630	
ACE	997.148	
Utilizzo f.do canoni concessione	3.503	
Utilizzo f.do rischi legali	3.000	
Utilizzo f.do svalut. cred.	1.216.374	
Totale	2.611.363	
Imponibile fiscale	(880.224)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore dei componenti positivi e negativi	19.230.525	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Compensi amministratori e Inps	71.650	
Tirocinanti	19.239	
Altri costi personale	1.599	
Rimborsi km	10.931	
Imu	66.344	
Liberalità utenze deboli	190.600	
Sanzioni/sopravvenienze passive	131.354	
Costi inded.	11.199	
Inail	(151.882)	
Apprendisti	(995.463)	
Deduz. costo lavoro residui	(13.065.456)	
Utilizzo f.do sval. magazzino	(20.215)	
Utilizzo f.do rischi legali	(3.000)	
Sanificazione	(14.167)	
Totale variazione	(13.747.267)	
Imponibile IRAP	5.483.258	
IRAP corrente per l'esercizio		230.297

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2021 la Società ha beneficiato dei seguenti contributi statali previsti dai vari decreti rilancio in materia di aiuti economici per far fronte all'emergenza Covid.

Qui di seguito elenchiamo il dettaglio di quanto descritto sopra:

- Credito d'imposta Sanificazione euro 14.167

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

Imposte anticipate	Esercizio 31/12/2021		Esercizio 31/12/2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Acc.to f.do sval. cred.	1.570.114	376.828	2.786.488	668.759
Acc.to f.do rischi legali	127.126	35.850	130.126	36.696
Acc.to f.do canoni conces.	304.785	85.949	308.288	86.936
Acc.to manutenzioni cicliche	307.650	86.758	332.009	93.627
Acc.to mancata realizzazione opere 2019	1.875.189	528.803	1.875.189	528.803
ACE 2021 eccedenza riportabile	880.225	211.254		
Totale imposte anticipate		1.325.443		1.414.822

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	5	5	0
Impiegati	188	183	5
Operai	88	77	11
Apprendista impiegato	16	15	1
Apprendista operaio	4	9	(5)
Totale	304	292	12

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas-Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.250	26.126

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.862
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	31.862

Categorie di azioni emesse dalla società

I soci con assemblea del 27/10/2021 hanno deliberato di trasformare la società da SRL a SPA con la denominazione "ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A. in sigla A.T.S. S.P.A.". Di conseguenza nell'anno 2021 sono state emesse le azioni riportate nella sottostante tabella:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	0	0	2.792.631	2.792.631	2.792.631	2.792.631
Totale	0	0	2.792.631	2.792.631	2.792.631	2.792.631

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Con atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 189.873 raccolta 46.870 - verbale di Assemblea straordinaria del 09/11/2015 - ATS partecipava alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato Hydrobond 2, di 30 milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale finanziamento, erogato totalmente nel 2016 al netto della garanzia, è complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

E' stata approvata in data 02/10/2020 dall'Assemblea dei soci Ats (Atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 2.882 raccolta 2.172) l'operazione denominata Hydrobond 3, ossia l'emissione di tre prestiti obbligazionari che hanno consentito di far arrivare nelle casse dell'azienda 45 milioni di euro (di cui euro 6.750.000 accantonati a titolo di garanzia) e che permetteranno nel quadriennio 2020-2023 investimenti sul territorio per c.a. 100 milioni di euro. L'operazione è stata strutturata sulla scorta di quella avvenuta nel 2016 (vedere sopra), ed è frutto della sinergia fra 6 gestori veneti del servizio idrico integrato aderenti al consorzio Viveracqua e con l'intervento di investitori istituzionali sensibili a dare un contributo per la ripresa economica italiana ed europea. Oltre ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., vi hanno partecipato l'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Acquevenete S.p.a., Livenza Tagliamento Acque S.p.a., Viacqua S.p.a. e Piave Servizi S.p.A., per un finanziamento totale di 248 milioni di euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri conti d'ordine	3.333.094	1.165.578	2.167.516

Tra i sistemi impropri dei rischi troviamo le polizze fidejussorie a garanzia di terzi per lavori su beni non propri. In detto ammontare non sono ricompresi invece le reti idriche e gli impianti relativi al S.I.I. demaniali concessi in uso gratuito a seguito dell'assorbimento della gestione stante l'impossibilità di procedere ad una corretta inventariazione delle stesse. L'importo delle polizze fidejussorie verso i Comuni ammonta ad Euro 454.364. L'importo delle polizze fidejussorie verso altri beneficiari ammonta ad Euro 2.878.734.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dialettica con EGA ed ARERA per istanza di mantenimento economico - finanziario

In esito ad alcune verifiche sulla coerenza dei costi operativi sostenuti nel periodo 2012-2019 rispetto agli Opexend2011, condotte autonomamente da ATS durante la fase preparatoria della proposta tariffaria per le annualità 2020-2023, è stata riscontrata un'anomalia alla base della rendicontazione dei costi operativi dell'anno 2011, ai sensi della Delibera n. 347/2012, in ragione della mancata sottrazione delle sopravvenienze passive per rettifiche di fatturazione. Tuttavia, va precisato che, ATS nel corso degli anni 2012-2019 ha consolidato il suo perimetro gestionale, aumentando significativamente i livelli di servizio erogati rispetto all'anno 2011, senza mai procedere alla richiesta del riconoscimento dei maggiori costi in tariffa ai sensi del MTI e del MTI-2.

Pertanto, la società ha promosso l'attivazione di un tavolo tecnico con ATO e con il supporto consulenziale di ANEA, durante il quale si è proceduto nella quantificazione degli effetti derivanti dall'anomalia riscontrata e nella predisposizione della proposta tariffaria per le annualità 2020-2023, al netto di quanto sopra, da sottoporre all'approvazione da parte dell'Ente d'Ambito e dell'ARERA.

Con Delibera n. 7/2020 del 2 Ottobre 2020, l'Ente d'Ambito ha provveduto ad approvare la proposta tariffaria ex MTI-3 con Delibera n. 7/2020 del 02/10/2020, recependo i risultati dell'attività svolta dal tavolo tecnico.

Nel corso della fase Istruttoria da parte di ARERA, intervenuta durante il mese di Ottobre 2021, l'Autorità ha evidenziato alcune criticità e ha suggerito alcuni aggiustamenti da apportare alla proposta tariffaria sopra menzionata.

Gli aggiustamenti proposti in prima battuta da ARERA comporterebbero degli effetti critici in termini tariffari che potrebbero minare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario da parte della Società.

In questo scenario, non potendo accettare in maniera oziosa le modifiche proposte dal regolatore, ed essendovi le condizioni, ATS ha proposto l'apertura di un dialogo con l'Autorità con lo scopo di trovare una soluzione condivisa da entrambi le parti che permetterebbe alla società di continuare ad operare nell'attuale e prospettico equilibrio economico finanziario e di mantenere una posizione di armonia con le Authority che ne sovrintendono l'operato.

Si segnala infine che la soluzione prospettata, non comporterebbe per la società nessun effetto contabile e fiscale per l'esercizio in corso e per quanto già consuntivato, ma finirebbe per produrre effetti a partire dagli esercizi futuri.

Potenziali effetti del conflitto Russo-Ucraina

Nello scorso mese di febbraio ha avuto inizio un conflitto in Ucraina, scaturito dall'aggressione avvenuta da parte della Russia. Tale evento non avrà impatti diretti per asset, liquidità o ricavi svolti e detenuti nell'area del conflitto. Nonostante ciò non si può omettere di segnalare un sicuro aggravio dei costi delle materie prime e dei costi energetici già evidenziato nei primi mesi del 2022. Su tale fronte risulteranno di centrale importanza le decisioni da parte di ARERA inerenti il riconoscimento dei maggiori costi di gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere strumenti di finanza derivata.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Aato Veneto Orientale	281.042	Realizzazione collettore fognatura nera in Via Cavini in Comune di Treviso
Comune di Treviso	72.727	Estensione della rete fognaria per acque nere lungo strada Noalese in Comune di Treviso
Aato Veneto Orientale	100.000	Collettamento rete fognaria di Casteluco verso la rete fognaria di Asolo
Comune di Vas	69.000	Adeguamento e potenziamento della rete acquedottistica Loc. Scalon
Aato Veneto Orientale	75.000	Realizzazione fognatura nera lungo la SP 102 Via Postioma tra i Comuni di Riese Pio X e Castelfranco Veneto afferente al depuratore di Salvatronda
Regione Veneto	515.188	Ampliamento della rete idrica, ella rete nere a Treviso in Zona Fiera, II e III stralcio e riqualifica della rete bianca
Aato Veneto Orientale	71.500	Lavori di adeguamento dell'impianto di Mussolente
Regione Veneto	494.051	Progetto di riqualificazione delle aree pubbliche di una porzione del quartiere di Santa Maria del Rovere - Lotto 1

Aato Veneto Orientale	187.234	Ampliamento della rete idrica a Treviso Zona Canizzano - Lotto C
Regione Veneto	250.695	Ampliamento della rete idrica, della rete nera a Treviso in zona Fiera II e III stralcio e riqualifica della rete bianca
Regione Veneto	264.494	Ampliamento della rete idrica, della rete nera a Treviso in zona Fiera II e III stralcio e riqualifica della rete bianca
Aato Veneto Orientale	500.000	Realizzazione fognatura nera Via Croce in Comune di Loria
Stato Italiano	14.167	Contributo Sanificazione 2021
Totale complessivo	2.895.098	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro
5% a riserva legale	
a riserva straordinaria	964.439
a dividendo	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato
Florian Pierpaolo

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO NICOLA CECCONATO ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI TREVISO AL N. A0488 QUALE INCARICATO DELLA SOCIETA', AI SENSI DELL'ARTI. 31, COMMA 2-QUINQUIES L. 340/2000, DICHIARA CHE IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATICO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO, IL RENDICONTO FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA SONO CONFORMI AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETA'.

DATA, xx/xx/2022

Reg. Imp. 04163490263

Rea 328089

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA

Sede in Via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 Montebelluna (TV) Capitale sociale Euro 2.792.631,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione, a corredo del bilancio, è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e contiene un'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari ad euro 964.439.

Alto Trevigiano Servizi ha condotto la propria attività anche sulla base delle indicazioni fornite dai Comuni Soci, in un'ottica di miglioramento degli standard del servizio fornito ai cittadini, perseguendo contemporaneamente l'obiettivo di tutela della risorsa idrica.

L'operatività della vostra Società è stata influenzata dal difficile contesto economico dovuto alla pandemia da COVID-19; nonostante ciò si è riusciti a garantire il servizio ai cittadini, perseguendo al contempo gli obiettivi sopra menzionati.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore, con affidamento in *house providing*.

Di Servizio Idrico Integrato si parla per la prima volta nella Legge Galli (n. 36/1994), recante disposizioni in materia di risorse idriche: all'art. 4, il SII è descritto come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue". Nel 2006, il decreto legislativo n. 152/2006, recante Norme in materia ambientale, abroga la Legge Galli e amplia la definizione di Servizio Idrico Integrato aggiungendo l'obbligo di una gestione effettuata "secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie".

Alto Trevigiano Servizi opera in un ambito regolamentato, specifico del settore e in un contesto determinato da normative generali. Il sistema idrico ha una governance multilivello costituito da un insieme di soggetti che a più livelli - sovranazionale, nazionale e locale - definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore.

In particolare, l'azienda è assoggettata alla disciplina del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs 267/2000) per quanto attiene le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, alle disposizioni del D. Lgs 152/2006 e al rispetto del Dlgs. 50/2016, comunemente noto come Codice degli appalti, e alle varie direttive europee.

Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto "Salva-Italia", sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici in precedenza affidate all'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la numero 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

Nella regolazione dei servizi idrici vengono comprese tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Le specifiche funzioni dell'Autorità nella regolazione e nel controllo dei servizi idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2012. L'Autorità riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico ma, per fare in modo che forniture di qualità siano rese effettivamente disponibili a tutti i consumatori al minor costo, sono necessari ingenti investimenti infrastrutturali, da effettuare nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea. Obiettivo dell'Autorità, dunque, è definire attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente, che garantisca gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità e la tutela dei clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

La regolazione locale è materia di competenza del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, ora EGA (Ente di governo dell'ambito).

Con l'emanazione del Testo Unico – DLGS 19/08/2016 n° 175 entrato in vigore il 23/09/2016 – si è aperto il quesito della sua applicazione in capo ad Alto Trevigiano Servizi. La disposizione cardine è costituita dall'articolo 1 comma 5 che così recita: "*Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1 lettera p*". Questa norma stabilisce che, con riferimento alle società quotate, le disposizioni del Testo Unico si applichino solo ove espressamente previsto e dunque, ove non vi sia un'espressa previsione di applicabilità, il T.U. non trova applicazione con riferimento a tali soggetti. Rientrano in tale categoria di "Società quotate" (ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera p) tra le altre ipotesi, le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, nonché le società che hanno emesso alla data del 31/12/2015 strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

ATS nell'ambito dell'operazione denominata "Viveracqua Hydrobond" ha emesso nel 2015 strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La società, con il supporto dei propri consulenti legali, ritiene che tale fattispecie sia riconducibile alla qualificazione di società quotata ai sensi dell'art.2 c. 1 lett. P del D.lgs. 175/2016. Sulla scorta di questa interpretazione, il consiglio di amministrazione di ATS, a seguito della descritta emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, ritiene che la società non sia sottoposta alla normativa di cui al D.lgs. 175/2016, se non nei casi espressamente indicati dai singoli articoli.

In data 22/06/2018 il Mef ha pubblicato l'Orientamento secondo il quale la nozione di mercato regolamentato indicata all'art. 2 lett. p) del TUSP è da ritenersi coincidente con quella definita dal D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (c.d. TUF) ed è insuscettibile di una più ampia interpretazione, con la conseguenza che i sistemi multilaterali di negoziazione, nella cui categoria rientra il mercato ExtraMot Pro (mercato in cui sono negoziati gli Hydrobond) devono essere distinti dai "mercati regolamentati". Rilevato che l'orientamento del Mef è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (art. 15, comma 2, del Dlgs. n. 175/16) e, come tale può essere motivatamente disatteso dall'Ente, Alto Trevigiano Servizi S.p.A., congiuntamente con altre società gestori del Servizio Idrico Integrato, ha promosso ricorso presso il Tar del Lazio per il suo annullamento, compreso l'annullamento di ogni altro atto consequenziale motivando specificatamente le ragioni per le quali non si ritiene condivisibile tale orientamento. Il giudizio è stato definito con la sentenza 09882/2021 pubblicata il 23/09/2021 con la quale il Tar ha affermato che l'orientamento del Mef non è vincolante e che dunque ogni società può agire come ritiene opportuno finché non vi saranno atti che la riguardano direttamente e che in quanto tali potranno essere oggetto di specifica eventuale impugnazione.

Come da chiarimenti dati dal MEF in merito all'obbligo di separazione contabile di cui all'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/16, ATS non risulta soggetta all'obbligo di separazione contabile di cui sopra. Il MEF dichiara che le direttive sulla separazione contabile emanate da ARERA, possono essere usate per adempiere agli obblighi imposti dal TUSP. Tale chiarimento assorbe quindi la richiesta di separazione contabile prevista dal MEF

attraverso la predisposizione dei conti annuali separati, nelle tempistiche imposte da ARERA (90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio).

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale, decise di affidare il Servizio Idrico Integrato, del territorio "Destra Piave" ad una nuova realtà: la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (ATS S.r.l.). Ad essa venne affidata la gestione del servizio idrico di 54 Comuni, compreso il Capoluogo Treviso, per complessivi 497.459 abitanti (dati ISTAT 01/01/2010) per un'estensione territoriale che ricomprende comuni siti nelle province di Treviso, Vicenza e Belluno.

L'intenzione ultima perseguita mediante l'affidamento del servizio idrico all'Alto Trevigiano Servizi risultò quella di assorbire da un lato il servizio delle Società ex Salvaguardate, dall'altro incorporare il servizio dei Comuni a gestione diretta.

La gestione complessiva del servizio idrico, nel territorio "Destra Piave", risultava piuttosto frammentata sotto diversi aspetti, dai tariffari alle modalità specifiche di erogazione del servizio.

Dal 1° gennaio 2013 ha trovato piena attuazione il progetto di assorbimento ed integrazione delle preesistenti gestioni con l'affidamento in capo ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., del servizio idrico integrato nel territorio d'ambito assegnato, formato dagli attuali 52 Comuni (dopo le fusioni tra il Comune di Quero e quello di Vas e tra Crespano del Grappa e Paderno del Grappa). A seguito di ciò poté dunque considerarsi raggiunto l'obiettivo perseguito dall'Autorità competente, in precedenza descritto.

In data 26/06/2017 avanti al Notaio dott. Nicolò Giopato (rep. 685 racc. 569) l'assemblea dei soci di ATS S.r.l. approvava l'operazione di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. (SAT) e dei Servizi Integrati Acqua S.r.l. (SIA) che si perfezionava con atto notarile (rep. 769 racc. 637 del 29/07/2017).

A seguito della fusione la società incorporante Alto Trevigiano Servizi S.r.l. ha aumentato il proprio capitale sociale da € 2.500.000,00 a € 2.792.691,00.

A seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr. 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con deliberazione nr. 11 dell'Assemblea dell'EGA del 28 giugno 2016 è stata adeguata la convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante (a suo tempo sottoscritta in data 03/02/2010 tra l'ATO Veneto Orientale e ATS).

I soci di ATS con assemblea verbalizzata dal notaio dott.ssa Daria Innocenti con atto in data 27/10/2021 rep. 6232 racc. 4195 registrato a Treviso il 03/11/2021 ed iscritto nel Registro delle Imprese di Treviso in data 08/11/2021 hanno deliberato di trasformare la società da S.r.l. a S.p.A. Contestualmente alla modifica dello statuto per effettuare il passaggio da S.r.l. a S.p.A., al fine di recepire i rilievi mossi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - Anac con propria comunicazione di data 24/08/2020 prot. nr. 62776, si è proceduto all'adeguamento dello stesso al fine di una migliore conformazione ed incisività del principio del "controllo analogo congiunto" richiesto dalla legge, in modo che l'assetto decisionale della società fosse pienamente rispondente alle condizioni fissate dal codice dei contratti pubblici D.lgs. n. 50/2016 e smi, anche alla luce di quanto disposto dal D.lgs. n. 175/2016. Le modifiche ritenute necessarie hanno riguardato l'intervento sullo Statuto al fine di potenziare l'ingerenza nell'attività degli organi sociali da parte dei Soci/Enti pubblici, a recepire il limite minimo di legge per l'attività eseguita nello svolgimento di compiti affidati dai soci rinviando poi al Patto Parasociale la regolamentazione dell'attuazione effettiva di detto controllo, in particolare attraverso introduzione dell'organo denominato C.I.P.C.A. (Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo) costituito e gestito dagli stessi soci firmatari del Patto Parasociale e del Regolamento del "Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo" (C.I.P.C.A.). In particolare, il Patto Parasociale adottato disciplina gli obblighi di collaborazione reciproca tra i contraenti, i criteri di nomina del CdA, dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale, e soprattutto la costituzione del Comitato CIPCA Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo (al quale sono attribuite funzioni di indirizzo strategico, autorizzazione, consultazione e vigilanza nei confronti di ATS). Con le modifiche attuate allo statuto di Alto Trevigiano Servizi e le disposizioni contenute nel Patto Parasociale, viene permesso a tutti i soci di avere più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle attività sociali. Proprio con l'istituzione del Comitato CIPCA l'esigenza di conformità degli indirizzi degli enti locali sociali può attuarsi, essendo ad essi in quella sede attribuite tutta una serie di prerogative-decisioni preliminari in ordine alle materie più importanti, come, per esempio, sul piano industriale o la nomina dei membri del consiglio di amministrazione.

Infine, a seguito delle modifiche statutarie di cui sopra, si è conclusa positivamente la procedura aperta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la relativa iscrizione di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. in data 23/11/2021 nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici dell'Anac che operano mediante affidamenti in regime di "in house providing".

GOVERNANCE SOCIETARIA, SINDACI E ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente ing. Fabio Vettori, l'Amministratore Delegato Dott. Pierpaolo Florian e i consiglieri Tecla Zamuner, dott.ssa Anna Sozza e Duilio Vendramin, nominati all'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2019.

Il direttore generale con delega in materia ambientale e sicurezza sul lavoro e procura speciale è l'ing. Roberto Durigon, riconfermato all'Assemblea dei Soci del 11 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei Soci del 22/07/2020 è attualmente composto dal Presidente dott. Michele Baldassa, i sindaci dott.ssa Alessandra Baggio, la dott.ssa Silvia Zanon, dai sindaci supplenti e dott. Foltran Matteo e dott. Marco Bosco. Infatti, a seguito delle rassegnate dimissioni del dott. Adalberto Bordin in data 12 agosto da Sindaco effettivo del collegio sindacale di ATS, è subentrata la dott.ssa Alessandra Baggio effettivamente nominata all'assemblea dei soci del 27/10/2021 unitamente al sindaco supplente Marco Bosco.

La società di revisione incaricata è EY S.p.A., incarico dall'assemblea dei soci del 27/10/2021 fino al termine di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ha improntato un sistema di controllo e di gestione dei rischi al fine di affermare e diffondere una cultura aziendale fondata sulla legalità e sulla rendicontazione dei risultati. A tal fine ha adottato un modello organizzativo conforme al D.lgs. n. 231/2001 ed un codice etico con norme etiche a cui tutto il personale deve attenersi, affidando il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e del codice etico ad un organismo indipendente di vigilanza (Odv).

L'Organismo di Vigilanza, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 05/02/2013 e rinnovato con deliberazione n. 005 del 22/07/2020 è attualmente composto dal Presidente avv. Marco Zanon e dai consiglieri avv. Silvia Mazzocco e dott. Elvis Zaccariotto.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

PARTECIPAZIONE IN VIVERACQUA SCARL

Alto Trevigiano Servizi detiene una partecipazione del 10,66 %, pari ad € 11.208, in Viveracqua scarl, a cui ha aderito a far data dal 23 dicembre 2014. La società di tipo consortile senza scopo di lucro ha tra le finalità la creazione di sinergie fra i Soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la gestione comune di alcune fasi delle imprese, la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese e lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.

Il consiglio di Amministrazione di Viveracqua è presieduto dal Direttore Generale di Acquevenete S.p.A. Monica Manto, riconfermata dall'assemblea dei Soci tenutasi in data 26/04/2021 e composto anche dai Direttori Generali di Piave Servizi S.p.A. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Carlo Pesce e Giancarlo De Carlo.

Società partecipanti al 31/03/2021	Valore nominale delle quote di partecipazione (in €)	% di partecipazione
Veritas S.p.A.	18.823	17,90%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	17,39%
ETRA S.p.A.	12.976	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665	12,05%
Acquevenete	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208	10,66%
Piave Servizi S.p.A.	7.652	7,28%
BIM Gestione Servizi Pubblici	5.069	4,82%
AGS S.p.A.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255	0,24%
Totale	105.134	100%

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Alto Trevigiano Servizi opera in un settore regolato dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995 n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi. Per primo, con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici. L'articolo 21, comma 19, prevede che: *“con riguardo all’Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all’Autorità per l’energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”*.

Successivamente, il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento; in tale ambito, l'Autorità esercita altresì i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva, nonché i poteri sanzionatori di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 102/2014. Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Pure per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n. 481/1995. Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i

servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse. L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e ne garantisce la parità d'accesso per gli operatori;
- Predispose e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;
- Detta disposizioni in materia di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, nonché in merito agli obblighi di separazione funzionale per i settori dell'energia elettrica e del gas;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), il Gestore servizi energetici (GSE), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate;
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (D.lgs. 93/11).

L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte; presenta annualmente una Relazione Annuale sullo stato dei servizi e nel 2021 è altresì proseguito il processo di definizione e completamento del quadro regolatorio del settore idrico, al fine di consolidare la stabilità e la coerenza dell'architettura regolatoria del sistema nel suo complesso, promuovendo gli investimenti necessari e rafforzando le misure di tutela degli utenti finali, in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo e delle esigenze di sviluppo e di ammodernamento del settore.

Regolazione:

Con Deliberazione n. 7 del 02/10/2020 il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha approvato per il Gestore Alto Trevigiano Servizi S.p.A. la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio MTI-3 per gli anni 2020-2023 e del Piano Economico-Finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA del 27/12/2019 n. 580/2019/R/idr e ss.mm.ii.

Si fa presente che la predisposizione tariffaria alla data di redazione del presente documento non è ancora stata approvata da parte di ARERA.

Di seguito un estratto del Piano Tariffario e il riepilogo del Piano degli Investimenti approvati dal Consiglio di Bacino tramite già menzionata delibera.

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)					
	UdM	2020	2021	2022	2023
Opex ^a	euro	30.836.841	29.520.326	29.424.555	29.172.631
Capex ^a	euro	4.803.472	4.942.616	5.055.595	5.344.176
FoNI ^a	euro	11.598.618	16.293.031	16.796.650	19.328.951
RC ^a _{TOT}	euro	-16.001	-1.028.125	950.141	865.700
ERC ^a	euro	9.842.152	10.055.673	9.672.977	9.428.626
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	57.065.081	59.783.521	61.899.917	64.140.084

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente					
	UdM	2020	2021	2022	2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	57.065.081	59.783.521	61.899.917	64.140.084
R ^{a-2} _b	euro	1.561.467	3.167.072	3.167.072	3.167.072
Σ tariffe ²⁰¹⁹ vs cal ^{a-2}	euro	54.454.367	54.521.873	54.521.873	54.521.873
VRG^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,019	1,036	1,073	1,112

Riepilogo investimenti previsti	UdM	2020	2021	2022	2023
Valore investimento annuo (lordo contributi)- da foglio "Piano_Tariffario"	euro	19.000.000	23.000.000	25.500.000	28.500.000
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	euro	17.003.469	18.442.277	28.249.783	44.790.227

Con delibera n. 639/2021/R/idr (aggiornamento MTI-3), ARERA ha stabilito i criteri per l'aggiornamento tariffario biennale (2022-2023). Alla data di approvazione del bilancio le tariffe per il prossimo biennio non sono ancora state approvate dalle autorità competenti.

Con delibera n. 917/2017 (RQTI) ARERA ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel Servizio Idrico Integrato.

In data 28/04/2022 (ai sensi dell'Art.1 della Delibera 235/2020/R/IDR), Alto Trevigiano Servizi ha inoltrato al Consiglio di Bacino i dati RQTI afferenti alle annualità 2020/2021, dei quali si riporta sotto un riassunto.

In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ARERA ha stabilito che gli obiettivi di qualità tecnica saranno valutati cumulativamente nel 2022, come media delle gestioni 2020 e 2021.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M1}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M1a	19,86	18,87	18,72	17,89
	M1b	55,0%	52,2%	53,1%	50,6%
	Classe	D	D	D	D
	Obiettivo RQTI	-5% di M1a	-5% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	18,87	17,93		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M1		2019			
M2	Presenza prerequisito Preq4 _{M2}	Adeguato			Adeguato
	M2	0,72	0,72	0,79	1,00
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M2		2019			
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M3}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M3a	0,00%	0,000%	0,002%	0,000%
	M3b	4,14%	2,32%	4,63%	6,28%
	M3c	0,23%	0,23%	0,21%	0,26%
	Classe	C	C	C	D
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni		
	Valore obiettivo M3a				
	Valore obiettivo M3b	2,32%	0,50%		
	Valore obiettivo M3c				
Raggiungimento obiettivo (*)				NO	
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M3		2019			
M4	Presenza prerequisito Preq3 _{M4}	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M4}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M4a	0,95	0,95	0,94	0,63
	M4b	91,91%	82,72%	70,5%	71,3%
	M4c	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%
	Classe	D	D	D	D
	Obiettivo RQTI	-10% di M4b	-10% di M4b		
	Valore obiettivo M4a				
	Valore obiettivo M4b	82,7%	74,4%		
	Valore obiettivo M4c				
Raggiungimento obiettivo (*)				SI	
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M4		2019			
M5	Presenza prerequisito Preq3 _{M5}	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M5}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	MF _{tq, disc} ($\sum MF_{tq, disc, imp}$)	49,80	49,80	0,00	323,90
	%SS _{tot}	19,38%		19,3%	20,2%
	M5	0,24%		0,00%	1,41%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo MF _{tq, disc}				
Raggiungimento obiettivo (*)				SI	
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M5		2019			
M6	Presenza prerequisito Preq3 _{M6}	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M6	4,34%	3,90%	3,42%	2,65%
	Classe	B	B	B	B
	Obiettivo RQTI	-10% di M6	-10% di M6		
	Valore obiettivo M6	3,90%	3,51%		
Raggiungimento obiettivo (*)				SI	
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M6		2019			

Verifica mancato peggioramento classe

M1
M3
M4
M5

2020	2021
	SI
	NO
	SI
	SI

Alto Trevigiano Servizi, con il preciso obiettivo del continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti, ha intrapreso all'interno dei diversi settori dell'azienda delle azioni mirate al sopramenzionato fine, pianificando altresì nella sopraddetta ottica, l'attività da svolgere nei prossimi anni attraverso strumenti adeguati di programmazione, sia dal punto di vista finanziario che per la realizzazione degli interventi, nonché per il consolidamento dell'organizzazione della Società. I principali driver di spesa in investimenti e in spesa corrente sono stati:

- Adeguamento infrastrutturale IT;
- Potenziamento delle infrastrutture del SII e manutenzioni delle opere già esistenti avendo a riferimento gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale fissati dall'Autorità Nazionale (ARERA);
- Investimenti in comunicazione tesi al rafforzamento del brand aziendale e alla sensibilizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica.

Con deliberazione n. 183/2022/R/Idr del 26/04/2022, ARERA ha proceduto alla divulgazione dei risultati derivanti dall'applicazione del meccanismo incentivante della RQTI per le annualità 2018-2019.

Il complesso sistema di analisi dei dati - avviato nel 2018 da ARERA con la delibera sulla Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) - ha permesso di codificare i risultati raggiunti in questi anni da 203 gestori, che complessivamente coprono l'84% della popolazione nazionale.

Analizzando i dati pervenuti fino al 17 luglio 2020, l'Autorità ha potuto assegnare un premio a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati e una penalità agli altri.

Il meccanismo di analisi dei dati dei gestori opera per stadi di valutazione, a cui gli operatori accedono in funzione della loro classe di appartenenza per ciascun macro-indicatore, articolati nei seguenti livelli: BASE, che prevede l'attribuzione di premialità e penalità in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi da parte di ciascun gestore; AVANZATO, che prevede la definizione di graduatorie volte a dare evidenza dei gestori che hanno raggiunto le migliori performance e conseguito i miglioramenti più ampi per ogni macro indicatore; ECCELLENZA, che mette in evidenza i migliori operatori, valutati complessivamente in tutte le fasi del servizio.

Grazie agli ottimi risultati in termini di qualità del servizio e al raggiungimento della maggior parte degli obiettivi prefissati dall'Autorità, ad ATS sono stati assegnati € 1,138 milioni di premi (al netto delle penali) con Delibera 183/2022/R/Idr del 26/04/2022.

PROCESSI AZIENDALI E IT

Nel 2021 è proseguita l'attività volta alla corretta gestione dei progetti, delle architetture e della sicurezza IT, con l'obiettivo di migliorare ed innovare i processi tecnici e amministrativi, puntando alla completa integrazione tra i sistemi nel rispetto degli obiettivi aziendali e normativi.

Di seguito le principali tematiche:

1. Progettazione e implementazione dei sistemi informativi in base ai processi aziendali ed alle esigenze normative:
 - a. Consolidamento del software di bollettazione Gridway Billing, in seguito alla migrazione avvenuta nel 2019, ottimizzando i processi di *billing* mediante implementazione delle schedulazioni notturne ed altre migliorie;
 - b. Sostituzione del connettore CRM ↔ Billing con un nuovo sistema ad alte prestazioni per mantenere sincronizzati i dati tra i due sistemi. I tempi di passaggio dei dati sono stati notevolmente ridotti e, in alcuni casi, azzerati.
 - c. Consolidamento del software documentale Archiflow in seguito al passaggio alla nuova e più performante interfaccia web Interactive Dashboard e all'attivazione del canale H2H con PosteOnline per la digitalizzazione della corrispondenza cartacea;

- d. Iniziato un percorso di analisi hardware e software per attività di *tuning* del database per incrementare le performance di vari applicativi *core* aziendali;
- e. Aggiornamento dell'infrastruttura con aggiunta di un terzo nodo per permettere un miglior bilanciamento delle risorse hardware e garantire un maggior livello di *fault-tolerance* in caso di malfunzionamenti hardware;
- f. Implementazione nuovo *datawarehouse* per garantire una base dati flessibile e costantemente aggiornata per le attività di analisi e *reporting* svolte dal software di Business Intelligence BOARD;
- g. Adeguamenti normativi Delibere ARERA (TICSI, TIBSI, Qualità Tecnica, Qualità Contrattuale);
- h. Consolidamento e innovazione della piattaforma software Plant&Grid per la gestione dei parametri tecnici e di funzionamento degli impianti di depurazione, con implementazione dell'automatismo di calcolo del Carbon Footprint in collaborazione con UNIVPM;
- i. Ottimizzazione dei cruscotti di *business intelligence* per il monitoraggio degli impianti di depurazione tramite indicatori di performance.

2. Strategie digitali:

- a. Ottimizzazione del servizio ATS Alert per la comunicazione delle interruzioni di servizio via SMS, e-mail e notifica su ATS App ottenuto interfacciando il servizio con il Registro Interruzioni per gestire in modalità automatica la selezione dei destinatari, ottenendo notevoli miglioramenti sia nei tempi di invio delle comunicazioni sia nell'operatività degli utenti per l'invio delle stesse;
- b. Implementazione soluzione di firma grafometrica agli sportelli per consentire la completa dematerializzazione della contrattualistica e ridurre il numero di stampe prodotte, in linea con il progetto aziendale "Zero Paper";
- c. Attivazione del modulo QMatic Web Booking per la possibilità di prenotare gli appuntamenti allo sportello;
- d. Sostituzione progressiva delle postazioni informatiche obsolete ed introduzione di pc portatili per favorire il lavoro in mobilità;
- e. Completamento della migrazione utenti verso la piattaforma Office365 con inserimento della piattaforma Microsoft Teams per *meeting* e *digital collaboration*.

3. Sicurezza informatica, gestione *datacenter* in conformità al regolamento UE 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation):

- a. Aumento della sicurezza del *datacenter* e dei pc con upgrade dei sistemi antivirus ed applicazione delle policy di aggiornamento continuo;
- b. Continuo monitoraggio della sicurezza dei flussi informatici e delle procedure di *disaster recovery*;
- c. Continuo monitoraggio dei dispositivi critici (Nodi cluster, Server, Switch, UPS) tramite sonde software e servizio dedicato;
- d. Migrazione della filiera di test per gli applicativi *core-business* su tecnologia *cloud*;
- e. Continua sensibilizzazione sul tema della *cybersecurity* a tutta la popolazione aziendale;
- f. Conformità agli audit IT da parte della società di revisione EY.

FOCUS SUI PROGETTI

QUALITÀ TECNICA

Nel corso del 2021 è proseguita l'implementazione del software WAM Plant (presentato in occasione della fiera di riferimento in Europa per l'innovazione industriale e tecnologica dell'economia circolare "Ecomondo 2019") per la gestione tecnica degli impianti di depurazione, in particolare per il controllo dei parametri di processo, la manutenzione programmata e proattiva, l'efficientamento dei processi chiave e l'*asset management*. Il risultato è una piattaforma che utilizza strumenti di *business intelligence* per il monitoraggio in tempo reale degli impianti, in ottica di risparmio energetico e di efficientamento. La piattaforma inoltre risponde alle richieste di ARERA e degli enti competenti e con questa piattaforma ATS è in grado di calcolare l'impronta di carbonio.

Nel corso del 2021 sono state implementate le seguenti funzionalità:

- Schede macchina: per la gestione digitalizzata degli interventi abbandonando il formato cartaceo e organizzando i dati raccolti in cruscotti di analisi;
- *Tool* di "Anomaly Detection": il sistema rileva automaticamente eventuali valori di misura inseriti potenzialmente errati o non in linea con una corretta progressione aritmetica, presentandoli in forma agevole ai tecnici così da effettuare le opportune verifiche. Questa funzionalità permette di mantenere costantemente sotto controllo il corretto inserimento dei dati di molteplici parametri oltre che rilevare eventuali problematiche di funzionamento degli impianti;
- *Carbon Footprint*: il sistema si interfaccia nativamente con il *tool* di calcolo progettato da UNIVPM. Questo permette di avere il calcolo dell'impronta di carbonio dei vari impianti gestiti da ATS in tempi rapidi;
- Spostamento e creazione di apparecchiature: il sistema adesso gestisce completamente la creazione e lo spostamento di componenti tra i vari impianti, consentendo ai tecnici una gestione agevole e autonoma di queste operazioni;
- Gestione autorizzazioni per singolo impianto: sono state implementate e configurate tutte le autorizzazioni specifiche per ogni impianto inclusi i limiti allo scarico. Questo permette di monitorare in tempo reale i vari "fuori limite" rilevati dalle analisi;

Questo software rappresenta inoltre lo strumento per rispondere a quanto previsto dalla Delibera 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 in materia di Qualità Tecnica. Tale provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel Servizio Idrico Integrato, mediante l'introduzione di:

- standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
- prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

L'impatto della Qualità Tecnica è trasversale e coinvolge le aree: operativa e tecnica, WFM, sportello, laboratorio, bollettazione, telecontrollo e GIS. I dati raccolti vengono verificati e validati, monitorati ed infine trasmessi all'Autorità nell'ottica del miglioramento continuo.

Trattandosi di un sistema ERP integrato tutti i moduli attivi ed in corso di attivazione si appoggiano su un'unica base dati e garantiscono l'omogeneità dell'informazione.

BOLLETTAZIONE

A fine 2019 è stata effettuata la migrazione dal sistema di fatturazione Esperta (in uso da oltre 10 anni in ATS) alla piattaforma Microsoft Dynamics.

Il biennio 2020-2021 è stato dedicato ad un processo di consolidamento del software di bollettazione Gridway Billing. Un progetto di queste dimensioni e complessità sconta un periodo di fisiologico assestamento. Molte sono state le attività svolte per ottimizzare le performance di sistema ed efficientare i processi legati al software, garantendo comunque flussi di bollettazione in linea con gli anni precedenti.

Con l'attivazione di questo modulo si completa il progetto di integrazione ed unificazione delle basi dati per quanto riguarda gli aspetti contabili, gestionali e di rapporto contrattuale con l'utenza.

VISIBILITÀ SUL 2022

- Proseguimento dell'implementazione del software Plant con estensione ad altri settori tecnici e realizzazione di cruscotti di monitoraggio periodico e in *real time* mediante strumenti di Business Intelligence;
- Adeguamenti normativi ARERA: avvio progetto REMSI e Credit Management;
- Sostituzione dell'attuale datacenter con nuove macchine ad alte prestazioni e in ottica di scalabilità;
- Implementazione di un nuovo sistema di backup dei dati con sistema di cifratura nativo per garantire l'immutabilità dei dati in caso di attacco *ransomware*;

- Migrazione dell'attuale software GLA per la gestione degli Ordini di Lavoro affidati a ditte esterne dentro il CRM per uniformare procedure e applicativi in uso;
- Incremento della sicurezza del network aziendale e dei vari *endpoint* (PC, server, smartphone, ecc.) mediante l'implementazione di una piattaforma EDR (Endpoint Detection and Response) avanzata;
- Estensione dell'uso dei dispositivi di video conferenza e *collaboration*;
- Potenziamento dei canali digitali;
- Consolidamento degli applicativi in uso.

Molte iniziative già avviate negli ultimi due anni si sono dimostrate efficaci e lungimiranti per far fronte all'emergenza COVID-19, in particolare la diffusione di postazioni mobili, la digitalizzazione del rapporto con l'utenza (possibilità di gestire il contratto in modalità totalmente remota e digitale, incluso il pagamento delle bollette), la disponibilità di strumenti di *collaboration* e *meeting* e la gestione sicura delle connessioni per il lavoro remoto. Grazie all'infrastruttura IT, già presente in azienda, si è potuto rapidamente attivare un numero consistente di operatori in modalità *smartworking*, garantendo la piena operatività del servizio idrico all'utenza servita.

Nel corso dell'anno 2022, in funzione dell'evoluzione dell'emergenza e delle politiche aziendali, sarà necessario efficientare i processi di *smartworking*, investendo ulteriormente sulla strumentazione informatica e potenziando l'infrastruttura.

COMUNICAZIONE

Nell'anno 2021 l'attività di comunicazione si è strutturata in diversi ambiti. Sono stati implementati nuovi progetti di educazione ambientale, ai quali sono stati affiancati anche progetti di inclusione sociale e attività a sostegno del territorio. Si è lavorato per promuovere i servizi offerti all'utenza e sono state ridefinite sia la comunicazione interna che quella esterna secondo una logica di comunicazione trasparente, innovazione e coinvolgimento attivo.

Sono continuati i progetti di educazione ambientale. "Ama l'acqua del tuo rubinetto" è il percorso didattico che da anni accompagna le scuole del territorio, dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, alla scoperta della risorsa acqua e della sua importanza per la vita di tutti i giorni. I ragazzi vengono coinvolti in un percorso esperienziale che attraversa tutte le tematiche relative al ciclo idrico integrato: attraverso dei laboratori in aula, il laboratorio Digilab o attraverso la piattaforma didattica educativa Ats.ScuolaPark.it. Oltre alla parte formativa è prevista la possibilità di fare delle visite guidate gratuite alle sorgenti e/o agli impianti di depurazione di ATS. Per l'anno scolastico 2021/2022 hanno aderito circa 80 scuole coinvolgendo quasi 5.800 studenti.

Il progetto "Erogatori nelle scuole" per l'anno 2021 ha visto l'installazione di ben 60 erogatori nelle aree ritenute più idonee dalle scuole per l'utilizzo, e conseguente manutenzione programmata e sanifica dei filtri.

Prosegue anche la distribuzione delle borracce in alluminio riciclato made in Italy agli studenti delle classi prime delle scuole primarie pubbliche e paritarie dei comuni soci. La consegna delle borracce rientra nel progetto "La mia scuola è sostenibile", svolto in collaborazione con Contarina S.p.A., Etra S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Veritas S.p.A., che prevede di stimolare gli studenti a adottare scelte sostenibili, attraverso approfondimenti su alcune tematiche legate alla tutela delle risorse naturali, alla valorizzazione della risorsa idrica e dei materiali. Sono state consegnate quasi 3.000 borracce.

Sono stati realizzati anche due nuovi progetti. In occasione del primo giorno di scuola è stato presentato "Il mio Diario, un pieno di energia", distribuito per l'anno scolastico 2021/22 ai ragazzi di 3^a, 4^a e 5^a delle scuole primarie di 15 comuni del territorio che hanno deciso di aderire al progetto. Il diario è stato realizzato grazie alla collaborazione tra ATS, Ascotrade – Gruppo Hera, Consorzio del Bosco Montello e Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, con il patrocinio di Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e della Città di Treviso. Le pagine contengono suggerimenti sulle bellezze del territorio trevigiano e veneto da visitare, ma anche utili consigli su come bere e mangiare sano, accorgimenti per il risparmio dell'acqua, il riciclo e la riduzione delle emissioni di CO₂. Sono stati distribuiti quasi 10.500 diari.

Le 12 aziende riunite nel consorzio Viveracqua, di cui è parte ATS, hanno realizzato due volumi che raccontano il ciclo idrico integrato e accompagnano i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado nelle prime riflessioni sulle tematiche ambientali. Questi libri sono stati creati graficamente da un'illustratrice per bambini e ragazzi e curati nei testi con un linguaggio adeguato al target di riferimento: "Capisco un tubo" è la pubblicazione rivolta alle scuole primarie del territorio che racconta la storia dell'acqua

e del suo complesso viaggio per arrivare ai rubinetti di casa e ritornare pulita in natura, mentre “C’è dell’acqua nascosta in un calzino?” è la pubblicazione rivolta alle scuole secondarie di primo grado. Un progetto per riflettere sull’acqua che entra ed esce dalle case, su quella usata in agricoltura e nell’industria, ma anche su quella che si nasconde negli oggetti di tutti i giorni e sottoterra.

Sono state portate avanti delle collaborazioni con scuole del territorio per la promozione della conoscenza del mondo del ciclo idrico integrato. Il progetto della scuola Agraria di Montebelluna sulla “Tradotta”, la vecchia linea ferroviaria, è oggi un percorso ciclopedonale che collega Montebelluna a Nervesa della Battaglia lungo il quale si trovano cinque fontane installate da ATS, utili punti di sosta per ricaricare le borracce, e varie panchine create con gli alberi caduti durante la tristemente nota tempesta Vaia.

Grazie alla disponibilità dei nostri collaboratori, abbiamo partecipato a iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale organizzate nel corso dei centri estivi dai nostri comuni soci. Obiettivo di ATS è partecipare ad eventi in cui bambini e ragazzi attraverso il gioco vanno alla scoperta delle buone pratiche ecologiche e dei temi quali l’attenzione allo spreco d’acqua, l’importanza di bere l’acqua del rubinetto e le varie fasi del ciclo idrico integrato.

Nel mese di ottobre si è svolto l’evento “Istrana Sostenibile – Amore per lo sport, Amore per l’ambiente”, un percorso di sensibilizzazione e coinvolgimento delle nuove generazioni al valore dello sport e alla tutela dell’ambiente a 360 gradi, a cui anche ATS ha avuto il piacere di partecipare.

Sono state realizzate altre iniziative a sostegno del territorio quali l’acquisto del nuovo mezzo polisoccorso di protezione civile grazie al contributo di Regione del Veneto, ATS, Comune di Revine Lago e Comune di Tarzo.

Il focus sull’inclusione sociale ha portato ATS a far realizzare anche quest’anno gli alberi di Natale ai ragazzi della Cooperativa Sociale “Vita e Lavoro” che li hanno allestiti grazie alla loro creatività e manualità. Inoltre, sono stati donati cinque computer all’associazione “Informatici Senza Frontiere APS”, che sviluppa progetti finalizzati alla raccolta e al ripristino di computer usati da assegnare gratuitamente a famiglie ed associazioni senza scopo di lucro bisognose di acquisire dispositivi elettronici di ausilio alle numerose esigenze di connettività e lavoro a distanza emerse in questo periodo di pandemia.

ATS ha deciso di sostenere il patrimonio ambientale attraverso l’adesione al programma di membership aziendale “Corporate Golden Donor” del FAI (Fondo per l’Ambiente Italiano). La salvaguardia del territorio è, infatti, una delle missioni più importanti per ATS. La tutela della qualità dell’acqua vede impegnati ogni giorno tutti i collaboratori dell’azienda e si esprime anche come tutela di un territorio in cui l’acqua è un elemento fondamentale non solo per gli aspetti idrografici, ma anche perché parte integrante della nostra storia e della nostra identità, vista ad esempio l’importanza di celebri fiumi come Piave e Sile e la presenza di molte risorgive che sono un elemento caratterizzante del nostro territorio.

Si è concluso il concorso a premi “H2Online” che ha permesso a 52 fortunati utenti di vincere uno sconto di 250€ sul prezzo delle bollette. L’iniziativa, nata per incentivare le adesioni allo Sportello Online e alla Bolletta web, è stata supportata da una campagna di comunicazione integrata sia cartacea (flyer e comunicazione in bolletta) che digitale (post e advertising su Facebook e LinkedIn) e con spot televisivi e radiofonici. Il riscontro è stato più che positivo con oltre 20.000 iscrizioni alla Bolletta web e superate le 52.000 iscrizioni allo Sportello Online.

È stata realizzata un’indagine di *customer satisfaction* su un campione di 1.514 utenti domestici suddivisi equamente tra maschi e femmine e secondo criteri di rappresentatività territoriale. È stato analizzato come il campione di utenti giudica il servizio complessivo prestato da ATS e il livello di qualità del servizio percepito. L’obiettivo è stato tracciare una mappa strategica dei punti di forza e di debolezza dell’azienda e trarre un’indicazione puntuale sugli aspetti su cui si concentrano le aspettative della clientela per un miglioramento degli standard di qualità del servizio erogato.

È stata istituita una campagna per la promozione del nuovo servizio digitale di prenotazione online, attraverso il sito internet di ATS, degli appuntamenti presso gli sportelli di Montebelluna, Riese Pio X e Treviso, riducendo così gli eventuali disagi dovuti a code e tempi di attesa. Oltre alla prenotazione, l’utente può modificare o cancellare l’appuntamento. L’intento è quello di migliorare in ogni suo aspetto il servizio che offriamo ai nostri utenti al quale è stata affiancata l’implementazione dell’uso della firma grafometrica agli sportelli utenti.

È stato implementato il sito aziendale con la creazione di un nuovo *form* che permette agli utenti di scrivere ad ATS per richiedere informazioni. Anche attraverso questo canale l'azienda può gestire correttamente le richieste secondo le disposizioni della Carta del Servizio Idrico Integrato.

È stata strutturata una riorganizzazione della comunicazione interna finalizzata a costruire un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo in grado di facilitare i rapporti tra colleghi di diverse aree funzionali e anche in sedi diverse. È stata lanciata la piattaforma online dedicata alla comunicazione interna tramite un sistema di intranet e pubblicata la nuova newsletter aziendale con cadenza mensile.

Si è iniziato un percorso per la creazione di un'immagine aziendale unica e coordinata che permetta all'azienda di farsi riconoscere con un unico messaggio. La nuova grafica è stata comunicata attraverso strumenti, quali cartelline porta documenti, e utilizzata per la cartellonistica nei lavori di cantiere. È stata anche realizzata una grafica istituzionale coordinata tra ATS e i comuni soci: ad ogni comune è stato consegnato un nuovo banner promozionale personalizzato con il logo di ciascun comune.

Il nuovo *brand* e la derivata immagine coordinata si stanno applicando su tutti i mezzi di comunicazione, nei siti e negli spazi aziendali.

È stata creata un'immagine grafica per promuovere il nuovo impianto di depurazione di Santa Croce di Nervesa della Battaglia: si tratta di un impianto all'avanguardia che utilizza la depurazione naturale ottenuta grazie all'azione combinata tra tecnologia e natura. È stata creata una cartellonistica ad hoc per descrivere le fasi di depurazione presenti nell'impianto e un pieghevole che racconta la metodologia di trattamento. Lo scopo è rendere il sito una meta per gite scolastiche e visitatori accompagnati in percorsi guidati.

È stata realizzata una campagna social #FENOMENICURIOSIACQUA incentrata sulle particolarità del bene più prezioso al mondo: l'acqua. I particolari legami tra le molecole formate da idrogeno e ossigeno, conferiscono all'acqua una struttura chimica particolare e delle proprietà uniche che permettono il verificarsi di fenomeni curiosi.

Sempre sul canale social Facebook, c'è la rubrica "Cantieri Trasparenti" che prevede l'aggiornamento in tempo reale dei principali lavori che sono in programma per migliorare il servizio offerto e avvisare la collettività di eventuali disagi soprattutto alla circolazione e alla chiusura temporanea del servizio idrico.

L'azienda comunica con i propri utenti attraverso il sito internet aziendale, i canali social (Facebook e LinkedIn).

Il numero di accessi al sito web www.altotrevigianoservizi.it nell'anno 2021 è stato di quasi 52.000 con 69.000 visualizzazioni delle varie pagine del sito.

Sui canali social il profilo di ATS ha raggiunto a fine anno quasi 3.300 follower su Facebook e quasi 1.800 collegamenti su LinkedIn.

Per gestire lo stato di emergenza dovuto al COVID-19, l'ufficio comunicazione ha curato tutti gli avvisi e gli aggiornamenti sul sito internet con variazioni e informative legate alla pandemia (orari di apertura degli sportelli, chiusure a causa pandemia, adeguamento delle normative, ecc.).

AREA COMMERCIALE

Il 2021 ha visto la struttura commerciale e tecnica impegnata per rispettare gli standard qualitativi previsti dalle delibere ARERA n. 655/2015 del 23/12/2015 (qualità contrattuale) e n. 218/2016 del 05/05/2016 (servizio di misura dei consumi).

I temi trattati dalle succitate disposizioni e recepiti anche nella Carta del Servizio Idrico Integrato sono i seguenti:

- Indicatori e modalità per l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale;
- Indicatori e condizioni per la gestione del rapporto contrattuale;
- Addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione;
- Reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifiche di fatturazione;
- Gestione degli sportelli;

- Qualità dei servizi telefonici;
- Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti;
- Obblighi di registrazione e comunicazione all'Autorità;
- Verifica dei dati – controlli dell'Autorità.
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori in capo al Gestore;
- Obblighi di gestione e raccolta dei dati di lettura;
- Obblighi di registrazione e di rendicontazione delle attività a favore dell'Autorità.

Anche nell'anno 2021, perdurando l'emergenza da COVID-19, ATS è intervenuta per agevolare l'utenza mantenendo:

- il posticipo dei termini di pagamento delle fatture (bollette), da 30 a 45 gg;
- la sospensione delle misure di tutela del credito;
- la rateizzazione, su richiesta dell'utenza, senza l'applicazione di interessi;
- la previsione di una liberalità a supporto degli utenti che versano in situazione di eventuale disagio economico, incrementando gli importi della Liberalità ed ampliando la platea dei beneficiari, attraverso l'aumento della soglia I.S.E.E. ammessa per l'agevolazione.

Il numero delle utenze gestite, per l'effetto combinato di nuovi allacciamenti/attivazioni e cessazioni contrattuali, è passato dalle 218.175 del 2020 alle 219.936 del 2021.

Numero utenze gestite per servizio				
	al 31/12/20	al 31/12/21	Δ	Δ %
Utenti acquedotto	211.969	213.568	1.599	0,75%
Utenti fognatura	115.133	116.292	1.159	1,01%
Utenti depurazione	97.120	99.696	2.576	2,65%

Nel 2021, sempre per l'emergenza COVID-19, gli sportelli hanno subito una parziale riorganizzazione, con mantenimento della chiusura di due sportelli periferici (Pieve del Grappa e Castelfranco Veneto) dove non si potevano garantire tutte le prescrizioni di sicurezza per il COVID-19 (areazione dei locali e spazi dei locali per i dipendenti e per l'utenza) e l'apertura degli altri sportelli preferibilmente su appuntamento, essendo stati dotati tutti i sistemi di sicurezza previsti dalle Disposizioni nazionali e regionali impartite.

L'affluenza complessiva agli sportelli pur presentando nel 2021 un aumento del 10,73% rispetto al 2020, si è comunque mantenuta inferiore in maniera significativa rispetto al periodo pre-COVID (-52% rispetto al 2019 che aveva rilevato 43.827 clienti agli sportelli fisici).

Per quanto riguarda i tempi di attesa, è stata riscontrata una riduzione dei tempi medi di attesa del 30,06%.

Affluenza sportelli			
anno 2020	anno 2021	Δ	Δ %
18.828	20.849	2.021	10,73%

Attesa media del cliente allo sportello (in minuti)			
anno 2020	anno 2021	Δ	Δ %
10:18	07:12	- 3,06	- 30,06%

Nel corso del 2021, il numero di telefonate ricevute al call center interno è leggermente aumentato (+5,39% per le chiamate ordinarie e +8,08% per le chiamate di pronto intervento).

Le principali richieste arrivate allo sportello telefonico riguardavano:

- Richieste di rateizzazioni
- Autoletture
- Informazioni in merito ai consumi ed alla fatturazione
- Richieste precedentemente indirizzate direttamente agli sportelli fisici.

Per far fronte all'incremento delle chiamate è stata avviata una collaborazione con un call center esterno, in primo periodo in via sperimentale per il servizio di pronto intervento, con effetti immediatamente visibile sulla riduzione del TMA (tempo medio di attesa)

	anno 2020	anno 2021	Δ	Δ %
Numero dei contatti telefonici al servizio clienti	92.927	97.936	5.009	5,39%
Tempo medio di attesa (in secondi)	76	77		
Numero dei contatti telefonici al pronto intervento	16.494	17.827	1.333	8,08%
Tempo di attesa medio (in secondi)	57	49		

Le campagne di comunicazione volte alla promozione dello sportello on line (SOL) e della bolletta web in sostituzione dell'invio cartaceo, avviate negli ultimi anni, sono proseguite e potenziate nel 2021, portando a risultati importanti, come testimoniano i riscontri numerici evidenziati nella tabella di seguito riportata.

In particolare nel 2021 è stato ideato un "concorso a premi, rivolto a tutti gli utenti (persone fisiche e persone giuridiche) residenti ed iscritte sia allo Sportello OnLine che al servizio Bolletta Web alla data di inizio del Concorso (esclusi i dipendenti ed i rispettivi coniugi e parenti del Soggetto Promotore e del Soggetto Delegato) I premi consistevano in n. 52 (cinquantadue) sconti sul prezzo delle suddette bollette, per un valore di Euro 250,00 (duecentocinquanta//00) iva inclusa ciascuno. Sono stati estratti i 52 (cinquantadue) vincitori alla presenza di un Notaio. Gli effetti dell'iniziativa sono stati rilevanti, con un importante incremento del numero degli utenti iscritti al SOL e soprattutto alla Bolletta Web, come di seguito indicato:

	al 31/12/20	al 31/12/21	Δ	Δ %
Utenti iscritti allo sportello online	39.983	48.466	8.483	21,22%
Utenti iscritti (download) ad ATS App	15.014	21.789	6.775	45,12%
UtENZE iscritte al servizio "bolletta web"	11.774	20.404	8.630	73,30%

Nel 2021 sono inoltre stati avviati i seguenti progetti relativi allo sportello fisico:

- firma grafometrica - progetto relativo alla sottoscrizione di modulistica e contratti tramite tavoletta con penna grafica e non più cartacea, con contestuale semplificazione della modulistica relativa alle pratiche contrattuali;
- web booking - progetto relativo al modulo per la gestione degli appuntamenti agli sportelli fisici (prenotabili sia dal sito internet aziendale, sia telefonicamente tramite call center interno);
- Productivity Pack per semplificare l'allegamento dei file scansionati in CRM relativi alle pratiche contrattuali (creazione fascicolo cliente definitivo).

Sempre nel 2021 sono stati pensati degli obiettivi, per un successivo sviluppo nel 2022 relativamente a:

- un'analisi del sito internet aziendale da parte di un soggetto terzo per valutare la facilità di consultazione e la fruibilità delle informazioni del sito internet aziendale;
- un'analisi dello Sportello Online da parte di un soggetto terzo, a seguito di un'analisi interna attualmente in corso.

Nel 2021 non sono stati erogati Bonus Acqua. Con la Delibera n. 63/2021 Arera ha approvato le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico. Tuttavia, le modalità applicative non sono state attivate, e sono ancora in via di definizione ad inizio 2022; per fine aprile 2022 è stato convocato un Tavolo Tecnico di Arera di presentazione, ai Gestori del Servizio Idrico Integrato accreditati al SII, del processo generale del Bonus Sociale Idrico-automatico.

Nel 2021 è invece stata erogata una Liberalità a supporto degli utenti che versano in situazione di disagio economico. Stante la situazione di emergenza legata al Coronavirus è stato deciso di aumentare in maniera significativa il sostegno all'utenza rispetto all'anno precedente, sia ampliando la platea dei beneficiari, attraverso un aumento della soglia ISEE ammessa per l'agevolazione (fino a 20.000€), sia incrementando gli importi della liberalità.

Hanno ottenuto la Liberalità 2502 famiglie per un importo complessivo erogato di 97.480€.

La liberalità è un'ulteriore forma di sostegno rispetto al Bonus Idrico previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) che garantisce, ai nuclei con ISEE fino a 8.265,00€, la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua su base annua (pari a 50 litri/abitante/giorno)

SETTORE RISORSE IDRICHE, ENERGIA E TERRITORIO

La struttura afferente al settore "Risorse Idriche, Energia e Territorio" si occupa di tutta la filiera aziendale riguardante la Produzione, Disinfezione ed Adduzione della totalità dell'acqua prodotta e fornita nei vari Comuni del territorio gestito (nel 2021 pari a circa 75.4 milioni di mc); si gestiscono complessivamente 245 siti.

Segue tabella dei vari impianti gestiti a servizio del territorio.

Numero impianti di settore	
Serbatoi	50
Impianti di produzione	225
<i>di cui attivi</i>	182
<i>Pozzi</i>	119
<i>Sorgenti</i>	63
Stazioni di rilancio (<i>solo impianti attivi</i>)	37
Punti di consegna (<i>immissione rete distribuzione</i>)	280
Impianti di disinfezione	
Ipoclorito	60
Biossido	13
Rete di adduzione (<i>lunghezza</i>)	447 km
Punti di monitoraggio tenore cloro residuo	60
Gruppi elettrogeni (<i>fissi + mobili</i>)	9 + 2

Le attività periodiche ordinarie necessarie per il controllo ed il funzionamento del servizio sono rappresentate da:

- Pulizie periodiche dei serbatoi;
- Pulizie stagionali delle sorgenti o straordinarie in seguito a eventi di piogge intense;
- Verifica annuale delle perdite lungo condotte acquedottistiche in occasione della messa in asciutta dei canali di Bonifica;
- Esecuzione bisettimanale di prelievi per l'analisi delle acque prodotte ed esecuzione di prelievi integrativi in caso di riscontro di anomalie;
- Esecuzione dei campionamenti delle acque prodotte e servite attraverso la rete di distribuzione secondo quanto stabilito dalla normativa vigente; esecuzione di prelievi integrativi a fini di studio e analisi di particolari parametri o in caso di riscontro di anomalie;
- Controllo/manutenzione trimestrale di pompe nelle stazioni di rilancio;
- Controllo giornaliero degli impianti di clorazione e grado di efficienza;
- Rabbocco settimanale delle cisterne reagenti degli impianti di clorazione;
- Pulizia periodica dei pannelli di rilevamento del tenore di cloro nell'acqua in rete;
- Rilevazione bimestrale dei quantitativi di acqua prodotta ed erogata dai punti di consegna nei vari Comuni del territorio (bilancio idrico secondo le disposizioni ARERA).

Nel 2021 il settore per le proprie attività dirette ha stipulato 100 contratti per servizi vari e gestito amministrativamente oltre 830 ordini per forniture e servizi vari redigendo a corredo 200 determine.

SETTORE ENERGIA

La struttura si occupa della gestione tecnica e della manutenzione operativa delle 37 cabine elettriche di Media Tensione e delle 410 utenze di Bassa Tensione.

Di seguito i dati relativi all'energia consumata (kWh):

	2019	2020	2021
Energia elettrica consumata	36.101.854	36.123.894	37.296.867
<i>di cui acquistata</i>	35.726.668	35.452.462	36.411.438
di cui autoprodotta e consumata	375.186	671.432	885.429
<i>di cui da fotovoltaico</i>	94.432	93.586	98.561
<i>di cui idroelettrica</i>	1.200	1.568	1.539
<i>di cui da biogas</i>	279.554	576.278	785.329
Energia elettrica autoprodotta e venduta in rete	45.779	73.392	72.548
<i>di cui da fotovoltaico</i>	30.577	33.633	34.050
<i>di cui idroelettrica</i>	15.202	39.759	28.738
<i>di cui da biogas</i>			9.760

Settore	2019	2020	2021
Acquedotto	22.570.712	22.052.971	23.291.104
Depurazione	11.905.825	12.203.790	11.898.176
Fognatura	882.936	828.011	834.658
Uffici e/o magazzini	367.195	367.690	387.500
Totale	35.726.668	35.452.462	36.411.438

Di seguito i dati relativi costi all'energia consumata (euro):

Settore	2019	2020	2021
Acquedotto	3.721.926	3.540.173	4.419.322
Depurazione	1.885.329	1.756.060	2.214.935
Fognatura	233.645	204.739	197.201
Uffici e/o magazzini	65.502	59.026	76.388
Totale	5.906.402	5.559.998	6.907.845

Dati relativi all'energia prodotta (kWh) da impianti aziendali fotovoltaici, idroelettrici e di cogenerazione:

Energia elettrica autoprodotta	2016	2017	2018	2019*	2020	2021
Consumata	240.244	914.601	645.983	375.186	671.432	885.429
Venduta	23.530	31.561	50.573	45.779	73.392	72.548
Totale (kWh)	263.774	946.162	696.556	420.965	744.824	957.977

**La riduzione dell'energia autoprodotta nel 2019 rispetto all'anno precedente è dovuta al fermo del sistema di cogenerazione del depuratore di Treviso, per problematiche di approvvigionamento da parte di Contarina.*

Con l'obbiettivo di ottenere, per quanto possibile, una riduzione dei costi inerenti all'energia elettrica sono state attuate alcune azioni quali la manutenzione straordinaria dell'impianto idroelettrico Floriani per garantire una maggiore continuità di servizio e quindi ottenere una produzione annuale maggiore e la connessione alla rete elettrica del cogeneratore di Carbonera. Sono inoltre state pianificate ulteriori azioni come l'attivazione della turbina idroelettrica presso il sito di Paese San Luca oppure lo studio di fattibilità di alcuni impianti fotovoltaici oppure ancora l'attivazione dell'iter per l'ottenimento di titoli di efficientamento energetico per alcuni impianti energivori.

Con lo scopo di rendere tutti gli impianti elettrici conformi alle Norme e Leggi vigenti, oltre che renderli maggiormente sicuri per chi vi opera e non per ultimo migliorare la continuità del servizio reso, si sta procedendo con un programma pluriennale di verifica e rifacimento di un notevole numero di siti (circa 250). Nel 2021 i principali interventi hanno riguardato i siti di Loria, Spresiano Fassa, Alano Salet, Crocetta Ciano, Ponzano pensile, Refrontolo Col Vernaz, Paderno Canil, oltre che ad una quindicina di impianti minori.

È stato dato ampio supporto in fase di progettazione e/o in fase esecutiva per gli impianti elettrici inerenti il nuovo depuratore di Crocetta, il nuovo depuratore di Sernaglia Falzè, il depuratore di Carbonera stralci I e II, la nuova disidratazione del depuratore di Castelfranco Salvatronda, la riconfigurazione della cabina e l'inserimento del gruppo elettrogeno sempre del depuratore di Castelfranco Salvatronda, la nuova autorimessa di Montebelluna via Ferraris, la nuova cabina della sede di Montebelluna via Schiavonesca, la nuova cabina della sede di Riese e la ristrutturazione del sito di Castelcucco Muson.

Per quanto riguarda le attività lavorative più importanti, oltre al continuo rinnovo degli impianti aziendali, si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e potenziamento della centrale acquedottistica di Villorba, il potenziamento impiantistico della stazione di pompaggio della sorgente Salet con il raddoppio della capacità produttiva, nodo strategico per garantire la fornitura d'acqua a tutta l'area della comunità montana del Grappa e dei Colli Asolani.

Sono iniziati e conclusi per il 75% (3.600m su un totale di circa 4.800m) i lavori di *relining* della condotta Adduttrice Schievenin DN350 con totale reintegro della vecchia condotta.

Sono stati avviati, ed in fase di ultimazione, i lavori di ricostruzione della strada per Schievenin in località Campo di Alano di Piave e della condotta di adduzione CMG del diametro 450mm, compromessa assieme al tratto di strada danneggiato da una frana nel febbraio del 2019.

In collaborazione con l'Università di Padova si sta portando avanti dal 2018, che ha coinvolto una tesi di laurea e 2 dottorati, a cui si aggiungerà un terzo, un progetto di ricerca mirato alla valutazione del bilancio idrologico e alla modellazione degli acquiferi della medio-alta pianura Veneta tra i fiumi Brenta e Piave. Da tale quadro emerge chiara la necessità di dover prevedere da punto di vista qualitativo e quantitativo gli effetti delle future politiche irrigue ed essere in grado di stimare almeno a grande scala il rischio di contaminazione dei pozzi presenti nella pianura. Per far ciò è necessario acquisire le conoscenze geologiche ed idrologiche dell'area in esame, oltre ad implementare una organica rete di monitoraggio strumentando un numero totale di 84 pozzi, per avere dati sufficienti alla formulazione di un modello matematico interpretativo e predittivo.

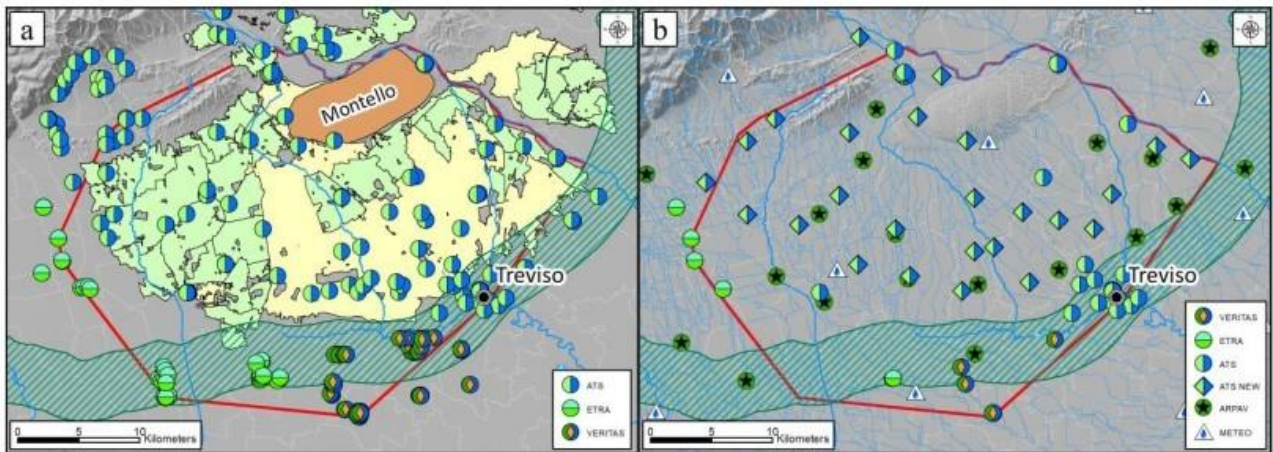


Figura 2. a) Pozzi ad uso idropotabile di proprietà delle aziende multiservizi e superfici irrigate con sistemi di irrigazione pluvirriguo (verde) e a scorrimento (giallo). b) Sensori di misura dei livelli freaticometrici e piezometrici e stazioni meteo.

Dai dati raccolti è stato realizzato un primo modello idraulico in fase di taratura e implementazione con nuove informazioni.

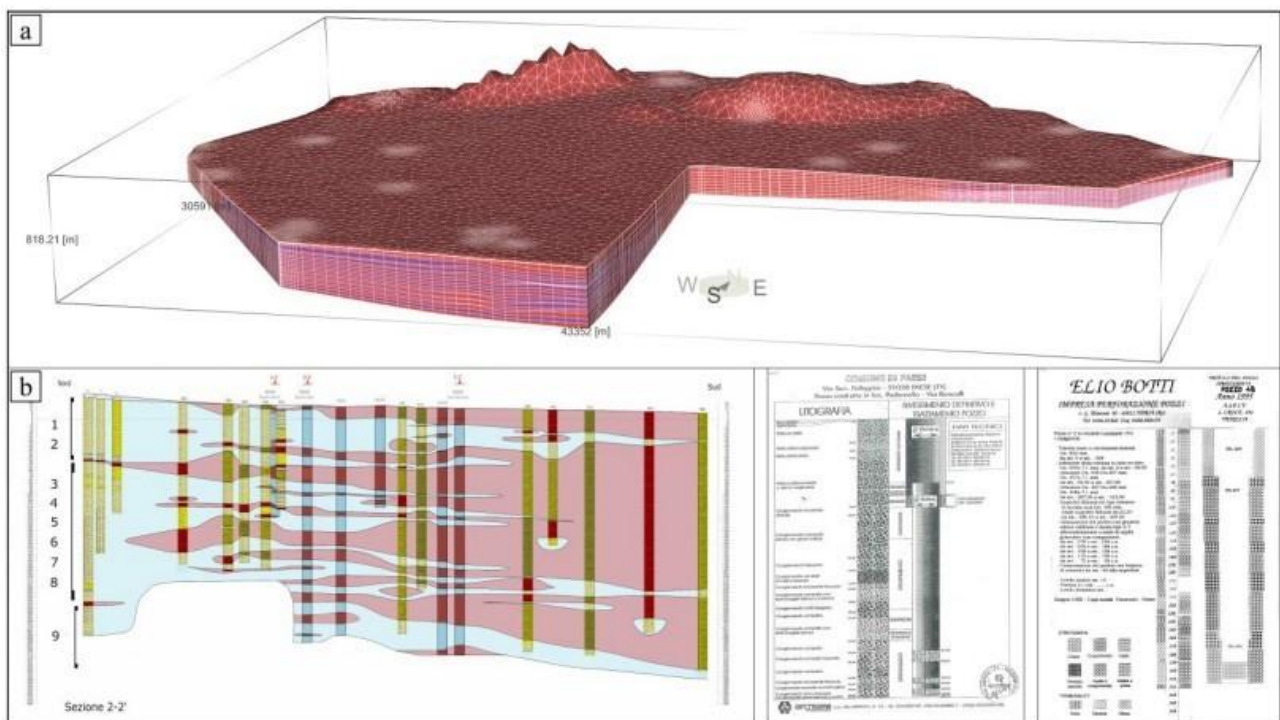


Figura 3. a): mesh 3D del modello agli elementi finiti sezionato. b): esempio di sezione geologica ed esempi di profili stratigrafici dei pozzi utilizzati per costruire il modello geo-strutturale.

Nel contempo sono state portate avanti attività di supporto di alcune tesi di laurea, sempre con l'università di Padova, una delle quali strettamente correlata al precedente argomento ha impostato le basi per l'analisi qualitativa mediante i lavori di ricerca, raccolta ed organizzazione dei dati storici disponibili oltre che presso l'archivio aziendale anche presso altri enti consentendo la catalogazione complessiva di circa 5400 analisi dal 1981 fino a novembre 2021 di complessivi 73 pozzi dislocati sempre nell'area di studio.

SETTORE RISORSE IDRICHE

Suddivisione del tipo di analisi (secondo D.lgs. 31/01 più parametri integrativi per valutazioni interne):

Campioni e parametri	2019	2020	2021
Numero minimo di campioni che il gestore è tenuto a eseguire	1.098	880	934
Numero di campioni di acqua potabile analizzati	1.662	1.657	1.667
Numero di parametri di acqua potabile analizzati	45.315	67.515	72.436
<i>di cui chimico fisici</i>	36.192	57.421	62.597
<i>di cui microbiologici</i>	9.123	10.094	9.839
Totale parametri analizzati	45.315	67.515	72.436

Continua la ricerca, iniziata nel 2015, di eventuali inquinanti emergenti presenti all'interno delle reti di acquedotto (PFAAs, DACT – antiparassitari, amianto, mercurio, Cromo VI).

Fra i campionamenti eseguiti sono stati ricercati i seguenti parametri:

Parametri	2017	2018	2019	2020	2021
PFAAs (fonti e serbatoi)	23	35	23	35	20
DACT (antiparassitari)	217	237	309	488	510
Glifosate e AMPA	170	237	309	488	510
Amianto (rete distribuzione)	5	9	6	18	18
Mercurio (Treviso)	167	126	178	172	597
Arsenico-Manganeseo (Treviso)			185	172	597
Triometani totali (impianti e reti)	231	242	313	432	429
Cromo VI (Area Ovest)				446	502

Nel corso del 2020 a causa del Covid-19 sono stati sospesi i campionamenti della radioattività con il laboratorio del CNR-ICMATE di Padova. Tuttavia, i campionamenti per la rilevazione di Radon, Dose Indicativa, alfa e beta totali sono stati condotti con i laboratori condivisi di Viveracqua, in particolare con il laboratorio di Acque Veronesi. Come per il precedente anno i punti da campionare sono stati 20, individuati dalla Regione Veneto. In accordo con le ULSS i campionamenti sono stati eseguiti a stagioni alterne anche se ritardati rispetto ai programmi a causa della pandemia.

Per il biennio 2022-2024 si è deciso di mantenere comunque attiva la campagna di monitoraggio con CNR-ICMATE di Padova introducendo per i prossimi due anni anche fonti finora non controllate.

Purtroppo, si segnala, come per lo scorso anno, un peggioramento della qualità della falda con l'aumento sensibile della presenza di antiparassitari e la comparsa di Cromo VI, soprattutto nell'area sud-ovest del territorio; non si rilevano peggioramenti invece per quanto riguarda le sorgenti montane principali.

Durante il 2020 tre pozzi sono stati chiusi e scollegati dalla rete per non conformità legate alla presenza di antiparassitari: i tre pozzi si trovano a Castelfranco Veneto (Pozzo 5 di Via Aceri) Vedelago (Pozzo Via Alpini) e a Farra di Soligo (Pozzo Bisol 1).

A fine 2021 si è registrato il rientro alla conformità del Pozzo Bisol 1 e quindi in fase di riattivazione per il 2022.

Sono stati monitorati anche altri pozzi gestiti ma non utilizzati, presenti nei Comuni di Castelfranco Veneto e Veduggio confermando la loro non conformità per presenza di antiparassitari. Si segnala inoltre la presenza di sottoprodotti della clorazione (Cloriti e Trialometani), fortunatamente eliminabili con lavaggi meccanici delle reti e dei serbatoi e con la regolazione degli impianti di disinfezione. È stabile anche la presenza di nitrati soprattutto nell'area ovest del territorio gestito, legati ad attività agricole fortemente presenti in questa area.

Per quanto riguarda l'inquinamento da PFAS ad oggi non si rileva la presenza di queste sostanze presso le fonti e le reti gestite: dato confermato anche dalle rilevazioni di ULSS e ARPAV.

Il metodo di monitoraggio finora applicato è stato utile per rilevare anche eventuali problematiche lungo le reti di distribuzione prima che si verificassero non conformità o che venissero emesse ordinanze di non potabilità da parte dei Sindaci: nei prossimi anni si intenderà fare un passo successivo andando ad implementare l'analisi del rischio per ogni acquedotto programmando il monitoraggio sulla base degli effettivi pericoli a cui può essere soggetto un sistema (implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua per zone omogenee). In questo modo si potranno aumentare o ridurre il numero di campionamenti in funzione di una reale analisi territoriale supportata da una appropriata valutazione del rischio e da una programmazione degli interventi e delle manutenzioni delle reti e degli impianti. Si passerà in questo modo da un approccio reattivo (attualmente utilizzato: risposta ad una non conformità del sistema) ad un approccio predittivo (verifica periodica del sistema al fine di evitare le non conformità).

SETTORE TELECONTROLLO E AUTOMAZIONI

Le attività seguite dal telecontrollo per l'anno 2021 le possiamo suddividere in 3 gruppi:

- Attività di consolidamento e manutenzione dell'esistente
- Nuove installazioni ed ampliamento del sistema di telecontrollo attuale (per un totale di 70 impianti)
- Attività di ricerca e sviluppo volte all'innovazione tecnologica

Per quanto riguarda il consolidamento e la manutenzione del sistema in essere sono state eseguite migliorie ed ottimizzazioni nel firmware presente nelle RTU adibite all'acquisizione e all'automazione dei siti remoti. Le migliorie hanno riguardato in modo particolare la qualità del dato trasmesso e la quantità dello stesso, trasmesso ed archiviato.

Sono inoltre state implementate nuove funzionalità di automazione legate a nuove esigenze ed aggiunte nuove misure in particolare legate alla gestione energetica (*energy meter*) ed al monitoraggio ambientale.

Oltre a questo, sono state seguite con regolarità le normali attività di manutenzione e riparazione.

Le nuove installazioni hanno riguardato tutti i settori per un totale di 34 nuovi siti mai telecontrollati prima, mentre contemporaneamente è continuata la campagna di revamping del sistema consentendoci di aggiornare altri 36 siti raggiungendo un totale di 107 siti trasferiti dal vecchio sistema (ISET) al nuovo sistema (ID&A), con i vantaggi ormai chiari e dimostrati. Il revamping più importante è stato il depuratore di Carbonera che ci ha impegnato molto in termini di tempo e risorse, ma che si è rivelato importante e necessario.

Lo strumento di visualizzazione, controllo e comando (SCADA) è stato aggiornato e migrato alla versione più recente, sono state aggiunte nuove funzionalità, oggetti grafici evoluti quali la mappa geolocalizzata ed interattiva ed inserite pagine più dettagliate ove richiesto.

È stata inoltre ampliata la rete di pluviometri sparsi nel territorio in modo da creare una fitta rete che ci permetta di monitorare in tempo reale le condizioni meteo e ambientali. Questo per permetterci di effettuare interventi predittivi mirati sulla rete acquedottistica, di fognatura e sull'ingresso degli impianti di depurazione.

Rientra nell'attività di ricerca e sviluppo un progetto di utilizzo di nuova tecnologia di trasmissione radio, mediante l'utilizzo di *radiomodem* digitali, che ci permetterebbe con l'infrastruttura già esistente, di creare un vettore di backup utile per garantire il controllo di siti vitali e delicati. Per tale progetto è stata proposta una collaborazione con BIM GSP di Belluno, in quanto loro, più di noi, necessitano di rinnovare la tecnologia attualmente in uso e dispongono delle condizioni territoriali per test approfonditi in condizioni estreme.

Stiamo inoltre testando ed analizzando nuovo hardware e nuove tecnologie, PLC, dispositivi IOT e *dataloggers*.

AREA ATTIVITÀ	VALORE al 31/12/2017	VALORE al 31/12/2018	VALORE al 31/12/2019	VALORE al 31/12/2020	VALORE al 31/12/2021
GRANDEZZA FISICO-TECNICA					
Acquedotto	236	270	291	333	353
Fognatura	64	110	135	137	150
Depurazione	23	22	39	32	33
Sedi	-	3	3	3	3
Totale	323	405	468	505	539

SETTORE DISTRIBUZIONE ACQUEDOTTO E ALLACCIAMENTI

Il settore cura l'attività giornaliera di manutenzione della rete di distribuzione idrica e da corso a tutti gli interventi tecnici richiesti dalla clientela (nuovi allacciamenti, installazione contatori, attivazioni, cessazioni, verifiche pressione e qualità dell'acqua, sostituzione di contatori, ...). Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di ricerca delle perdite lungo la rete di acquedotto, interessando le zone più critiche con interventi puntuali e mirati di riparazione delle perdite individuate e con la creazione di distretti omogenei per il monitoraggio giorno/notte dei consumi e per il controllo delle pressioni di rete.

A tal scopo, è stato affidato il servizio di localizzazione perdite alla ditta Cosmic S.r.l., che con il sistema sperimentale *Cosmic* sfrutta l'utilizzo dei raggi cosmici per il rilevamento delle perdite (*Cosmic Rays Technology for Water Leaks Detection*): questa tecnologia all'avanguardia prevede l'indagine del sottosuolo tramite raggi cosmici per l'individuazione di zone ad alta umidità, consentendo la scoperta di perdite altrimenti non visibili. L'attività di ricerca è stata implementata nei comuni di Volpago, Sernaglia della Battaglia, Ponzano e nella zona Nord di Treviso.

Sono stati sostituiti vari tratti ammalorati di condotta che registravano elevate perdite e che richiedevano continui interventi di manutenzione, garantendo l'abbattimento dei costi di manutenzione e le perdite per un totale di circa 43km di rete sostituita.

Nel 2021 è proseguita la campagna per la sostituzione dei contatori obsoleti (con più di 10 anni) nei comuni gestiti, con l'ausilio di ditte specializzate coordinate dal nostro personale (circa 16.200 contatori sostituiti).

In alcuni comuni i contatori sono stati sostituiti con modelli di *smart metering*; attualmente i risultati sono in fase di monitoraggio tramite la verifica delle letture per eventuali perdite. Nel comune di Cison di Valmarino con la collaborazione di AP Retigas è partito il progetto per la sostituzione massiva di tutti i contatori con i modelli *smart*.

Tramite Viveracqua, ATS ha co-partecipato all'acquisto di ulteriori contatori *smart* per 1.200 unità con tecnologia NB-IOT per sostituire anche tutti i contatori del comune di Castelcucco.

Altre attività da segnalare per l'anno 2021:

- Manutenzione straordinaria dei serbatoi di distribuzione con l'installazione di contatori e relativo telecontrollo per consentire la distrettualizzazione della rete, il monitoraggio dei consumi e la segnalazione di eventuali perdite;
- Progetto esecutivo controfirmato con i Vigili del Fuoco per la dismissione del 60% degli idranti obsoleti e non conformi alle direttive standard di portata e pressione;
- Aggiornamento cartografico: censimento e inserimento nella cartografia delle valvole di regolazione della rete (riduttori di pressione e portate e regolarizzazione giorno/notte);
- Realizzazione di nuove interconnessioni tra diversi distretti/comuni per garantire la continuità del servizio in caso guasti.

SETTORE FOGNATURA

Il programma della gestione delle reti fognarie è costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni acquisite quotidianamente e dalle informazioni consolidate sull'infrastruttura reti di fognature.

I dati delle reti fognarie si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni, misure e rilievi topografici e vengono elaborati con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) oltre che dal CRM aziendale.

GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI FOGNATURA

La gestione e la manutenzione delle reti fognarie eseguite nel corso del 2021 hanno riguardato principalmente:

- lo svolgimento di indagini, sia puntuali che estese, della rete fognaria mediante rilievi video dei manufatti e videoispezioni delle condotte e allacciamenti, reportistica, con aggiornamento e archiviazione sul SIT;
- la manutenzione e la pulizia preventiva delle condotte con mezzo autoespurgo, per garantire regolarità di deflusso, riducendo drasticamente gli interventi straordinari e in urgenza ai soli eventi imprevedibili;
- la manutenzione dei chiusini stradali;
- la manutenzione delle camerette d'ispezione in calcestruzzo deteriorate e dei fondelli fognari;
- la manutenzione conservativa delle tratte fognarie soggette a problematiche di deflusso mediante tecniche di riparazione puntuali *no-dig* e/o la realizzazione di *relining* ricostruttivi;
- la definizione, progettazione e realizzazione di nuove reti fognarie secondarie; nello specifico, sono stati realizzati circa 2.500m;
- il continuo monitoraggio degli sfioratori delle reti miste con la funzione di ottimizzazione idraulica e salvaguardia ambientale, proponendo e favorendo sempre la separazione delle reti fognarie quando si manifestano condizioni di sostenibilità tecnica ed economica.

Nell'ambito della manutenzione delle reti fognarie sono stati eseguiti circa 1.550 interventi che riguardano principalmente: rilievi di allacci esistenti per obblighi, nuovi allacciamenti, riparazione di allacciamenti esistenti, riparazione di condotte, manutenzione dei pozzetti d'ispezione, controllo regolarità degli impianti privati, pulizia delle condotte e allacciamenti, interventi a seguito di intasamenti, caratterizzazione della rete fognaria.

PROGETTI DI ESTENSIONE RETE FOGNARIA

Nel corso del 2021 sono stati completati i seguenti progetti di interventi di estensione rete fognatura e contestuale ristrutturazione della rete acquedottistica:

- Progetto definitivo e progetto esecutivo *“Realizzazione rete fognatura e ristrutturazione rete acquedotto in Via Lastego nel Comune di Fonte (TV), in Via Verdi e Via Balbi nel Comune di Castelfranco Veneto e in Via Pastore nel Comune di Montebelluna con interventi integrativi di adeguamento idraulico da realizzarsi nei Comuni di Fonte, S. Zenone degli Ezzelini e Riese Pio X”* che prevede la realizzazione di circa 1.400m di rete fognaria e 2.000m di rete idrica per un importo complessivo di €1.200.000;
- Progetto definitivo e progetto esecutivo *“Ristrutturazione della rete idrica ed estensione della rete fognaria in Via dei Gastaldoni nel Comune di Volpago del Montello (TV), e in Via Manzato, Via Bologni, Via Bembo, Via Cima da Conegliano, Via Modena, Via Bonfadini, Via Ciassi, Via Zenson, Via Botteniga nel Comune di Treviso (TV)”* che prevede la realizzazione di circa 2.000m di rete fognaria e 1.350m di rete idrica per un importo complessivo di €1.750.000;
- Progetto definitivo *“Realizzazione rete fognatura e ristrutturazione rete acquedotto in Via Saccardo, Via Avogari, Via Cadorna, Via General Vaccari nel Comune di Volpago del Montello e lungo la SP n.57 di Via Montello nel Comune di Spresiano”* che prevede la realizzazione di circa 2.150m di rete fognaria e 2.850m di rete idrica per un importo complessivo di €1.750.000;
- Progetto esecutivo *“Lavori di realizzazione di brevi tratti dei collettori secondari di fognatura civile nel comprensorio di Alto Trevigiano Servizi – accordo quadro”* che prevede la realizzazione di diversi

interventi di estensione rete fognaria con caratteristiche di semplice realizzazione, necessari al completamento degli allacciamenti per un importo complessivo di €1.060.000.

ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI DI SFIORO PRESENTI NELLE RETI DI FOGNATURA MISTA

L'attività di adeguamento degli sfioratori in fognatura mista va a migliorare le condizioni ambientali dei corsi d'acqua superficiali interessati dallo sfioro di fognature durante gli eventi piovosi.

Nel 2016 è stato approvato il Piano di Adeguamento degli sfioratori di piena. I lavori dei primi tre lotti funzionali del piano sono stati completati nel 2020 e nel 2021 è stata avviata la progettazione dei lavori di adeguamento dei restanti lotti funzionali del piano economico che prevede il completamento dell'attività di adeguamento entro l'anno 2025. Tutti i manufatti di sfioro risultano adeguati dal punto di vista della regolazione delle portate, inoltre 51 sui totali 178 (circa il 30%) finora rilevati risultano anche dotati di sistema di trattenuta dei solidi grossolani e quindi completamente adeguati ai sensi della normativa vigente.

Prosegue parallelamente al Piano di Adeguamento l'attività di studio delle reti fognarie di tipo misto allo scopo, tra l'altro, di ridurre gli sfioratori presenti mediante separazione delle reti fognarie e/o ottimizzazione dei collegamenti idraulici esistenti ricavando importanti benefici ambientali.

Tutti i manufatti di sfioro vengono periodicamente ispezionati per accertare il regolare funzionamento.

Le attività sopra descritte contribuiscono alla definizione del macro-indicatore M4 (b e c) introdotto da ARERA per la misura della qualità tecnica del SII. Nel biennio 2020-2021 i requisiti sono stati rispettati.

CONTRASTO ALL'IMMISSIONE DI ACQUE PARASSITE IN FOGNATURA

Da qualche anno il Settore Reti di Fognatura è attivo nei confronti della problematica relativa alle infiltrazioni di "acque parassite" nella rete fognaria, con l'obiettivo di recuperare quella parte di capacità di collettamento e depurazione degli impianti gestiti e attualmente occupata dall'infiltrazione anomala di questi volumi di acque pulite.

Nel 2021 è stato completato il progetto esecutivo "Lavori di manutenzione per il risanamento delle reti fognarie con problematiche di infiltrazioni di acque parassite di falda" che prevede l'esecuzione di interventi di risanamento conservativo delle condotte ammalorate da eseguire con tecnologie senza scavo, per un importo complessivo di progetto pari a €750.000. Questi lavori saranno eseguiti principalmente nell'ambito delle reti fognarie dei Comuni afferenti al depuratore di Carbonera e nel Comune di Treviso, ma in generale in tutto il territorio di ATS, secondo necessità. Gli interventi non sono stati definiti nel dettaglio, ma preventivamente sono state eseguite delle campagne di misura delle portate per individuare i distretti più critici rispetto alla problematica, definendo una classifica di priorità d'intervento.

COLLABORAZIONI CON GLI ENTI LOCALI – ACCORDI E CONVENZIONI

Sono state avviate nel corso del 2021 una serie di collaborazioni che prevedono l'esecuzione di lavori del Servizio Idrico Integrato contestualmente agli interventi di riqualificazioni di strade e piazze previsti dalle amministrazioni comunali, con l'obiettivo di ridurre i costi delle opere e i disagi nei confronti dei cittadini residenti minimizzando di fatto l'impatto legato alla presenza dei cantieri.

In tal senso, in sinergia con le amministrazioni dei comuni soci, sono stati perfezionati e formalizzati alcuni accordi disciplinati a mezzo convenzione che prevedono un'unica stazione appaltante il Comune con suddivisione dei costi delle opere per competenza.

Tra i più significativi, si segnalano le collaborazioni con il Comune di:

- VEDELAGO per un intervento di predisposizione della rete fognaria nell'ambito della realizzazione della rotatoria lungo la SP "Postumia Romana" in corrispondenza dell'incrocio con via Montello;
- BORSO DEL GRAPPA per un intervento di separazione delle acque meteoriche dalla rete fognaria e completamento/ristrutturazione degli allacciamenti d'utenza di fognatura e acquedotto nel contesto di riqualificazione di Via Crosera in frazione S. Eulalia;
- VILLORBA per un intervento di estensione della rete fognaria e ristrutturazione della rete idropotabile nell'ambito dei lavori di realizzazione della rotatoria lungo la SP "Postumia Romana" in corrispondenza

- dell'incrocio con P.zza Pinarello;
- PONZANO per un intervento di predisposizione della rete fognaria in occasione della realizzazione della rotatoria lungo la SP "Postumia Romana" all'incrocio con via Volpago Nord e via del Bellato;
 - ARCADE in occasione dei lavori di realizzazione della pista ciclo pedonale in via degli Alpini verrà estesa la condotta fognaria con ristrutturazione della rete fognaria;
 - POSSAGNO per una manutenzione straordinaria della rete fognaria e la ristrutturazione rete acquedottistica nell'ambito della riqualificazione di Viale Canova;
 - MORIAGO DELLA BATTAGLIA per un intervento di estensione della rete fognaria e ristrutturazione della rete idropotabile nell'ambito dei lavori di completamento del percorso pedonale in via Calmentera;
 - CORNUDA nell'ambito dei lavori di consolidamento stradale di via S. Rocco sarà realizzata anche l'estensione della condotta fognaria assieme alla ristrutturazione della condotta idropotabile;
 - CASTELFRANCO VENETO in occasione della realizzazione della rotatoria lungo la SR 53 "Postumia" all'incrocio con via Bella Venezia e via Damini per un intervento di estensione della rete fognaria e potenziamento della rete idropotabile;
 - VALDOBBIADENE nel contesto di riqualificazione di via Cargador di Ron viene estesa la rete di fognatura e ristrutturata la rete acquedotto;
 - BREDA per il completamento reti fognarie e acquedottistiche all'interno dei vari stralci del progetto legato alla mobilità dolce nel territorio comunale.

Molti altri accordi sono in fase di formalizzazione, con l'intento di promuovere questo modus operandi con tutti i 52 comuni soci.

Complessivamente l'importo lavori delle opere in convenzione, di competenza del Servizio Idrico Integrato, ammonta a circa €1.500.000,00 con uno stato avanzamento lavori per il 2021 di circa €250.000,00.

GESTIONE DELLA PRATICA PER L'ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA E OBBLIGHI DI ALLACCIAMENTO

Nel corso del 2021 è proseguito l'impegno nella semplificazione delle procedure autorizzative al fine di rendere i procedimenti autorizzativi semplici, economici e funzionali per l'utente, nel rispetto di leggi e regolamenti, riducendo i tempi di conclusione delle pratiche.

L'attività tradotta in numeri si può riassumere in 3.514 pratiche autorizzative per scarichi di tipo domestico, assimilato al domestico e industriali, così ripartite:

- 858 pratiche per rilascio parere preventivo sul SII su costruzioni edilizie;
- 90 pareri tecnici emessi per interventi che riguardano piani di trasformazione e/o riqualificazione del territorio, piani di intervento pubblici su strade, nuove lottizzazioni, P.U.A., ecc.;
- 1.092 pratiche autorizzative per nuovi allacciamenti fognari;
- 240 pratiche autorizzative per adeguamento impianti esistenti, ecc.;
- 1.324 pratiche istruttorie di regolarizzazione contrattuale allacciamenti esistenti a seguito di controlli;

Le pratiche succitate hanno richiesto inoltre 89 nuovi cantieri stradali.

Prosegue l'attività straordinaria di collegare alla rete fognaria pubblica tutti gli immobili collettabili ubicati su strade servite dalla fognatura (circa 1.595km di rete), attraverso una campagna di comunicazione d'obbligo all'allacciamento alla fognatura nera, che ha interessato in particolare utenti nei Comuni di Altivole, Borso del Grappa, Castello di Godego, Cison di Valmarino, Mussolente, Paese, Refrontolo, Riese Pio X, Treviso e Valdobbiadene, incrementando di altri 7.600 abitanti equivalenti gli utenti che beneficiano del servizio di Fognatura e Depurazione.

GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI E DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO SUPERFICI INQUINATE

Negli impianti di depurazione vengono trattati anche gli scarichi di:

- *acque reflue industriali* originate dai processi di produzione di 110 stabilimenti afferenti a 107 aziende e ad alcuni pubblici servizi (ospedali, reparti dell'Esercito e un macello);
- *acque meteoriche di prima pioggia* provenienti da 28 siti in cui si svolgono attività produttive e/o di servizio (es. distributori carburanti, riciclaggio rifiuti, ecocentri per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ecc.) afferenti a 18 aziende.

I sopraddetti siti e stabilimenti produttivi sono autorizzati allo scarico in pubblica fognatura da provvedimenti autorizzativi di vario tipo, principalmente AUA (ai sensi del D.P.R. 59/2013), AIA e autorizzazione unica ex art. 208 (ai sensi D.lgs. 152/06 e s.m.i.), il cui rilascio compete ad Autorità/Enti specifici (es. province e regioni). In questi casi ATS, in qualità di soggetto competente, rilascia *Pareri tecnici prescrittivi*, che costituiscono parte integrante di dette autorizzazioni; occasionalmente, in casi specifici previsti dalla legislazione (es. pubblici servizi), ATS rilascia proprie autorizzazioni allo scarico.

La normativa ambientale prevede che il gestore del servizio idrico eserciti un adeguato controllo degli scarichi di tali acque reflue (D.lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto).

A tale riguardo, nel corso dell'anno, sono state svolte delle attività rivolte all'accertamento della qualità dei reflui immessi nelle reti fognarie, mediante prelievi di campioni di acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia scaricate dai vari insediamenti produttivi; i campionamenti sono stati effettuati con lo scopo di verificare il rispetto dei limiti di emissione allo scarico stabiliti dalla normativa e dalle autorizzazioni allo scarico; nell'ambito di tale attività sono stati effettuati 87 campionamenti di acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia.

GESTIONE SERVIZIO DI FOGNATURA DI "TIPO B E C" IN COMUNE DI TREVISO

Per quanto attiene la gestione della rete fognaria "tipo B" di Treviso continuano le attività di monitoraggio periodico, manutenzione e rilievo dell'infrastruttura, in particolare sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione nel corso dell'anno principalmente nel centro storico della città, garantendo la continuità del servizio.

L'attività è consolidata e particolarmente significativa nella gestione del servizio di fognatura cosiddetta "tipo B" e "C" (come definita nel Regolamento degli scarichi fognari del Comune di Treviso) nel rispetto del D.lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto.

Da evidenziare che per quanto attiene, appunto, le pratiche autorizzative per scarichi non in fognatura pubblica la procedura di istruttoria è stata concertata con il Comune di Treviso e inserita nel portale SUAP, tramite richiesta di parere ad ATS condivisa con il titolare del procedimento Comune di Treviso, efficientando e semplificando ulteriormente un'attività che richiede inoltre sopralluoghi, campionamenti del refluo, controllo della documentazione tecnica di manutenzione dell'impianto privato (registri e quaderni di manutenzione, relazioni tecniche sulla gestione, formulari relativi a svuotamenti e conferimenti dei fanghi, ecc...).

Premesso che la campagna di obbligo di allacciamento alla rete di fognatura nera ha registrato una generale diminuzione dei depuratori privati con recapito in corpo idrico superficiale e che le estensioni della rete fognaria nera pubblica in programma porteranno un ulteriore miglioramento, sono comunque proseguite le attività autorizzative e di controllo dei reflui provenienti da attività produttive ed assimilate al refluo domestico, come prevede l'art. 34 del Piano di Tutela delle Acque. Nel 2021 sotto il controllo di ATS vi sono 34 depuratori civili privati, 13 depuratori privati a servizio di attività industriali e 9 impianti di trattamento delle acque inquinate di dilavamento di piazzali, per i quali nel 2021 ATS ha svolto attività di controllo in loco ed analisi degli scarichi in fognatura effettuando un totale di 84 campionamenti di acque reflue, con lo scopo di verificare il rispetto dei limiti di emissione allo scarico stabiliti dalla normativa e dalle autorizzazioni allo scarico.

SETTORE NUOVE OPERE

Il settore programma e da corso agli investimenti relativi al servizio idrico integrato basandosi su criteri di efficienza, affidabilità, economicità e controllo del servizio, mirando al generale miglioramento degli indicatori relativi di qualità tecnica definiti da ARERA.

La copertura territoriale dell'acquedotto è pressoché completa a meno di alcuni comuni a sud est del territorio in gestione, zone in cui la diffusa presenza di pozzi privati ha poco incentivato la richiesta idrica e lo sviluppo di una rete dedicata. In tale ambito gli interventi principali sono rivolti alla sostituzione di condotte idriche esistenti, in stato obsoleto, piuttosto che insufficienti alla funzione e che sono caratterizzate da perdite idriche, mirando in tal modo all'incremento dell'affidabilità generale del sistema acquedottistico.

La rete fognaria nel territorio di Alto Trevigiano Servizi e il successivo recapito agli impianti di trattamento, evidenzia che il territorio presenta una generale carenza del sistema di collettamento dei reflui; pertanto, l'indirizzo per tale settore è legato principalmente all'estensione della rete fognaria a servizio degli agglomerati.

Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla presenza di reti fognarie di tipologia mista, atte cioè ad intercettare sia le acque meteoriche che le acque reflue, creando problematiche di carattere idraulico in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali.

Per quanto concerne il settore della depurazione, caratterizzato originariamente da tanti piccoli impianti di trattamento, la Società prosegue nella direzione di concentrare il collettamento dei reflui verso impianti centralizzati a garanzia di migliori trattamenti, economicità nella gestione e controllo, dismettendo impianti minori, incrementando ed ammodernando gli impianti di trattamento centralizzati.

Gli interventi previsti da Alto Trevigiano Servizi rappresentano la concretizzazione della pianificazione del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, che in ottemperanza alla normativa vigente, ha redatto il Piano d'Ambito, approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 09/12/2003 successivamente aggiornato con deliberazione n. 6 del 25/05/2004.

Il Piano degli Interventi, a seguito delle deliberazioni dell'ARERA in materia tariffaria, è stato rivisto, aggiornato ed approvato con deliberazione dell'assemblea dell'ATO Veneto Orientale n. 17 del 29/12/2015.

Pertanto, si è giunti ad una ridefinizione degli interventi necessari considerando anche le sopravvenute necessità dettate da adeguamenti normativi e di miglioramento dei parametri di qualità tecnica, definiti dall'ARERA. È stato definito un aggiornamento della programmazione a breve termine tramite la redazione del Piano Quadriennale 2020-2023 approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 7 del 02/10/2020.

Nel corso dell'anno 2021 gli interventi principali sono stati:

ACQUEDOTTO

- estensione della rete acquedottistica nell'area sud del comune di Treviso, località Canizzano (completamento);
- sostituzione della rete acquedottistica, realizzata in concomitanza della nuova fognatura nera, in via Cavini, via Spiera e via Ghirada in Comune di Treviso (completamento);
- sostituzione della rete acquedottistica, realizzata in concomitanza della nuova fognatura nera, in via Laguna e via Trevigiana in Comune di Altivole (completamento);
- attraversamento Piave fra i comuni di Nervesa della Battaglia e Sernaglia della Battaglia con condotta adduttrice DN 800 mm;
- estensione della rete acquedottistica lungo le vie Brigata Marche e Vittorio Veneto in comune di Carbonera e le vie Bibano e Brigata Marche in comune di Treviso;
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nera nel quartiere Santa Maria del Rovere in comune di Treviso.

FOGNATURA

- estensione della rete di fognatura nera in via Fornasette in Comune di Riese Pio X e Altivole;
- estensione della rete di fognatura nera in via Cavini, via Spiera e via Ghirada in Comune di Treviso (completamento);
- realizzazione della rete di fognatura nera a servizio della frazione di Milies in Comune di Segusino (completamento);
- estensione della rete di fognatura nera in via Postioma di Salvarosa in Comune di Castelfranco Veneto (completamento);
- realizzazione del collettore fognario principale fra i comuni di Possagno e Cavaso del Tomba funzionale alla dismissione delle vasche Imhoff a servizio dei due comuni;
- realizzazione del collettore fognario con tecnica del microtunneling a Falzè di Piave in comune di Sernaglia della Battaglia;
- estensione della rete di fognatura nera in via Laguna e via Trevigiana in comune di Altivole;
- estensione della rete di fognatura nera a Postioma in comune di Paese per dismissione di un impianto di trattamento reflui;
- estensione della rete di fognatura nera nel quartiere Santa Maria del Rovere in comune di Treviso;
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Noalese in comune di Treviso.

DEPURAZIONE

- realizzazione del nuovo depuratore di Crocetta del Montello, prossimo al depuratore di Covolo di Pederobba, a futuro servizio degli agglomerati fognari di Pederobba e Crocetta del Montello;
- rifacimento dell'impianto di depurazione di Santa Croce in Comune di Nervesa della Battaglia con nuovo ciclo depurativo;
- predisposizione dell'impianto elettrico del depuratore di Carbonera per il futuro ampliamento di potenzialità;
- avanzamento della progettazione con presentazione dello Studio di Impatto ambientale relativo dell'ampliamento del depuratore di Salvatronda per portarlo a una potenzialità di 120.000 AE e sviluppo della piattaforma funzionale al trattamento di tutti i fanghi prodotti dagli impianti di Alto Trevigiano Servizi;
- avanzamento della progettazione dell'ampliamento del depuratore di Falzè di Piave in comune di Sernaglia della Battaglia;
- movimenti terra funzionali all'avvio dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Follina 2.500 A.E.;
- realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Santa Croce in comune di Nervesa della Battaglia.

SETTORE DEPURAZIONE E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO

Nel corso dell'annualità 2021 il settore depurazione ha seguito la gestione tecnica ed operativa degli impianti di trattamento dei reflui urbani (domestici, assimilati ed industriali), degli impianti di trattamento di rifiuti Extra fognari (REF), compreso un impianto di trattamento dello spremuto di FORSU con produzione di biogas e cogenerazione, e delle stazioni di sollevamento della rete fognaria con l'obiettivo di portare avanti la politica di ottimizzazione dei processi depurativi.

Anche nel 2021 è proseguita la collaborazione e il supporto tecnico ad altri settori nella progettazione di nuovi impianti e per lo sviluppo di sistemi gestionali aziendali.

Nello specifico gli impianti gestiti hanno servito 112.327 utenze civili o assimilate e 137 utenze industriali, corrispondenti a circa 230.000 abitanti equivalenti, calcolati sul carico organico effettivamente affluente agli impianti e a una portata pari a 29.951.896 mc di acque reflue.

Il numero degli impianti di depurazione e stazioni di sollevamento fognario sono aumentate di 3 unità rispetto al 2020; i dati aggiornati sono riportati nella tabella sottostante:

Impianti di depurazione e fognatura gestiti	Numero impianti
Impianti di depurazione	38
Vasche Imhoff	28
Impianti di sollevamento fognario	157
Fosse di laminazione	2

Inoltre, in aggiunta ai dati sopra indicati, di seguito si riportano le tonnellate complessive di rifiuti liquidi trattate dagli impianti nel 2021:

Impianto	Tonnellate annue REF 2021
Castelfranco Veneto - Salvatronda	6.611
Montebelluna	8.139
Paese	122.673
Treviso	29.462
Totale	166.885

Rispetto al 2020 si è incrementato il trattamento di REF per un quantitativo pari a 5.882 t/y, arrivando quindi a 166.885 t/y, portando ad una potenzialità totale di trattamento, sempre calcolato sul carico organico pari a 251.794 AE.

Perseguendo il piano di adeguamento digitale e tecnologico degli impianti si evidenzia che nel corso del 2021 sono stati effettuati degli importanti interventi di revamping e ammodernamento. I lavori più importanti sono descritti di seguito.

IMPIANTO DI CARBONERA VIA BIANCHINI

Nelle prime settimane del 2021 presso il depuratore di Carbonera è stato attivato il sistema di cogenerazione mediante microturbina realizzato nel corso del 2020. Il sistema ha permesso una buona autoproduzione di energia elettrica, ottenendo un buon risparmio di energia elettrica acquistata e buone performance di funzionamento dell'impianto, con un risparmio medio di energia acquistata di circa il 20%.

IMPIANTO DI PAESE VIA BRONDI

L'impianto di depurazione di Paese ha una potenzialità progettuale di 45.000 A.E. ed è stato costruito a servizio del territorio del comune di Paese e per servire le utenze industriali del territorio comunale.

Data l'ampia potenzialità residua, l'impianto è stato autorizzato al trattamento di REF con Autorizzazione Integrata Ambientale nr. 116/12 con una potenzialità di trattamento di 150.000 t/anno.

Nel 2021 si è sviluppata ulteriormente l'attività commerciale del servizio trattamento rifiuti conto terzi, incrementando il quantitativo trattato di 4.536 t/y, attestandoci a 122.673 t/y. È stato possibile ottenere tali risultati anche grazie all'ulteriore ottimizzazione del funzionamento dell'impianto nella parte di programmazione, verifica e controllo dei rifiuti conferiti, sviluppando parte del software di gestione della programmazione e implementando prassi e procedure di gestione migliorative.

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO

In continuità con gli anni precedenti, sono state ammodernate le carpenterie e i quadri elettrici di alcuni impianti di sollevamento fognario, oltre alla sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche più obsolete o meno performanti.

IMPIANTO DI SALVATRONDA VIA CERCHIARA

Nel corso del 2021 il settore depurazione ha continuato a fornire supporto per quanto riguarda la progettazione dell'intervento strategico da parte di ATS in ottica di trattamento dei fanghi, lo "Sludge Treatment Center" di Castelfranco, un polo centralizzato che prevede l'incremento della capacità della, linea acque fino a 120.000 AE e una potenzialità di trattamento dei fanghi di circa 450.000 AE, sufficiente a coprire l'intero bacino di ATS. Tale piattaforma consentirà la riduzione dei fanghi destinati allo smaltimento e permetterà contestualmente il recupero di energia (ricavando biogas dal digestore fanghi) e il recupero del fosforo.

A seguito dei lavori di adeguamento della sezione di trattamento fanghi, è entrato in funzione il nuovo decanter per la disidratazione continua dei fanghi che consente di ottenere standard di rendimento più elevati rispetto all'utilizzo dell'apparecchiatura precedentemente utilizzata. Contestualmente sono state sostituite le apparecchiature ausiliarie che risultavano ormai vetuste, quali pompe di movimentazione dei fanghi e del polielettrolita, il polipreparatore per la preparazione dell'emulsione addensante e i quadri elettrici, garantendo maggiore affidabilità e funzionalità all'intero sistema.

Il tutto finalizzato ad una riduzione dei costi relativi al trattamento dei fanghi: sebbene il nuovo sistema sia entrato in funzione solo a luglio 2021, ha portato ad una riduzione del 24% (circa 1.500 t/y) dei fanghi prodotti nel 2021 rispetto al 2020.

GESTIONALE SETTORE DEPURAZIONE – PROGETTO "WAM"

In linea con quanto fatto nel biennio precedente, e con il supporto del settore IT aziendale, il settore ha continuato a lavorare nello sviluppo dell'attività di digitalizzazione dei dati tecnici di gestione degli impianti portando avanti il progetto "WAM".

Tale software mette in correlazione i dati relativi a tutti gli aspetti che riguardano l'operatività degli impianti permettendo una rapida gestione e mappatura dei dati di processo (rifiuti prodotti e trattati, KPI, ecc.) relativi ad ogni impianto di trattamento e stazione di sollevamento del settore.

Nel corso del 2021 è stata ulteriormente sviluppata la digitalizzazione dei dati richiesti dagli Enti Esterni nonché il calcolo dell'impronta di carbonio, e la digitalizzazione della gestione della manutenzione delle apparecchiature e strumentazioni varie installate presso gli impianti in gestione.

CALCOLO DEL CARBON FOOTPRINT DI SETTORE DEPURAZIONE

Anche per il 2021 si è proseguito a calcolare l'impronta di Carbonio del servizio depurazione con metodologia in linea a quanto indicato da ARERA alla voce G5.3 della qualità tecnica ("Impronta di carbonio del servizio di depurazione") in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche (Dipartimento di Scienze ed Ingegneria dei Materiali, dell'Ambiente ed Urbanistica - SIMAU) con lo sviluppo di una sezione dedicata in WAM per il calcolo del suddetto indicatore.

L'impronta di carbonio del settore depurazione si è attestato a un valore pari a 23.039 teq di CO₂, rispetto alle 28.137 t del 2020, con un risparmio pari a circa 5.000 teq di CO₂ dovuto prioritariamente all'acquisto di energia totalmente da fonti rinnovabili. Anche in termini di valore specifico il dato 2021 risulta migliorativo e pari a 0,89 tonCO₂eq/AE/y. Il carbon footprint territoriale del servizio di depurazione di Alto Trevigiano Servizi è risultato pari a 23.039 ± 8311 tonCO₂eq/anno nel 2021 con un contributo della sola CO₂, rispetto al carbon footprint totale, pari a circa il 33%, mentre quello della CO₂ biogenica si attesta attorno al 30%.

Il calcolo tiene conto delle emissioni dirette derivanti dai processi, dalle emissioni indirette legate all'utilizzo di energia e combustibili e anche della componente derivante da tutte le emissioni legate alle altre attività connesse alla gestione degli impianti quali la produzione di rifiuti, trasporti, manutenzioni fino al tragitto casa-lavoro dei dipendenti della Società.

I fattori emissivi calcolati per il calcolo delle emissioni gas climalteranti provengono dalla campagna di misurazione in sito eseguita nel 2017.

I dati elaborati per il calcolo dell'impronta di carbonio vengono utilizzati come raffronto e linea guida nella gestione degli impianti nonché per il miglioramento dell'impronta di carbonio relativa al funzionamento degli impianti.

INDICI DI PERFORMANCE DEI TRATTAMENTI DEPURATIVI

Nella seguente tabella i principali di funzionamento degli impianti e KPI che provengono dall'elaborazione di molteplici dati di funzionamento:

RIEPILOGO DATI 2021				
Dato	u.m.	CIVILE	REF	TOTALE
Portata trattata	mc/anno	29.951.896	166.885	30.118.781
BOD5	kg/anno	5.054.657	459.639	5.514.295
A.E. Idraulici	abitanti equiv.	328.240	1.829	330.069
A.E. organici	abitanti equiv.	230.806	20.988	251.794
Fanghi disidratati prodotti	ton/anno	18.211	6.661	24.872
Energia elettrica acquistata	kWh/anno	10.287.945	1.610.231	11.898.176
Energia elettrica autoprodotta	kWh/anno	-	-	795.089
Indice Specifico di produzione fanghi linea civile	kgFangoTQ/AEanno	78,90	317,36	98,78
Indice Specifico di consumo energia organico al netto dell'energia autoprodotta	kWh/AE*anno	44,57	76,72	47,25
Indice Specifico di consumo energia idraulico al netto dell'energia autoprodotta	kWh/mc	0,34	9,65	0,40
Impronta di carbonio servizio depurazione	T Co2 eq.			23.039 ± 8.311
Carbon footprint specifico	tonCO2eq/AE/y			0,089

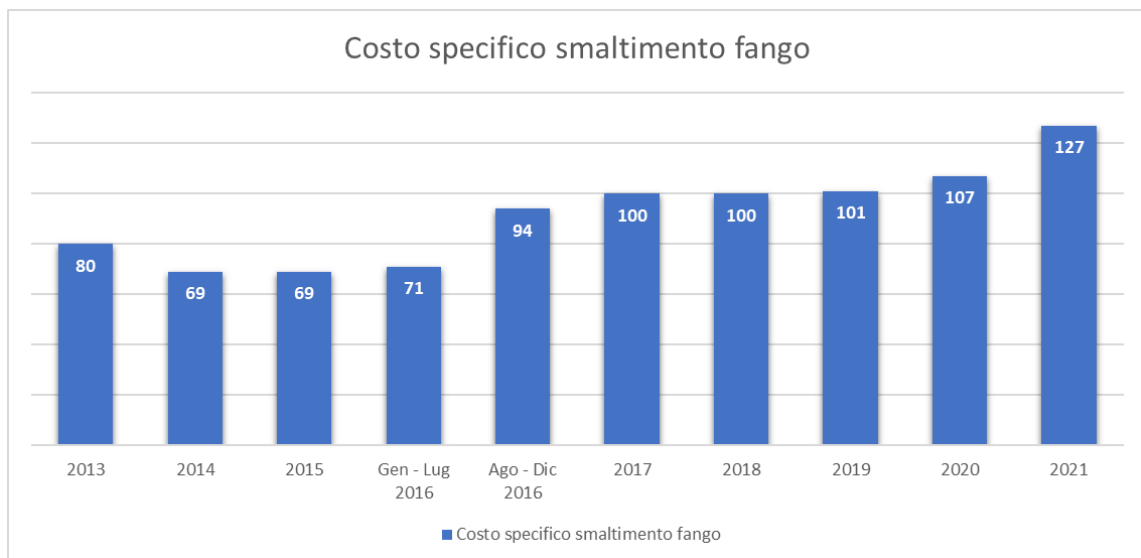
Dall'analisi dei dati si evince che:

- L'annualità in esame ha visto tenori di carico organico trattato proveniente dai reflui civili lievemente in calo rispetto all'annualità precedente, questo anche in seguito a una riduzione dei metri cubi affluenti dalla fognatura pari a circa 700.000 mc/anno. Tale variazione è dovuta prioritariamente ai vari interventi di riduzione delle infiltrazioni in rete fognaria. Per quanto riguarda i REF il dato invece si è rilevato in lieve aumento, dovuto al maggior quantitativo di REF trattati;
- La produzione di fanghi disidratati, risulta in decremento per quanto riguarda il dato assoluto, concordemente anche con gli interventi di ottimizzazione di alcuni comparti di disidratazione;
- I consumi energetici hanno confermato l'andamento in decrescita manifestato nelle annualità precedenti, riuscendo ad attestarsi al valore di 11.898.176 kWh acquistati, anche grazie al

funzionamento dei sistemi di cogenerazione attivi presso gli impianti di Carbonera e Treviso. Anche in termini assoluti si registra una riduzione dei consumi rispetto all'annualità 2020 pari a circa 150.000 kWh.

- L'impronta di carbonio del settore depurazione si è attestato a un valore pari a 23.039 teq di CO₂, rispetto alle 28.137 t del 2020, con un risparmio pari a circa 5.000 teq. CO₂ dovuto prioritariamente all'acquisto di energia totalmente da fonti rinnovabili. Anche in termini di valore specifico il dato 2021 risulta migliorativo e pari a 0,88 tonCO₂eq/AE/y;
- Si segnala infine una voce di costo importante rappresentata dai fanghi di depurazione il cui costo specifico è nell'ultimo anno sensibilmente cresciuto di ulteriori 20 euro confermando il trend crescente che è probabilmente destinato ad aumentare anche nel corso del 2022.

Nella tabella sottostante si rappresentano i costi medi, dal 2013 al 2021, sostenuti per lo smaltimento e trasporto dei fanghi disidratati.



Si riportano inoltre di seguito le attività ulteriori sviluppate dal settore nel 2021:

COLLABORAZIONI IN PROGETTI DI RICERCA

Si è posta particolare attenzione alle attività finalizzate alla concreta e continua ottimizzazione dei processi depurativi.

Nell'ambito della pandemia mondiale, il settore depurazione di ATS S.p.A. sta partecipando, già dal 2020, insieme al consorzio Viveracqua, al progetto "S.A.R.I" finalizzato al monitoraggio della rete fognaria del Comune di Treviso con l'obiettivo di verificare ed individuare la presenza del COVID-19 nelle acque reflue.

Nell'ambito del continuo impegno del settore in termini di Sostenibilità e riduzione del Carbon Footprint, negli ultimi mesi del 2021 è iniziata la collaborazione con l'Università Ca Foscari di Venezia per la partecipazione alla "CALL HORIZON 2020 CL5-2021-D3-02-09: Carbon-negative sustainable biofuel production". Il progetto di ricerca si prefigge di lavorare sull'ottimizzazione della digestione anaerobica a partire da varie matrici di scarto, migliorando la percentuale di metano nel biogas mediante ulteriore riduzione della CO₂ a metano e riducendo le emissioni di gas serra (CO₂ e metano) connesse al processo complessivo.

Il progetto è stato consegnato, ultimato e presentato nel mese di febbraio 2022.

ATTIVITÀ DIDATTICA

La possibilità di visitare le strutture gestite consente di attivare un rapporto diretto tra il personale che eroga il servizio e gli stakeholders, mettendo in evidenza la necessità ambientale di sistemi depurativi tecnologicamente sempre all'avanguardia per la tutela del territorio gestito dall'azienda.

Nel corso del 2021 il Settore Depurazione ha continuato, per quanto possibile a causa della situazione pandemica, ad accogliere le richieste di visita degli impianti da parte di istituti scolastici e di importanti atenei universitari ricorrendo anche alla possibilità di effettuare visite virtuali. Complessivamente sono state eseguite tre visite presso il depuratore di Treviso, accogliendo gli studenti delle università di Padova e di Venezia.

Durante l'annualità 2021 è stata sviluppata un'attività di tesi con una studentessa del corso di laurea in Ingegneria Chimica e dei Processi Industriali dell'Università degli Studi di Padova. L'oggetto della tesi è l'analisi di funzionamento e la verifica delle prestazioni dell'impianto di depurazione di Treviso.

È stato inoltre possibile collaborare con ARPAV nello sviluppo di una attività di tesi che ha riguardato lo studio del funzionamento dell'impianto di Paese con particolare attenzione alla parte relativa al profilo analitico di monitoraggio dell'impianto.

PUBBLICAZIONI E CONVEGNI

Nel 2021 il settore Depurazione non ha potuto partecipare agli usuali eventi internazionali e nazionali.

Tuttavia si evidenzia la pubblicazione nella prestigiosa rivista scientifica Water Reserch dell'articolo "*Validation of an evidence-based methodology to support regional carbon footprint assessment and decarbonisation of wastewater treatment service in Italy*" (Enrico Marinelli a, Serena Radini a, Alessia Foglia a, Nicola Lancioni a, Alberto Piasentin b, Anna Laura Eusebi a,*, Francesco Fatone a), relativa alla metodologia sviluppata dall'Università Politecnica delle Marche e Alto Trevigiano Servizi, per la quantificazione scientifica del carbon footprint del settore depurazione.

RISORSE UMANE, FORMAZIONE E TEMATICHE DI SENSIBILIZZAZIONE

La finalità del modello organizzativo ATS rimane quella di perseguire l'innovazione della forma organizzativa al fine di favorire la creazione di un'organizzazione snella e orientata al cliente.

Per ciò che attiene alla mobilità del personale, la forza lavoro di ATS si attesta sulle 304 unità nell'esercizio 2021; è stata riproposta, nell'ambito della selezione del personale, una campagna di reclutamento mirata all'inserimento di competenze non presenti in azienda e di sostituzione per staffetta generazionale per complessive 22 unità. Le uscite sono state invece 10.

L'ambito di selezione si è concentrato su figure tecniche ed operative dei settori Operation Adduzione, Impianti Elettrici, Telecontrollo, Distribuzione, Fognatura e Depurazione. Figure amministrative nei settori Controllo di Gestione, Bilancio e Tariffa e figure tecniche nel settore IT.

Vi sono stati un paio di rimpiazzi di personale altamente specializzato del settore IT.

ATS continua a stipulare convenzioni con istituti scolastici, con Università, con Istituti di Ricerca, con le Associazioni Datoriali di appartenenza e con gli Uffici competenti per il territorio, al fine di creare percorsi formativi di inserimento al lavoro, di sostenere il reclutamento di giovani talenti (stage finalizzati all'assunzione) o per ospitare giovani in tirocinio formativo al fine di promuovere l'alternanza scuola – lavoro.

Il progetto denominato "H2Orienta", con finalità di orientamento ed educazione rivolto a studenti di tutti i gradi di istruzione con percorsi di stage/tirocini e di visite guidate presso la sede aziendale e i siti più significativi, anche a tema alternanza scuola – lavoro, nonostante la continuazione dello stato di pandemia, ha consentito l'inserimento di tirocini in un numero di 12 in totale, per circa 4.320 ore circa complessive.

Dei 12 tirocini evidenziati in precedenza 3 sono stati inseriti con contratto di apprendistato professionalizzante nell'annualità 2021.

ATS continua il finanziamento di interventi di alta formazione destinati ai dipendenti e finalizzati a migliorare la professionalità nel pieno rispetto del principio della formazione continua del personale.

Nel 2021 si sono conclusi 2 master post-lauream per 2 dipendenti e l'azienda ha promosso la formazione di 1 dipendente attraverso il conseguimento di un master executive in Business Administration il cui costo è stato completamente sostenuto dall'azienda con recupero del credito d'imposta.

Nell'anno 2021, ATS ha attivi un dottorato di ricerca con l'Università di Padova riguardanti il tema dell'impatto degli scarichi fognari e rurali sulla qualità dei corpi idrici ricettori e le strategie di mitigazione. Nel 2021 si conclude anche il progetto congiunto di formazione "Caratterizzazione e strategie di protezione delle falde nella pianura veneta fra Brenta e Piave", naturale continuazione dell'attività di ricerca "Analisi quantitativa e qualitativa delle falde nell'alta pianura veneta tra Treviso, Padova e Venezia" sviluppata con Veritas e Viveracqua, e focalizzata sulla qualità dell'acqua di falda e sulla sua salvaguardia.

WELFARE

Continua lo sviluppo di un'attenta e premiante politica di welfare aziendale, attraverso un insieme di attività e progetti volti a migliorare costantemente le condizioni e le modalità di lavoro in Azienda, a far crescere la professionalità e a diffondere comportamenti e pratiche di eccellenza.

Con un processo che ha visto il coinvolgimento dei dipendenti e un'intensa e proficua collaborazione con le rappresentanze sindacali, continua l'esperienza del Premio di risultato con Opzione Welfare. Nell'anno 2021 ATS ha negoziato in sede sindacale un Accordo Integrativo Aziendale biennale per il premio di risultato 2021/2022 con opzione welfare che assicura ai dipendenti che lo scelgono un importo di welfare da opzionare attraverso la piattaforma dedicata, un sistema che permette di migliorare la vita privata e lavorativa dei dipendenti, mettendo a disposizione misure a sostegno del reddito familiare, dello studio, della salute, fino a proposte per il tempo libero e agevolazioni a carattere familiare.

ATS ha confermato il trattamento di assistenza sanitaria integrativa a pieno carico dell'azienda. Si tratta di due polizze "LTC (*Long Term Care*)" e "Critical Illness (Gravi malattie)" che garantiscono al dipendente assicurato una rendita mensile lorda fissa. Inoltre, con il perdurare della pandemia COVID-19, è stata rinnovata la polizza "assistenza COVID-19" per tutta la popolazione aziendale a pieno carico della ditta.

Al fine di garantire equilibrio tra vita professionale e vita privata dei propri dipendenti, ATS mantiene fede alle diverse pratiche per agevolare la conciliazione tra vita e lavoro: flessibilità sull'orario di ingresso al lavoro, orario modulabile, lavoro part-time, congedi parentali e permessi lavorativi ai sensi della Legge 104/1992.

Lo strumento del part-time viene utilizzato da ATS oltre che per esigenze di flessibilità nell'organizzazione del lavoro anche per andare incontro ad esigenze di tipo familiare dei lavoratori: nel 2021 sono stati prorogati i PT delle 24 risorse aziendali più 4 nuovi contratti part-time individuali. Per quanto riguarda i permessi e congedi a tutela della maternità e della paternità, nel 2021 ne hanno usufruito 12 lavoratrici e 8 lavoratori. Inoltre, 17 dipendenti hanno usufruito dei permessi lavorativi garantiti dalla Legge 104/1992, che riconosce forme di assistenza ai lavoratori in presenza di un familiare con disabilità grave, per un totale di 1.734 ore di permesso.

FORMAZIONE

ATS sostiene la formazione professionale continua del personale interno dell'azienda come principio e valore fondamentale della politica aziendale e persegue il costante miglioramento e aggiornamento delle competenze professionali aziendali, la valorizzazione delle risorse umane e la qualità delle prestazioni rese, anche nell'ottica di migliorare il rapporto con il cliente.

L'azienda adotta e aggiorna annualmente un Piano di formazione permanente del personale, finanziato con tutte le risorse disponibili di provenienza nazionale, regionale e provinciale, usufruendo delle convenzioni con le Università (ed enti equipollenti accreditati) e con le associazioni categoriali, in ogni caso nel rispetto della normativa di legge e della contrattazione collettiva.

Il Piano Formativo aziendale rappresenta uno degli strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo dell'azienda stessa, nonché del personale dipendente.

Esso è fondamentale per ampliare e/o rafforzare conoscenze, competenze ed abilità indispensabili al percorso lavorativo di ogni figura professionale, cercando di coniugare gli obiettivi aziendali impartiti con le esigenze di ogni dipartimento e del singolo servizio.

Per l'annualità 2021, il *Training Plan* si conclude con attività formative relative a:

- corsi di aggiornamento: Finanza sostenibile; Formazione sul subappalto e sul nuovo decreto semplificazioni; il RUP nei lavori pubblici; Fattura elettronica ed esterometro; Varianti nei lavori pubblici; Capitolato e contratto d'appalto; Criteri minimi ambientali in edilizia; Affidamento dei servizi di architettura e ingegneria; In House Providing secondo il codice degli appalti; Data Analysis; Microsoft

Excel; Linee guida MEF; Diritto del lavoro in trasformazione; Rightsizing organizzativo; Piano triennale per la prevenzione corruzione; Compliance qualità contrattuale; Office 365; Analisi critica degli indicatori della RQTI; Adempimenti informativi obbligatori negli appalti e nei contratti pubblici; Capitolato e contratto d'appalto; Corso saldatura per il personale operativo;

- conclusione del Piano Finanziato Fondimpresa 2020/2021 "Training Plan" con l'erogazione della formazione in materia di gestione del cliente, Excel, Privacy e anticorruzione e difesa personale;
- piano Finanziato Fondirigenti 2020/2021 "Valutare per crescere": si è conclusa la formazione manageriale per i Dirigenti e i loro stretti collaboratori (R1 e R2) sul tema del Modello di Valutazione delle Competenze delle performance lavorative con l'ausilio del gestionale Zucchetti.

La formazione totale per l'anno 2021, considerando quella aziendale, finanziata e sulla sicurezza, ammonta a 10.179,5 ore per 315 dipendenti coinvolti (compreso il personale che in corso d'anno è cessato, ha dato le dimissioni ecc), con una media di 32,32 ore pro capite annue di formazione.

Alle attività di formazione d'aula si aggiungono le attività di addestramento "on the job", soprattutto nelle aree produttive e negli inserimenti di 30 apprendisti, di cui 10 operativi e 20 impiegati.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E LUOGHI DI LAVORO

Il Datore di Lavoro di Alto Trevigiano Servizi nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., ha indetto in data 23/02/2021 la riunione periodica sulla sicurezza e alla quale sono stati convocati ed hanno partecipato, oltre al Datore di Lavoro, il Direttore con procura-delega per la Sicurezza, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nell'incontro sono stati trattati, analizzati e valutati diversi argomenti di cui a seguire vengono riportati sinteticamente quelli più salienti:

- Documento di valutazione dei rischi;
- Relazione annuale sugli accertamenti sanitari periodici;
- Andamento degli infortuni, della sorveglianza sanitaria e delle malattie professionali;
- Adeguatezza del piano sanitario e idoneità del personale alla mansione specifica.

L'idoneità del personale alla mansione, che comprende anche le tematiche in materia di pianificazione dell'attività di informazione - formazione e addestramento, nel rispetto delle disposizioni dettate dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. e dall'Accordo Stato Regioni per la Formazione dei Lavoratori "ASR" del 21/12/2011 e per le attrezzature di lavoro "ASR" del 22/02/2012, e di quanto sviluppato e già implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento del Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul lavoro "SGS" secondo la norma 45001.

La Società in modo da adempire alle disposizioni di Sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i., inerenti alla presenza di personale dipendente addetto all'attuazione delle misure di Primo Soccorso e gestione dell'emergenza e di prevenzione incendi - lotta antincendio con evacuazione dei lavoratori, sia presso le proprie sedi che gli Impianti presidiati, condividendo con i propri collaboratori tale necessità, ha individuato tali addetti e dopo una loro specifica formazione, li ha nominati-designati a ricoprire i ruoli di addetto incaricato al:

- Primo Soccorso e gestione dell'emergenza,
- Prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori.

I succitati dipendenti svolgono tale ruolo nelle sedi e impianti dove quotidianamente prestano servizio.

Nel corso dell'anno 2021 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha organizzato le esercitazioni di gestione dell'emergenza e le prove di evacuazione su tutte le sedi e impianti presidiati, con l'attestazione del risultato in appositi verbali; l'esito è stato positivo in tutte le prove.

Gestione dell'emergenza-pandemia COVID-19

Dato il perdurare della situazione emergenziale-pandemica da COVID-19, ATS per tutto il 2021, ATS ha continuato a mantenere ed implementare il piano gestionale ed operativo anti COVID-19 applicato nel corso dell'anno 2020, sempre nel costante rispetto e applicazione di quanto previsto dalle disposizioni governative nazionali e a quelle emanate da parte del Ministero della Salute durante l'arco dell'anno.

Il Comitato aziendale COVID-19 ha proseguito la propria attività per tutto il 2021 e anche nel 2022 - fino al termine dell'emergenza - con lo svolgimento periodico di riunioni/incontri sia per monitorare l'andamento della pandemia a livello nazionale-regionale che per gestire la presenza dei casi di positività interni all'azienda.

Sinteticamente si richiamano le principali attività di controllo, screening, acquisti dei dispositivi/prodotti e di servizi – il tutto è stato mantenuto anche per il 2022.

- Rilevazione della temperatura corporea dei dipendenti, clienti e persone terze prima del loro ingresso nelle sedi, sportelli Clienti, impianti e luoghi di lavoro ATS, mediante termo scanner a piantana e termometri a infrarossi;
- Controllo giornaliero da parte di dipendenti designati alla verifica della validità del *Green Pass* del personale effettivamente presente in azienda; il controllo della validità del GP è stato svolto anche nei riguardi dei clienti e persone terze che a vario titolo sono entrate in azienda, sempre nel rispetto delle disposizioni emanate dal Governo;
- Intensificazione del controllo di verifica GP: a partire dal mese di dicembre 2021, con una cadenza circa quindicinale, e per i primi mesi del 2022, è stato svolto un controllo massivo esteso a tutta la popolazione, che è avvenuto prima dell'ingresso in azienda;
- Acquisto di strumentazione informatica per implementare lo *smartworking*;
- Acquisto di mascherine di tipo chirurgico, mascherine FFP2, guanti monouso e prodotti igienizzanti;
- Acquisto di kit "fai da te – *self test nasa*" per svolgere anche internamente all'azienda e in modo autonomo dal singolo dipendente il test, al fine di rilevare qualitativamente la sua potenziale positività all'infezione da COVID-19; ciò con l'obiettivo di gestire prontamente la sua profilassi e correlata quarantena;
- Consegna pianificata delle mascherine di tipo chirurgico e FFP2 a tutti i dipendenti, e messa a loro disposizione di gel igienizzanti;
- Nel rispetto della privacy, ai dipendenti positivi al COVID-19, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha svolto nei loro confronti un'intervista specifica con il fine di individuare gli eventuali contatti-contatti stretti (da quando si sono generati i primi sintomi o dall'esito positivo del test rapido), gli automezzi utilizzati, gli altri eventuali uffici-locali-servizi igienici in cui si sono recati e le attrezzature da lavoro impiegate, così da provvedere allo loro immediata sanificazione, con prodotti specifici indicati dal Ministero della Salute;
- Servizi esterni resi da ditta qualificata per la pulizia e la sanificazione dei locali:
 - pulizia e sanificazione giornaliera dei servi igienici su Sedi e Impianti presidiati;
 - pulizia delle Sedi e Impianti presidiati nel rispetto del programma pianificato dall'Ufficio Patrimonio;
 - attivazione del Servizio di sanificazione degli ambienti e luoghi di lavoro in cui era presente un caso di positività al COVID-19, mediante azienda specializzata e operante nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali emanate per il contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19, previste dagli Enti e Organismi preposti;
- Nel corso dell'anno 2021 la Società ha effettuato un'attività di screening sull'intera popolazione ATS per la ricerca del virus COVID-19, mediante tampone nasale antigenico rapido, effettuata con cadenza mensile, per un totale di 9 attività di screening, escludendo i mesi di agosto, ottobre e dicembre; il servizio è stato affidato ad un'azienda specializzata ed è stato erogato direttamente presso le sedi ATS;
- Nei giorni 17 e 19 gennaio 2022 è stata effettuata sulla popolazione ATS un'attività di screening per la ricerca del virus COVID-19, sempre tramite tampone nasale antigenico rapido, tutti i dipendenti

sottoposti al test sono risultati negativi. Il servizio è stato affidato ad un'azienda specializzata e come di prassi è stato effettuato direttamente presso le Sedi.

Impatti e riflessi, sotto il profilo della Sicurezza, dell'emergenza COVID-19 nella gestione dei Servizi

A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ATS nel corso dell'anno ha redatto e implementato specifiche procedure e istruzioni che sono state puntualmente condivise e diffuse ai dipendenti, ottemperando alle norme di Legge emanate da parte dei Ministeri competenti in materia dell'emergenza nazionale causata dal virus SARS-CoV-2/COVID-19, che costituiscono i Protocolli di sicurezza anti-contagio, e alle quali tutti i dipendenti si sono attenuti.

La pandemia anche nel 2021 ha avuto una ricaduta sull'operatività di tutti i settori aziendali che concorrono alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il Comitato COVID-19 ha provveduto a tenere aggiornati i dipendenti sulle disposizioni intraprese, condividendone i contenuti e coordinandosi con i responsabili di settore per la successiva loro applicazione e costante implementazione, monitorando l'operato in tutti i settori aziendali.

Sono stati coinvolti a vario titolo

- la Direzione;
- il Servizio di Prevenzione e Protezione interno e tutto il personale ATS nell'esecuzione dello svolgimento delle proprie mansioni;
- I servizi erogati ai clienti;
- gli appaltatori, sub-appaltatori e fornitori di servizi e prodotti, che concorrono con le loro attività al mantenimento della gestione reti e impianti ed erogazione dei servizi; tutte le aziende sono assoggettate e devono ottemperare alle disposizioni vigenti, emanate da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri e dagli Enti competenti;
- gli investimenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, ATS quale gestore di un servizio ricompreso tra le attività ritenute essenziali, non ha mai interrotto le proprie attività di erogazione dei vari servizi.

Sintesi di bilancio**PRINCIPALI DATI ECONOMICI**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	2021	2020	Variazione
Valore della produzione	75.687.478	73.726.970	1.960.508
Costi esterni	49.301.881	42.969.873	6.332.007
Valore Aggiunto	26.385.597	30.757.096	(4.371.499)
Costo del lavoro	15.133.142	13.772.443	1.360.699
Margine Operativo Lordo	11.252.455	16.984.654	(5.732.199)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.980.260	7.855.574	124.686
Risultato Operativo	3.272.196	9.129.080	(5.856.885)
Proventi e oneri finanziari	(1.988.080)	(981.183)	(1.006.897)
Risultato prima delle imposte	1.284.115	8.147.897	(6.863.782)
Imposte sul reddito	319.676	2.334.025	(2.014.349)
Risultato netto	964.439	5.813.872	(4.849.486)

Il valore della produzione aumenta, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per il seguente motivo:

- incremento della voce A4, incrementi per lavori interni;

I costi esterni aumentano rispetto al 2020, principalmente, per una maggior spesa sostenuta per la manutenzione delle reti e degli impianti e dei servizi collegati. Una componente significativa di tali costi incrementali è stata capitalizzata e è ricompresa tra le Immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale.

Il costo del lavoro aumenta per adeguamenti contrattuali e nuovi inserimenti (descritti nei paragrafi precedenti).

Gli ammortamenti si incrementano per effetto delle nuove capitalizzazioni dell'esercizio, effetto parzialmente mitigato dal rilascio del fondo manutenzioni cicliche.

L'effetto combinato dei contenuti tassi di interesse sui depositi attivi e l'incremento degli interessi passivi dovuti al normale andamento dei piani di ammortamento (incluso il nuovo prestito Hydrobond 3) ha prodotto un aumento della voce proventi ed oneri finanziari.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	1,82%	11,17%
ROE lordo	2,42%	15,65%
ROS	4,32%	12,38%
ROI	5,20%	13,51%

Di seguito la modalità di calcolo degli indici sopra riportati:

- ROE netto: Reddito netto/PN
- ROE lordo: Reddito lordo/PN
- ROS: EBIT/Valore della Produzione
- ROI: ROS*(Valore della Produzione/Capitale Investito)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Investimenti			
Attività correnti	32.825.768	42.237.217	(9.411.449)
Passività correnti	156.643.344	140.472.671	16.170.673
Capitale circolante netto commerciale	(123.817.577)	(98.235.454)	(25.582.122)
Immobilizzazioni Nette	186.732.388	165.832.429	20.899.959
Totale degli investimenti	62.914.812	67.596.974	(4.682.163)
Coperture			
Passività finanziarie	74.091.065	77.011.658	(2.920.593)
Attività finanziarie	60.464.976	61.481.538	(1.016.562)
Posizione finanziaria netta	13.626.089	15.530.121	(1.904.031)
Posizione tributaria netta	(3.725.641)	16.930	(3.742.571)
Totale passività	9.900.449	15.547.051	(5.646.602)
Patrimonio netto	53.014.363	52.049.924	964.439
Totale coperture	62.914.812	67.596.974	(4.682.163)

Le attività correnti diminuiscono rispetto all'esercizio precedente: nel corso dell'esercizio sono stati incassati molti crediti nati nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente a causa della forte attività di bollettazione dettata dalle necessità derivanti dal cambio software di bollettazione.

Le passività correnti aumentano, principalmente, per effetto dei risconti passivi (contributi e Fo.Ni) e per l'aumento dei Debiti Verso Fornitori correlato all'incremento della spesa investimenti.

Le passività finanziarie diminuiscono a causa del naturale decorso dei piani di ammortamento.

Le attività finanziarie composte da disponibilità liquide e pegno irregolare versato in esito all'operazione Hydrobond 2 e Hydrobond 3, diminuiscono a causa della naturale gestione aziendale.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(146.482.131)	(126.532.505)
Quoziente primario di struttura	0,27	0,29
Margine secondario di struttura	50.990.534	59.555.678
Quoziente secondario di struttura	1,26	1,33
Indice di struttura finanziaria	0,66	0,75

Il Margine di struttura (Attivo fisso netto - PN) primario evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa con mezzi propri.

Il Margine di struttura secondario (Attivo Fisso netto – PN – Risconti passivi – Passività consolidate) evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa oltre che con mezzi propri anche con mezzi di terzi con scadenza a medio lungo termine.

Il quoziente primario è dato dal rapporto tra PN e Attivo fisso netto, il quoziente secondario è dato dal rapporto tra (PN + Risconti passivi + Passività consolidate) e Attivo fisso netto.

L'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra debiti a ML, patrimonio e attivo immobilizzato.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 era la seguente (in euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	47.688.572	48.728.791	(1.040.219)
Denaro e altri valori in cassa	12.298	2.747	9.551
Disponibilità liquide	47.700.870	48.731.538	(1.030.668)
Obbligazioni e obblig. convertibili (entro l'esercizio successivo)	1.500.000	1.500.000	-
Quota a breve di finanziamenti	1.542.304	1.604.251	(61.947)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.042.304	3.104.251	(61.947)
Posizione finanziaria netta a breve termine	44.658.566	45.627.287	(968.721)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	65.978.111	67.294.453	(1.316.342)
Quota a lungo di finanziamenti	5.070.650	6.612.955	(1.542.305)
Crediti finanziari (credit enhancement su Hydrobond)	(12.764.106)	(12.750.000)	(14.106)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	58.284.655	61.157.407	(2.872.752)
Posizione finanziaria netta	(13.626.089)	(15.530.120)	1.904.031

Ancorché sia più frequente escludere le attività finanziarie a medio-lungo termine, è stato incluso nel calcolo della PFN anche il pegno irregolare (cassa attiva vincolata) relativo all'operazione Hydrobond 2 e 3, vista la natura finanziaria di tale posta ed il fatto che il suo rientro è contrattualmente legato al rimborso del relativo finanziamento.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020
Indice di Liquidità (Att.bt/Passiv.bt)	3,07	3,63
EBITDA/PFN	0,77	1,02
Oneri Finanziari/Fatturato	4,18%	2,13%

L'indice di Liquidità si presenta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente a causa dell'esborso sostenuto per la realizzazione degli investimenti.

Per quanto concerne il rapporto tra EBITDA e PFN, si registra una lieve flessione dovuta all'emissione del nuovo Hydrobond e al contestuale aumento della spesa per investimenti.

Per quanto concerne il calcolo dell'EBITDA, lo stesso è stato calcolato al netto dell'accantonamento dei fondi rischi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Settore	Spesa dell'esercizio
Acquedotto	16.139.620
Depurazione	2.043.694
Fognatura	6.981.768
Servizi generali	2.987.778
TOTALE	28.152.860

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 si evidenzia che codesta società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 si precisa che la società non detiene azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4 si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito e a quello di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Le principali passività della società sono rappresentate dai debiti verso fornitori e dai debiti per finanziamento a medio lungo termine per il finanziamento delle opere idriche. La società ha diverse attività finanziarie quali crediti verso utenti, crediti per contributi da ricevere da enti pubblici, nonché cassa e depositi a breve. La società non ha effettuato operazioni in derivati. I principali rischi in cui può incorrere la società derivano dal rischio di liquidità e dal rischio di credito.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

RISCHIO DI CREDITO

Le attente politiche di tutela del credito, l'ampliamento delle modalità di pagamento, il potenziamento dei servizi all'utenza e l'aumento della frequenza nella bollettazione e quindi delle tempestive azioni messe in atto per il recupero del credito (con particolari attenzioni alle categorie con disagi sociali), hanno garantito negli ultimi esercizi delle ottime prestazioni (anche in raffronto alla media nazionale) per quanto concerne l'insoluto a due anni dall'emesso. Nell'ultimo periodo, anche a causa di una incertezza normativa, dovuta a dettami contrastanti emanati dal legislatore nazionale e ARERA, le operazioni di recupero del credito hanno subito un sensibile rallentamento. Il gestore si sta attrezzando con tutte le dotazioni necessarie al rispetto delle nuove previsioni normative, affinché ci sia un efficiente recupero del credito insoluto correlato alla sensibilità verso le

utenze in difficoltà.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI TASSO

La politica di gestione del rischio di liquidità risulta prudente, con un monitoraggio finanziario sul fatto che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società. L'obiettivo è di dotare in ogni momento la società dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.

La Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

È da rilevare che, a seguito dell'immissione della liquidità derivante dall'operazione Hydrobond 2 di gennaio del 2016 e della liquidità derivante dall'operazione Hydrobond 3 di ottobre 2020, ATS si è dovuta confrontare con una diversa accezione della gestione della liquidità muovendosi in uno scenario che vedeva l'entrare in vigore del "bail in" e con dei mercati finanziari che offrivano, a seconda degli strumenti proposti, dei tassi di rendimento netti vicini allo zero se non anche negativi.

La volontà dell'amministrazione è stata quella di scegliere tra opzioni finanziarie volte ad azzerare i due possibili rischi: il rischio controparte e quello del prodotto scelto. In tale senso, nel corso del 2020 si è deciso di pubblicare una manifestazione di interessi per il tramite di Viveracqua per l'individuazione di un consulente finanziario indipendente. In seguito all'individuazione di tale consulente si è proceduto all'esaminazione di diversi prodotti volti alla garanzia del capitale versato; le analisi condotte in concerto con gli altri gestori Viveracqua hanno portato all'impiego delle somme in soluzioni estremamente prudenti. La Società ha quindi proceduto ad una forma tecnica di impiego temporaneo della liquidità che garantisce un rendimento minimo ed una pronta liquidazione delle somme impegnate.

In correlazione all'emissione dei prestiti obbligazionari Hydrobond 2 e Hydrobond 3, la società si è impegnata nel rispetto di alcuni covenants finanziari. Il rispetto di tali covenants garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori dei bond. Come riportato con maggior dettaglio nella nota integrativa al bilancio, i covenant finanziario sono rispettati alla data di verifica di fine esercizio.

Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001

All'esito delle verifiche effettuate durante l'anno, l'OdV non ha rilevato anomalie di sorta relativamente agli aspetti attinenti alla divulgazione del Modello. Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello, l'OdV ha elaborato il piano di attività per l'anno 2021 ad inizio esercizio sulla base di incontri trimestrali e ha informato la Società delle novità introdotte nell'anno alla normativa applicabile suggerendo l'opportunità di adeguamento del Modello, previa individuazione dei rischi connessi alle attività concretamente svolte dall'ente (processo di *c.d. risk assesment*) e relativi ai nuovi reati e successiva elaborazione di un'apposita parte speciale da integrare al Modello.

Alla luce della situazione di grave emergenza sanitaria e dell'opportunità di verificare con priorità assoluta l'area di rischio dei "Reati in materia di sicurezza sul lavoro", l'OdV ha dato avvio alle verifiche in tale area di rischio, con particolare riferimento alla disamina delle misure adottate da ATS per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

I componenti dell'OdV – Avv. Marco Zanon in qualità di Presidente, Avv. Silvia Mazzocco e Dott. Elvis Zaccariotto – si sono incontrati per la prosecuzione del percorso già avviato nel 2020. L'OdV rileva infine che nessuna segnalazione di violazione del Modello organizzativo e del Codice Etico aziendale è stata allo stesso comunicata nel corso dell'anno, così come non risulta conseguentemente applicata alcuna sanzione al riguardo.

Informativa su Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo n. 33 del 14/03/2012

Alto Trevigiano Servizi adotta la politica per la prevenzione della corruzione, fondata su un sistema organico di azioni e misure idoneo a prevenire il rischio corruttivo nell'ambito di tutti i processi della Società. La politica è volta a:

- vietare la corruzione;
- richiedere la conformità alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili alla Società;
- impegnare la Società al miglioramento continuo del sistema organico di azioni e misure per la prevenzione della corruzione;
- garantire e spiegare l'autorità e l'indipendenza della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.

Alto Trevigiano Servizi adotta altresì la politica per la trasparenza intesa come:

- accessibilità di dati e documenti allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini;
- diffusione di forme di controllo sul perseguimento delle funzioni del servizio fornito agli utenti e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Con determinazione dell'Amministratore Delegato n. 123 del 29/07/2021, di concerto con il Consiglio di Amministrazione, è stata confermata ai sensi dell'art. 1 comma 7 L. 190/2012 la dott.ssa Francesca Troncon quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione di Alto Trevigiano Servizi, con delibera n. 003 del 24/02/2022 e Determina AD n. 036 del 24/02/2022 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Piano per Trasparenza 2021-2023 e relazione annuale 2021. Sono pubblicati nel sito web Aziendale sotto la sezione "Società Trasparente".

Considerato che il Piano si configura come unico documento connesso al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 (MOG 231), le attività del RPCT sono svolte in stretta collaborazione con l'organo di Controllo (OdV).

Nel Piano Finanziato Fondimpresa 2020/2021 "Training" è stata prevista ed erogata in corso 2021 formazione trasversale a tutta la popolazione aziendale customizzata per 3 tipologie di mansioni amministrativa, tecnica e operativa, inerente tematiche GDPR Codice Privacy e Anticorruzione e Trasparenza.

Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente – Qualità – Sicurezza della Società

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Alto Trevigiano Servizi si sono preposti lo scopo di implementare costantemente la Politica di assicurazione dei propri sistemi di gestione inerenti all'Ambiente, Qualità e Sicurezza.

L'oggetto di Certificazione dei tre Sistemi è quello della raccolta, trattamento e distribuzione di acqua potabile per uso abitativo e industriale, della raccolta, collettamento e depurazione dei reflui fognari e della manutenzione di impianti e reti di adduzione, distribuzione di acqua potabile e depurazione.

La Società, con lo scopo di un continuo miglioramento sotto il profilo amministrativo, tecnico e operativo, ha sempre investito nell'informazione, formazione e addestramento continuo dei propri dipendenti, nel rispetto delle vigenti legislazioni e normative in materia di Ambiente, Qualità, Sicurezza.

Ogni anno tutti e tre i sistemi di gestione sono soggetti a specifiche verifiche Ispettive da parte di enti accreditati presso ACCREDIA - Ente Italiano di accreditamento: tali ispezioni mirano a certificare il rispetto delle norme e delle leggi di riferimento applicabili ai rispettivi succitati sistemi.

La Certificazione del Sistema di gestione della Sicurezza e salute sul lavoro è stata ottenuta in data 30/12/2009.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della UNI ISO 45001/2018 - Certificato n. IT09/1050
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A.
- L'ultimo Audit inerente al rinnovo e mantenimento della Certificazione si è tenuto nei giorni 08-09-10/11/2021

La certificazione del Sistema di gestione per la Qualità è stata ottenuta in data 03/11/2011.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001/2015 - Certificato n. IT20-0672
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A.
- L'ultimo Audit inerente alla prima Sorveglianza si è tenuto nei giorni 21-22/07/2021

La Certificazione del Sistema di gestione Ambientale è stata ottenuta in data 08/07/2016.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001/2015 - Certificato n. IT16/0565
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A.
- L'ultimo Audit inerente alla seconda Sorveglianza si è tenuto nei giorni 20-21-22/07/2021

Tali obiettivi hanno comportato il coinvolgimento attivo e continuo di tutto il personale che svolge attività aventi influenza sui tre sistemi e sulla qualità delle lavorazioni e dei servizi realizzati e resi ai clienti da parte di ATS.

Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società

La Società, al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera, ha redatto e implementato delle procedure/istruzioni atte ad eseguire i lavori e a gestire i rifiuti che si generano durante l'esecuzione delle specifiche attività di manutenzione e di costruzione inerenti alle reti di adduzione, distribuzione, collettamento dei reflui fognari, e degli impianti di acquedotto e depurazione, e che prevedono il loro corretto smaltimento, nel rispetto della vigente Legislazione Ambientale e di Sicurezza.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia acustica d'impatto ambientale, afferenti alle emissioni di rumore generate dalla messa in funzione delle attrezzature in cantiere o dal funzionamento dei vari impianti, a fronte dell'ultimo aggiornamento della valutazione fonometrica, sono stati rilevati, a mezzo di idonea strumentazione tarata, i valori di rumore emessi dalle diverse fonti e in funzione degli stessi è stato redatto un piano di valutazione dei rischi da esposizione a rumore, da cui emerge che l'entità dei valori riscontrati sono tali da non danneggiare fisicamente il personale di ATS o modificare il contesto ambientale in cui le attrezzature sono collocate e utilizzate.

Per la salvaguardia dell'ambiente, dei luoghi di lavoro e del proprio personale incaricato ad operare su condotte di cemento-amianto, la Società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E, e ha depositato il proprio Piano di Lavoro Amianto presso gli SPISAL competenti per i territori gestiti.

Il personale dipendente, formato da Enti qualificati e autorizzati a norma di Legge, è stato sottoposto da ATS a specifica visita medica da parte del Medico Competente ed è risultato idoneo alla mansione e quindi abilitato alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica di materiali contenenti amianto.

Le ditte terze incaricate per l'attività di ritiro e smaltimento del rifiuto sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tale tipologia di rifiuto, classificato come speciale e pericoloso.

La Società si è iscritta, ai sensi dell'art.212, comma 8 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nella Categoria 2 Bis, dedicata alle aziende autorizzate all'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'attività di gestione del SII; ha aperto una nuova unità locale (nel Comune di Cornuda) nella quale ha allestito secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale" un deposito temporaneo, dove raggruppare gli spezzoni delle tubazioni costruite con materiale contenente amianto, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento.

Altro strumento di cui dispone la Società per monitorare la salvaguardia dell'ambiente è il Formulario di Identificazione dei Rifiuti "FIR"; mediante questo documento, previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestare il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle succitate attività.

Per quanto sopra scritto la struttura operativa di ATS adotta il medesimo documento per la gestione del sistema di controllo e verifica inerente anche a tutte le altre tipologie di rifiuti che si generano dalle diverse attività dei Servizi erogati.

Laddove possibile, in funzione della tipologia dei rifiuti speciali prodotti, la Società ha predisposto delle convenzioni per il conferimento e trattamento degli stessi direttamente con il gestore del Servizio pubblico di raccolta afferente ai territori in cui ATS svolge il proprio SII.

Con la soppressione del Sistema di controllo per la tracciabilità dei rifiuti "SISTRI" (d.lgs. n. 135 del 14 dicembre 2018) e in attesa delle nuove disposizioni in materia, la Società continua, come previsto dalla legislazione in vigore, a impiegare il sistema di tracciabilità cartacea, articolato in Formulari, Registri di Carico Scarico e a redigere ed inviare all'Ente competente le dichiarazioni annuali MUD.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la Società ha richiesto agli Enti competenti le dovute autorizzazioni e i maggiori impianti di depurazione sono forniti di un proprio sistema di trattamento dell'aria.

La Società, inoltre, per una maggiore tutela ambientale ha implementato un proprio sistema di telecontrollo, investendo costantemente per ampliarne le capacità. Tale sistema è necessario per un monitoraggio giornaliero e continuativo sia sulla qualità dell'acqua potabile erogata all'utenza che dei parametri delle acque di scarico trattate presso gli impianti di depurazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2022 la Società si concentrerà per dar corso agli investimenti che sono stati oggetto di programmazione in occasione della revisione tariffaria per il quadriennio 2020 – 2023.

Gli investimenti pianificati saranno necessari per il perseguimento degli obiettivi tecnici prefissati da ARERA come esposti nei paragrafi precedenti.

Contestualmente a tali indirizzi di carattere gestionale, la società dovrà però purtroppo fare fronte anche ad una emergenza emersa già alla fine dello scorso anno, ossia la dinamica preoccupante di aumento dei costi energetici e delle materie prime. Tali dinamiche di aumento dei costi principalmente energetici è anche legato al conflitto Russo-Ucraino. Per quanto riguarda i costi energetici, così come per i costi operativi, determinante ovviamente sarà l'approccio di Arera nella definizione degli strumenti di copertura di tali oneri, sia con riferimento alla determinazione del costo medio di settore con cui viene sancita la copertura dei costi di forza motrice, sia con l'aggiornamento del tasso di inflazione riconosciuto.

È d'altro canto ovvio che, a parità di disponibilità finanziarie, l'aumento delle materie prime non può che contrarre la possibilità di realizzare opere di investimento e, quindi, incidere in maniera rilevante sulle dinamiche di programmazione delle opere. L'emergere di tali criticità coincide con l'aggiornamento biennale regolatorio che prevede, nel corso del 2022, la presentazione di un nuovo Programma degli Interventi relativo al periodo 2022-2023, e il Piano Economico-Tariffario comprensivo del Piano Tariffario.

Da tener presente il persistere delle problematiche collegate all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Nel corso dell'esercizio, la società, introdurrà ulteriori politiche di gestione della liquidità anche grazie all'assistenza del consulente finanziario indipendente individuato in seguito alla manifestazione di interessi promossa da Viveracqua.

DIALETTICA CON EGA ED ARERA PER ISTANZA DI MANTENIMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

In esito ad alcune verifiche sulla coerenza dei costi operativi sostenuti nel periodo 2012-2019 rispetto agli Opexend2011, condotte autonomamente da ATS durante la fase preparatoria della proposta tariffaria per le annualità 2020-2023, è stata riscontrata un'anomalia alla base della rendicontazione dei costi operativi dell'anno 2011, ai sensi della Delibera n. 347/2012, in ragione della mancata sottrazione delle sopravvenienze passive per rettifiche di fatturazione. Tuttavia, va precisato che, ATS nel corso degli anni 2012-2019 ha consolidato il suo perimetro gestionale, aumentando significativamente i livelli di servizio erogati rispetto all'anno 2011, senza mai procedere alla richiesta del riconoscimento dei maggiori costi in tariffa ai sensi del MTI e del MTI-2.

Pertanto, la società ha promosso l'attivazione di un tavolo tecnico con ATO e con il supporto consulenziale di ANEA, durante il quale si è proceduto nella quantificazione degli effetti derivanti dall'anomalia riscontrata e nella predisposizione della proposta tariffaria per le annualità 2020-2023, al netto di quanto sopra, da sottoporre all'approvazione da parte dell'Ente d'Ambito e dell'ARERA.

Con Delibera n. 7/2020 del 2 Ottobre 2020, l'Ente d'Ambito ha provveduto ad approvare la proposta tariffaria ex MTI-3 con Delibera n. 7/2020 del 02/10/2020, recependo i risultati dell'attività svolta dal tavolo tecnico.

Nel corso della fase Istruttoria da parte di ARERA, intervenuta durante il mese di Ottobre 2021, l'Autorità ha evidenziato alcune criticità e ha suggerito alcuni aggiustamenti da apportare alla proposta tariffaria sopra menzionata.

Gli aggiustamenti proposti in prima battuta da ARERA comporterebbero degli effetti critici in termini tariffari che potrebbero minare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario da parte della Società.

In questo scenario, non potendo accettare in maniera oziosa le modifiche proposte dal regolatore, ed essendovi le condizioni, ATS ha proposto l'apertura di un dialogo con l'Autorità con lo scopo di trovare una soluzione condivisa da entrambi le parti che permetterebbe alla società di continuare ad operare nell'attuale e prospettico equilibrio economico finanziario e di mantenere una posizione di armonia con le Authority che ne sovrintendono l'operato.

Si segnala infine che la soluzione prospettata, non comporterebbe per la società nessun effetto contabile e fiscale per l'esercizio in corso e per quanto già consuntivato, ma finirebbe per produrre effetti a partire dagli esercizi futuri.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2021 è avvenuta entro 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 004 del 24/02/2022.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Delegato

Florian Pierpaolo

Sommario

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA.....	1
Condizioni operative e sviluppo dell'attività.....	1
Affidamento del Servizio.....	3
Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo.....	4
Attività di direzione e coordinamento.....	4
Partecipazione in Viveracqua scarl.....	4
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società.....	5
Processi aziendali e IT.....	9
Focus sui progetti.....	10
QUALITÀ TECNICA.....	10
BOLLETTAZIONE.....	11
Visibilità sul 2022.....	11
Comunicazione.....	12
Area Commerciale.....	14
Settore Risorse Idriche, Energia e Territorio.....	17
Settore Energia.....	18
Settore risorse idriche.....	22
Settore Telecontrollo e Automazioni.....	23
Settore Distribuzione Acquedotto e allacciamenti.....	24
Settore Fognatura.....	25
Gestione e Manutenzione delle reti di fognatura.....	25
Progetti di estensione rete fognaria.....	25
Adeguamento dei manufatti di sfioro presenti nelle reti di fognatura mista.....	26
Contrasto all'immissione di acque parassite in fognatura.....	26
Collaborazioni con gli Enti Locali – accordi e convenzioni.....	26
Gestione della pratica per l'allacciamento alla fognatura e obblighi di allacciamento.....	27
Gestione scarichi industriali e di acque meteoriche di dilavamento superfici inquinate.....	28
Gestione servizio di fognatura di "tipo B e C" in Comune di Treviso.....	28
Settore Nuove Opere.....	29
Acquedotto.....	29
Fognatura.....	30
Depurazione.....	30
Settore Depurazione e Impianti di Sollevamento Fognario.....	30

Impianto di Carbonera via Bianchini	31
Impianto di Paese via Brondi.....	31
Impianti di sollevamento fognario	32
Impianto di Salvatronda Via Cerchiara	32
Gestionale settore depurazione – progetto “WAM”	32
Calcolo del Carbon Footprint di settore depurazione	32
Indici di performance dei trattamenti depurativi	33
Collaborazioni in progetti di ricerca	34
Attività Didattica.....	34
Pubblicazioni e Convegni.....	35
Risorse umane, formazione e tematiche di sensibilizzazione	35
Welfare.....	36
Formazione	36
Informazioni attinenti al personale e luoghi di lavoro.....	37
Gestione dell'emergenza-pandemia COVID-19	38
Impatti e riflessi, sotto il profilo della Sicurezza, dell'emergenza COVID-19 nella gestione dei Servizi.....	39
Sintesi di bilancio	40
Principali dati economici.....	40
Principali dati patrimoniali.....	41
Principali dati finanziari.....	43
Investimenti	44
Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile	44
Rischio di credito.....	44
Rischio di liquidità e rischio di tasso.....	45
Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001	45
Informativa su Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo n. 33 del 14/03/2012.....	46
Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente – Qualità – Sicurezza della Società	46
Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società	47
Evoluzione prevedibile della gestione	48
Dialettica con EGA ed ARERA per istanza di mantenimento economico – finanziario	49
Termini di convocazione dell'assemblea	50

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A..

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

L'art. 6, co. 2, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "relazione sul governo societario" che le società predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio.

Le disposizioni del d.lgs. 175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti del decreto stesso.

Il Consiglio di amministrazione, facendo propri il parere del Consulente legale della Società e la posizione di altre società aderenti al Consorzio Viveracqua, insieme alle quali ha impugnato in sede di giustizia amministrativa l'orientamento contrario espresso dal MEF, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, il 22/06/2018, ritiene che la società, in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati sul segmento di Borsa ExtraMot, non sia soggetta alle prescrizioni del d.lgs. 175/2016.

Ciononostante, considerato che le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sull'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario, peraltro richieste alle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (d.lgs. n. 58/1998), rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo che la nostra Società applica sistematicamente, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto utile predisporre la presente relazione, nell'interesse di tutti i destinatari dell'informativa di bilancio.

NATURA ED OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Alto Trevigiano Servizi SpA è una società di diritto privato a partecipazione pubblica costituita sotto forma di società di capitali (SpA) che ha ottenuto l'affidamento in via diretta della gestione del S.I.I. ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del Dlgs 267/2000. Con delibera n. 6 dell'11/07/2007 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" ha affidato la gestione in *house providing* del servizio idrico integrato nel territorio "Destra Piave" alla società Alto Trevigiano Servizi SpA, fondata con l'obiettivo di riunire le realtà storiche operanti nel settore della gestione della risorsa idrica del territorio, da cui ha ereditato strutture, personale e competenze.

Il rapporto è stato disciplinato con il contratto di servizio siglato con l'AATO (ora Ega) in data 03/02/2010 e la predetta convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante è stata adeguata a seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr. 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato-disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con delibera nr. 11 dell'Assemblea dell'Ega del 28/06/2016. La durata dell'affidamento è stata fissata sino alla data del 31/12/2038.

I requisiti affinché una società possa definirsi "in house" sono normativamente previsti e, tra gli altri, vi è quello del controllo analogo, ovvero l'ente pubblico, in questo caso i comuni soci, esercitano sulla società in

house un controllo analogo a quello che esercitano su se stessi. La società è regolata dalle norme del codice civile libro V, titolo V, capo VII. Per espressa previsione statutaria, la Società è necessariamente ed esclusivamente a partecipazione pubblica, potendo parteciparvi solamente gli enti pubblici territoriali ricadenti nell'Aato Veneto Orientale. ed ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato (in seguito anche SII), di cui alla L. 05.01.1994 n. 36 e alla L.R. Veneto 5/98, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società pianifica la propria attività sulla base del piano d'ambito che è lo strumento di programmazione territoriale elaborato dall'Autorità d'Ambito Veneto Orientale: lo strumento più importante per la definizione delle opere necessarie al territorio in ambito acquedottistico, fognario, depurativo. Sono elencate tutte le opere che dovranno essere costruite da Alto Trevigiano Servizi nei trent'anni di gestione del servizio idrico integrato, utilizzando principalmente la "tariffa" e i vari contributi Regionali, Nazionale e Comunitari.

Si precisa che Alto Trevigiano Servizi SpA ha concluso in data 27/10/2021 la fase di studio e revisione del proprio statuto sociale nell'intento di adeguarlo in maniera più efficace ai requisiti del regime di società "in house " in concomitanza con la trasformazione di Alto Trevigiano Servizi da srl in spa avvenuta con atto rep. 6232 racc. n. 4195 a rogito notaio dott.ssa Daria Innocenti , atto iscritto nel registro delle imprese di Treviso in data 08/11/2021. Tale revisione ha chiuso anche l'iter procedimentale aperto nei confronti di Ats dall'Autorità Anticorruzione, la quale con determinazione sottoscritta in data 22.11.2021, ha disposto l'iscrizione di ATS SPA nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici dell'ANAC che operano mediante affidamenti in regime di *in house providing* .

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, attualmente determinato in Euro 2.792.631,00 è diviso in azioni tra i Comuni soci, trasferibili solo tra gli enti pubblici territoriali ricadenti nell'AATO Veneto Orientale e non sono vincolabili, né possono essere oggetto di pegno e/o usufrutto in deroga all'art. 2471 bis del c.c. La durata della società è stata fissata fino al 31/12/2060.

All'assemblea è riservato il potere di deliberare l'aumento del capitale sociale ex art. 2481 bis c.c. ed in sede di aumento i soci hanno diritto alla sottoscrizione di partecipazioni di nuova emissione in proporzione al numero di partecipazioni effettivamente possedute.

Nel rispetto delle disposizioni di legge, la società può emettere titoli di debito.

ORGANI SOCIALI

Affinché la società operi regolarmente occorre che al suo interno vengano svolte correttamente determinate funzioni comuni a tutte le società: l'organizzazione, la gestione e il controllo (art. 2363-2409).

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci,
- L'Amministratore unico o ne caso il Consiglio di Amministrazione,
- Collegio Sindacale,

Il consiglio di Amministrazione è presieduto da un Presidente e, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto, la società si è dotata della figura di un Direttore Generale.

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, articolata in varie funzioni facenti a capo a dirigenti e/o a quadri.

POTERI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è l'organo collegiale costituito dai 52 comuni soci, nel quale si forma, secondo il criterio maggioritario, la volontà sociale. L'assemblea dei soci è l'organo sovrano della società e le sue deliberazioni assunte in conformità alla legge e allo statuto, hanno valore cogente nei confronti di tutti i soci.

Lo statuto di Alto Trevigiano Servizi SpA riserva ad essa delle materie specificatamente elencate su cui è chiamata a deliberare fermo restando la possibilità da parte del Consiglio di Amministrazione di sottoporre alla stessa altri argomenti nei confronti dei quali intende avere e condividere le linee di indirizzo generali.

L'Assemblea ha competenza sulle materie ad essa riservate per legge e dallo Statuto fra cui:

- a) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli eventuali utili;
- b) L'approvazione della relazione programmatica, dell'organigramma, del piano degli investimenti, dei piani-programma pluriennali, del piano industriale ed i connessi documenti programmatici;
- c) L'approvazione dei disciplinari per la gestione dei servizi;
- d) La carta dei servizi;
- e) L'eventuale regolamento operativo della Società;
- f) La nomina del Consiglio di Amministrazione;
- g) La determinazione a favore degli amministratori del compenso, del rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e, qualora lo ritenga opportuno, del trattamento di fine mandato;
- h) La nomina del Presidente e degli altri Componenti il Collegio Sindacale, del Revisore, determinandone i relativi compensi e l'eventuale loro revoca a termini di legge;
- i) Sulle modificazioni dell'atto costitutivo;
- j) Sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

L'Assemblea inoltre delibera:

- a) Sugli ulteriori argomenti sottoposti al suo esame dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione;
- b) Sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento degli atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- c) La delega al Consiglio di Amministrazione di effettuare uno o più aumenti del capitale sociale e l'eventuale emissione dei titoli di debito di cui all'art. 2403 del c.c.

COMITATO CIPCA

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto di Alto Trevigiano Servizi spa e dell'art. 6 del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci, ATS è dotata di un Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo (CIPCA). Il Comitato consente ai Comuni soci l'esercizio di un controllo sulla società, congiunto ed analogo a quello esercitato sui propri servizi direttamente gestiti nel rispetto dei principi del diritto comunitario e nazionale e, in particolare, in osservanza alla normativa applicabile alle società affidatarie dirette di servizi pubblici secondo il modello "in house providing". La titolarità della qualità di socio di ATS determina l'adesione di diritto al Comitato che riunisce tutti gli enti azionisti presenti e futuri della società, con correlata accettazione del relativo regolamento di funzionamento. I soci saranno rappresentati nel Comitato dal proprio Sindaco pro-tempore, il quale per la partecipazione alle riunioni del Comitato potrà conferire delega ad un assessore del proprio Comune o ad un Sindaco di altro Comune socio. Il Comitato esercita funzioni di indirizzo strategico e di

controllo in conformità ai principi generali ed alle norme che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo e senza pregiudizio dei poteri e delle competenze che, in base alle singole discipline di settore, spettano alle Autorità competenti in relazione allo svolgimento delle funzioni di organizzazione, programmazione e controllo della gestione dei servizi pubblici locali affidati alla Società.

Il Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo (C.I.P.C.A.) ha le seguenti competenze:

- a) Indirizzo: formula le linee guida, gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità, i piani di sviluppo aziendali, anche impartendo specifiche indicazioni all'organo amministrativo;
- b) Autorizzazione: esprime pareri vincolanti in via preventiva rispetto alle delibere dell'Assemblea e dell'organo amministrativo, a seconda della rispettiva competenza, relative a:
 - I) nomina e revoca dell'Amministratore Unico o, secondo il caso, dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente; attribuzione dei poteri all'Amministratore Delegato; ove nominato; nomina e revoca dei componenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
 - II) modifica dello Statuto sociale;
 - III) messa in liquidazione della Società per cause di scioglimento, nomina e sostituzione dei liquidatori e conferimento dei relativi poteri;
 - IV) aumento o diminuzione del capitale sociale;
 - V) emissione di obbligazioni o di strumenti finanziari diversi;
 - VI) fusione, scissione, trasformazione;
 - VII) ogni altra delibera riservata dalla legge alla competenza dell'Assemblea straordinaria;
 - VIII) approvazione del bilancio di esercizio della Società e distribuzione di utili;
 - IX) approvazione di piani industriali e finanziari, annuali e pluriennali, piani degli investimenti, annuali e pluriennali e loro variazioni e aggiornamenti predisposti al fine di assicurare la corretta esecuzione del contratto di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulato con l'Autorità d'Ambito Ottimale A.A.T.O. Veneto Orientale;
 - X) approvazione di acquisti e cessioni di partecipazioni nel capitale di altre società o Enti di collegamento oppure di acquisizioni, cessioni o affitti di aziende o rami di azienda;
 - XI) singoli mutui e singole altre operazioni di finanziamento, di qualsiasi tipo e natura, che comportino un impegno finanziario di valore superiore ad 1/3 (un terzo) del valore della produzione risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla Società.
- c) Consultazione e informazione: può chiedere all'organo amministrativo qualsiasi documentazione a supporto della propria attività autorizzativa. Qualora ciò si verifici, l'Amministratore Unico o, secondo il caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere tempestivamente all'inoltro di quanto richiesto, anche attraverso posta elettronica.
Può esprimere pareri consultivi di propria iniziativa o su richiesta dell'organo amministrativo oppure di soci che rappresentino almeno il 20% (venti per cento) del capitale sociale. Salvo che non siano resi sulle materie di cui al precedente punto (b), tali pareri non saranno vincolanti ma nel caso l'Assemblea dei soci intenda adottare una delibera in senso contrario o senza accogliere le modifiche proposte, dovrà motivare congruamente lo scostamento dal parere acquisito.
- d) Controllo: vigila sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della Società, sul rispetto delle direttive generali impartite alla stessa nonché sull'andamento della gestione e sull'adeguatezza del servizio idrico erogato. Verifica lo stato di attuazione degli obiettivi e conseguentemente individua le azioni concrete in caso di scostamento o squilibrio finanziario.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri, compreso il Presidente, affiancata da un Amministratore Delegato a cui il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci del 29/07/2019, ha riservato le più ampie deleghe operative. Come statutariamente previsto, se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione decade l'intero Consiglio e spetterà ai soci con propria decisione procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Nel frattempo il Consiglio decaduto potrà compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

Gli Amministratori, per quanto non disposto dagli artt. 2475-ter e 2476 del c.c., sono soggetti al rispetto degli artt. 2390-2391-2392 del C.C.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

La scadenza della carica del Consiglio di Amministrazione avviene in coincidenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

Si raduna nella sede locale della Società, oppure altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario ovvero quando sia fatta domanda scritta al Presidente da almeno due dei suoi componenti.

E' regolarmente costituito anche in mancanza delle suddette formalità qualora siano presenti tutti i suoi componenti e i membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

I Consiglieri non possono farsi rappresentare.

In caso di parità di voti, prevale la decisione che ha riportato il voto favorevole del Presidente o di chi presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le attribuzioni necessarie al raggiungimento degli scopi sociali che non siano, per legge o Statuto, riservati all'Assemblea e/o ai soci.

PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società. Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società, che compete collegialmente al Consiglio. Il Presidente attualmente in carica è privo di deleghe operative-gestionali riservate all'Amministratore Delegato. Competono inoltre al Presidente i poteri tipicamente connessi al funzionamento dell'organo collegiale che presiede; pertanto egli convoca in seduta il Consiglio di Amministrazione, determina le materie all'ordine del giorno, presiede le sedute del Consiglio, redige il verbale, unitamente al Segretario e parimenti coordina i lavori dell'assemblea che presiede.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri adeguate informazioni e la documentazione necessaria relativa alle materie all'ordine del giorno, affinché possano agire in modo informato.

DIRETTORE GENERALE

Alto Trevigiano Servizi SpA, in considerazione delle dimensioni della struttura aziendale ha ritenuto necessario prevedere la nomina di un Direttore Generale, così come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale. Lo stesso è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione: all'Assemblea compete il potere di revocarne l'incarico; nel mentre, le modalità di assegnazione dell'incarico e i relativi compensi, vengono disciplinati dal contratto. I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e debitamente pubblicizzati presso il Registro delle Imprese. Il Direttore

Generale è il vertice della struttura organizzativa e nell'ambito dei poteri conferitigli ha legale rappresentanza della società.

Al Direttore Generale della Società, in virtù di quanto sopra, attualmente competono:

- I. l'assunzione di ogni misura ed iniziativa diretta ad attuare gli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- II. l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- III. gli atti di gestione in nome e per conto della Società, gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione per gli affari sociali, per importi non superiori a euro 200.000,00 (euro duecentomila e centesimi zero);
- IV. la stipula, modifica, risoluzione, cessione contratti di fornitura di beni e servizi, di prestazioni professionali, di consulenza e prestazioni d'opera intellettuale, di appalto, di mandato, di commissione;
- V. la promozione di procedure ed esecuzioni coattive, e/o giudizi di cognizione, nonché resistenza in giudizio a quelli promossi contro la società. Pertanto sono inclusi tutti i poteri di rappresentanza sostanziale e processuale, sia attiva, che passiva dinanzi ad ogni autorità giurisdizionale ivi compresa quella amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione nonché presso ogni autorità e organo di vigilanza e/o controllo di natura amministrativa, civile e finanziaria e dinanzi a qualunque collegio arbitrale
- VI. la promozione di procedure concorsuali e rappresentare in esse la Società, affermare verità di crediti, insinuazioni di crediti, assistere alle adunanze dei creditori, accettare concordati e opporsi ad essi;
- VII. effettuazione della sottoscrizione delle annotazioni relative e le formalità sui certificati e, ove previsto, nel libro dei soci;
- VIII. esercizio, in Italia e all'estero, di ogni più ampio potere e/o facoltà per la gestione della tesoreria, potendo provvedere all'apertura e chiusura di conti correnti di corrispondenza e di deposito anche vincolati, effettuare disposizioni e prelevamenti da conti correnti
- IX. costituzione di depositi di titoli a custodia o in amministrazione, anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali e premi
- X. ritiro di merci, titoli, effetti, pacchi, plichi di qualsiasi specie, oggetti, lettere anche raccomandate e assicurate;
- XI. svolgimento di qualsiasi operazione presso il debito pubblico e la cassa depositi e prestiti, emettendo consensi di qualsiasi genere;
- XII. effettuazione di depositi anche cauzionali, esigere crediti e ritirare titoli di qualunque natura ed entità sia nei confronti di privati che di uffici od amministrazioni, casse, tesorerie, pubbliche, italiane ed estere
- XIII. la firma della corrispondenza e ogni altro documento relativo agli oggetti di cui al presente incarico; la sottoscrizione di fatture e documenti analoghi e lettere di addebitamento per le deleghe conferite;
- XIV. la stipula di contratti di locazione, leasing, factoring, la stipula di contratti di assicurazione di qualunque genere e natura inerenti l'attività aziendale;
- XV. la cura dei rapporti con le autorità competenti al rilascio di licenze, autorizzazioni, ecc. e sovrintendenza nell'esecuzione degli atti e degli adempimenti conseguenti nelle deleghe conferite.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DELLE DELEGHE

La struttura organizzativa, composta da dirigenti, quadri e dipendenti, è organizzata sulla base di un funzionigramma generale approvato dal Consiglio di Amministrazione, cui per statuto compete di fissare indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa interna. Al direttore generale riportano direttamente tutte le funzioni aziendali ad esclusione del settore risorse umane e del settore comunicazione. Nel quadro della procura conferita il direttore generale potrà conferire a terzi incarichi o forniture necessarie o strumentali all'attività ad esso delegata. Al nominato procuratore

viene concessa la presente procura oltre ogni necessaria facoltà e pienezza di poteri, nessuno escluso, senza che da nessuno possa essere opposto al medesimo difetto ed indeterminazione di poteri, senza bisogno di ratifica o conferma, con l'obbligo di tenere informato l'amministratore delegato. Al nominato procuratore viene concessa a sua volta la possibilità di nominare propri procuratori nei limiti dei poteri ad esso conferiti.

COLLEGIO SINDACALE

La funzione di controllo è affidata al collegio sindacale che è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti tutti nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 - bis c.c. e pertanto sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Costituiscono invece poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

SOCIETÀ' DI REVISIONE

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile (revisione legale dei conti) viene affidata ad una società di revisione, nominata dai Soci, la quale come di prassi svolge tale funzione necessariamente abbinata alla certificazione. La società incaricata del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti e seguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il revisore o la società incaricata del controllo contabile può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e può procedere ad ispezioni.

POTERI DI CONTROLLO DEI SOCI

La legge riconosce ai soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società: pertanto, ciascun socio al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'economicità della gestione amministrativa e finanziaria, nonché la definizione delle strategie degli indirizzi dell'attività sociale al fine di garantire un controllo preventivo e successivo, diretto e indiretto dei servizi affidati. Tale controllo viene esercitato dai soci anche attraverso l'autorità d'Ambito oltre che mediante le specifiche competenze riservate all'Assemblea dei Soci.

La società, che gestisce il servizio affidatogli "in house" risponde a dei principi e requisiti tra i quali quello del controllo analogo: ovvero l'ente pubblico esercita sulla società in house un controllo analogo a quelle che esercita sul servizio che essa stessa eroga.

L'assemblea dell'Autorità d'ambito costituisce lo strumento per il coordinamento amministrativo di tutti i soci, quindi, la società Alto Trevigiano Servizi SpA comunica preventivamente sia le date che gli argomenti

all'ordine del giorno che verranno trattati nelle assemblee societarie ove permettere all'amministrazione affidante di proporre modifiche o integrazioni relative ad argomenti connessi all'erogazione di uno o più servizi affidati alla Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.Lgs. 231/2001

Alto Trevigiano Servizi SpA al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, si è determinata per l'adozione sin dal 2013 di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, sebbene l'adozione del modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria. Il modello è stato adottato in conformità alle prescrizioni individuate dal legislatore il quale ha indicato le caratteristiche essenziali che un modello di organizzazione, gestione e controllo deve possedere, riferendosi espressamente ad un sistema di gestione dei rischi in un'ottica di compliance integrata. Il modello è stato elaborato nel rispetto delle seguenti principali fasi:

- identificazione dei rischi potenziali mediante analisi del contesto per l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati e che quindi sono da sottoporre ad analisi e monitoraggio, fra cui i reati verso la pubblica amministrazione, i reati societari, i reati sulla sicurezza e salute dei lavoratori i reati informatici e per finire i reati ambientali;
- definizione di principi comportamentali dei dipendenti, Amministratori e Sindaci. L'adozione quindi di un sistema disciplinare a cui tutti devono necessariamente attenersi in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto. La definizione, inoltre, delle eventuali sanzioni da comminare ai trasgressori.
- Identificazione dell'organo di vigilanza, i cui membri soddisfino specifici requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, con sua regolamentazione e definizione dei compiti affinché venga attuato e rispettato il corretto funzionamento del Modello;
- regolamentazione dei flussi informativi dell'organo di vigilanza al fine di consentire le attività di controllo;
- la diffusione del modello, l'attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione a tutti tra i portatori di interesse sulle norme stabilite;
- la predisposizione di un adeguato sistema disciplinare e sanzionatorio per i casi di violazione del Modello 231.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione secondo le previsioni di legge, ha istituito l'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex art. 231/2001: esso è destinatario delle segnalazioni circa eventuali violazioni del Codice Etico e del Modello 231 e pertanto tutti i dipendenti, e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della società sono tenuti ad informare tempestivamente l'organismo attraverso qualsiasi forma di segnalazione da inoltrare all'indirizzo mail appositamente creato.

PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ART. 6 CO. 2 E DELL'ART. 2 DEL D. LGS. 175/2016

In merito all'applicazione del "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", come previsto dal sopracitato art. 6 co. 2 e art. 2 del d.lsg 175/2016 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e a partecipazione pubblica) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa

di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016), si evidenziano le modalità di controllo e rilevamento interno delle criticità e gli indicatori che possono evidenziare la presenza di patologie rilevanti al fine di far emergere le “soglie di allarme” per cui si renda necessario quanto previsto dall’art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell’art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.Lgs. 267/2000. Tenuto presente le indicazioni pubblicate da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 Aprile 2017 in cui si sono elaborate le “soglie di allarme” di seguito elencate:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all’ 20%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. Il mancato rispetto di almeno due covenants finanziari
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su EBIDA sia superiore a 7%

Tenuto conto anche del Documento stilato della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del Marzo 2019, con il quale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC) riferendosi alle cosiddette “soglie di allarme”, propone una ulteriore serie di valutazioni per l’applicazione di quanto previsto dall’art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Vengono quindi presi in esame ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali e ad analisi qualitative sul rischio di credito, di liquidità e di mercato.

Gli indici economici presi in esame per la completa valutazione del rischio aziendale sono il R.O.I, IL R.O.E. Lordo e Netto ed il R.O.S. esposti nell’apposita sezione della Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice Civile.

Anche In merito alla analisi dei vari indici patrimoniali e finanziari si fa riferimento alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, si è esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto riguarda gli indicatori riferiti ai rischi ed alle incertezze si fa riferimento alla sezione della Relazione della Gestione che analizza: a) obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, con la copertura per categoria di operazioni previste e b) l’esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Dopo aver attentamente esaminato tutti gli indici rilevanti sia tenuto conto degli indicatori espressi dalle linee guida della circolare di Utilitalia sia tenuto conto di quelli espressi nella dispensa del CNDCEC, gli amministratori ritengono che la Società sia in grado di produrre dei flussi di cassa, presenti e futuri, sufficienti a garantire l’adempimento degli impegni già assunti.

Al fine di meglio monitorare l’andamento finanziario vengono predisposte relazioni economico finanziarie e patrimoniali infra annuali in modo che la governance possa rilevare eventuali situazioni di crisi.

Come da linee guida sia della circolare di Utilitalia sia del documento del CNDCEC, nel caso si dovessero rilevare elementi per cui si possa verificare l'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per controllare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che verificando accerti che uno o più indicatori non siano conformi e quindi possa verificarsi un rischio di crisi aziendale, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

L'art. 6 del d.lgs. 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si segnala che l'attività esercitata dalla Società non presuppone il presidio dei rischi ivi evidenziati.

Il controllo per verificare la regolarità ed efficienza della gestione di cui al punto b) è svolto in modo diffuso da tutta la struttura ed in particolare dall'ufficio Amministrazione e Bilancio, dal controllo di gestione e dalla direzione aziendale, fermo restando il ruolo dell'Ente di governo d'Ambito e dei Soci nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre state destinatarie di particolare attenzione e sensibilità, tant'è che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, Alto Trevigiano Servizi SpA ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni.

-Regolamenti e codici di condotta

- Regolamento per la disciplina dei contratti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- Regolamento per la disciplina dell'accesso all'impiego e delle modalità di reclutamento del personale;
- Regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile;
- Regolamento di fognatura e depurazione;
- Carta del servizio idrico integrato

- Regolamenti per il conferimento di rifiuti nei siti di Treviso, Castelfranco V.to, Montebelluna, Paese
- Regolamento “Fondo Acqua per te”
- Regolamento di conciliazione del servizio idrico integrato
- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;

Certificazioni e accreditamenti:

- Certificazione sistema gestione della sicurezza e salute sul lavoro UNI ISO 45001
- Certificazione del sistema di gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001
- Certificazione del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001

Poiché la scelta di integrazione degli strumenti di governo è il risultato di una valutazione ponderata e complessa che tiene conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell’attività svolta, Alto Trevigiano servizi SpA ritiene secondo il principio di adeguatezza, che gli strumenti di governo attualmente in essere siano sufficienti a garantire la conformità dell’attività della società alle buone norme di amministrazione, ma in un’ottica di continuo miglioramento della compliance aziendale sta valutando la stesura di uno specifico regolamento contenente i “Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale” onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla società onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla società.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/05/2022

L’AMMINISTRATORE DELEGATO

Pierpaolo Florian

Allegato: Organigramma aziendale di I Livello



Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 9 giugno 2022

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.
Via Schiavonesca Priula n. 86 - Montebelluna (TV)
capitale sociale euro 2.792.631 i.v. - codice fiscale n. 04163490263

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Agli Azionisti della Società Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 964.439. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" (aggiornate al 12 gennaio 2021, n. 3.8), consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società si ritiene esclusa dalle disposizioni previste dal D.Lgs. 175/2016, in quanto emittente di titoli quotati sul mercato extra MOT ma di cui applica, su base volontaria, quelle relative alla "Relazione su governo societario" e quelle relative alla pubblicità e trasparenza degli organi di indirizzo politico - amministrativo.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Silvia Fava



Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato:

- parere favorevole al rinnovo dell'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 13, co. 1, D.Lgs. 27.01.2010 n. 39;
- parere favorevole alla trasformazione in società per azioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 9 giugno 2022 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, contenente un giudizio senza rilievi o richiami di informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio della società. Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	284.036.187
Passività	231.021.824
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	52.049.924
Utile (perdita) dell'esercizio	964.439

Conto economico

Valore della produzione	75.687.477
Costi della produzione	72.415.282
Differenza	3.272.195
Proventi e oneri finanziari	(1.988.080)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Risultato prima delle imposte	1.284.115
Imposte sul reddito	319.676
Utile (perdita) dell'esercizio	964.439

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, il Consiglio di amministrazione ha fornito, nella nota integrativa, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che è di euro 964.439.

Silvia Pavesi




Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 e seguenti del codice civile, come riformato dal D.Lgs. 139/2015. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, della sostanza dell'operazione o del contratto, nonché i corretti principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono i medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio: CII Crediti e D Debiti, i quali sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 8) del codice civile, ad esclusione dei crediti con scadenza entro i 12 mesi;
- lo schema dello stato patrimoniale unitamente al conto economico risulta conforme alle richieste del codice civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425, così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale dettate dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi del Servizio Idrico Integrato sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore approvato dall'EGA con deliberazione n. 7 del 2.10.2020, derivato dagli algoritmi dell'Autorità, e sulla base della delibera ARERA n. 580 del 27.12.2019 come modificata e integrata dalla delibera n. 235 del 23.06.2020. I ricavi di natura finanziaria e derivanti da prestazioni di servizi, gli altri proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- la nota integrativa, predisposta dal Consiglio di amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale;
- è stato predisposto il rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile;
- il Consiglio di amministrazione ha predisposto, altresì, la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

Considerando e condividendo il giudizio espresso dall'organo di controllo contabile in merito alla chiarezza, correttezza e verità, contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria al Bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio e alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione.

Montebelluna, li 9 giugno 2022.

Il Collegio Sindacale

dott. Michele Baldassa



dott.ssa Alessandra Baggio



dott.ssa Silvia Zanon

